Anno 96 - Numero 235

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 19 Ottobre 1962

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 1; *Libia pts. 2; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

Nella notte il "Ranger V" continua il suo cammino nel cosmo

In volo verso la Luna un razzo americano che si poserà sull'astro e invierà informazioni

L'arrivo è previsto per domenica a mezzogiorno dopo un percorso di quasi 400 mila chilometri - Durante la fase finale del viaggio le telecamere riprenderanno immagini a distanza ravvicinata - Alcuni strumenti, per la prima volta nella storia dell'umanità, scenderanno sulla superficie lunare - Avremo dirette notizie da quel mondo ancora sconosciuto

Poi andrà l'uomo

Il «Ranger V» è partito, a dispetto del ciclone, e sembra che proceda bene: dopo un breve parcheggio intorno alla Terra, è stato avviato alla sua lontana meta. E' questo il terzo tentativo che, nel 1962, gli statunitensi compiono, nell'intento di condurre una esplorazione strumentale della Luna. Il primo, del gennaio, non ebbe successo: il veicolo che avrebbe dovuto insieme fotografare la superficie lunare e appoggiare su di essa strumenti necessari a misurarne i dati fisici, fallì il bersaglio e si inserì in un'orbita intorno al Sole. La prova fu ripetuta in aprile: la meta fu meglio centrata; ma l'esploratore, per qualche intervenuto guasto, non trasmise dati.

Tutti ci auguriamo che questa sia la volta buona. Un felice esito dell'impresa potrebbe riuscire assai prodigo di risultati conoscitivi, ed avere perciò un alto valore intrinseco; più assai che non un altro lungo carosello di giri orbitali fatti intorno alla Terra da un equipaggio umano. Giunti in prossimità della Luna, gli strumenti dovrebbero incominciare a trasmettere quaggiù le fotografie della sua superficie. Avvicinandosi ancora alla meta, un pacco di apparecchi dovrebbe esser fatto cadere su quel deserto vaiolato di crateri; e di là, supposto giunto salvo a destino grazie al rallentamento ottenuto con razzi antagonisti, procedere a misurazioni e fotografie ravvicinate, continuando a trasmettere queste alle basi terrestri.

Potremo allora avere descritte da quei congegni le fattezze minute della superficie lunare; sapremo se per davvero essa sia coperta di uno strato di polvere, un accumulo formatosi in miliardi di anni dalla pioggia di meteoriti. Sapremo altresì, con più certezza, della presenza o dell'assenza di magnetismo su quel corpo celeste; se vi siano o no terremoti; quanta sia la fittezza della grandine meteorica. Queste e altre notizie interesseranno soprattutto gli astronomi; ma saranno preziose altresì per quei gruppi di studiosi che fin d'ora si apprestano a preparare, per i prossimi anni, i viaggi umani alla Luna.

Sono state pubblicate alcune immagini di questi Ranger, quali si presentano una volta liberi nello spazio: articolati e fragili, a guisa di mostruosi insetti; assai dissimili dalle forme che noi siamo soliti dare agli oggetti destinati a muoversi con grande velocità (forme unite, affusolate, con quante meno protuberanze è possibile). Ragione di questa stravaganza è il fatto che da un certo punto in poi il Ranger deve muoversi nel vuoto pressoché assoluto dello spazio interplanetario: in un ambiente cioè dove non c'è resistenza dell'aria, dove qualsiasi corpo, quale che sia la sua forma, procede non trattenuto da mezzi gassosi.

Si arricchisca intanto per altra via la conoscenza di altri astri del sistema solare. Giunge notizia infatti che i sovietici sono riusciti a mandare un segnale radio su Giove e a riceverne la risposta in eco, riflessa dalla superficie di quel lontano pianeta. E' una nuova prodezza questa della radarastronomia, una branca dell'astrofisica che ha per scopo di esplorare i corpi celesti (almeno quelli del nostro sistema solare), rivelando particolari della loro struttura, dal modo come le risposte giungono modificate. Si sono già in tal modo saggiati la Luna, Venere, Marte, il Sole, nonché sciami di meteoriti. Ma della Luna fra due o tre giorni potremo forse aver notizie assai più dirette e concrete.

Didimo

Il balzo dalla Florida e la corsa negli spazi

(Nostro servizio particolare)
Washington, 18 ottobre.

L'America ha ripreso oggi la «corsa verso la Luna»; in attesa e in preparazione della futura nave spaziale con uomini a bordo prevista per il 1968 dal «progetto Apollo», è stato lanciato oggi da Capo Canaveral un vero e proprio laboratorio automatico, il «Ranger V» (la parola «Ranger» significa «scorridore delle praterie» e si richiama all'epopea del West).

L'ordigno, del peso di 355 chilogrammi, placcato d'oro e di cromo, dovrà raggiungere in una fantastica corsa di tre giorni attraverso il cosmo il satellite naturale della Terra, situato alla distanza di quasi 400 mila chilometri, riprenderà durante il volo fotografie della superficie lunare e le trasmetterà alle basi terrestri, si poserà quindi sull'astro e gli strumenti invieranno, fino a noi, dati sui terremoti lunari, sulla frequenza meteorica, sull'eventuale campo magnetico, sulla «natura» (polvere, rocce) del suolo.

Fino al momento in cui scriviamo tutto è andato benissimo, il lancio dalla base nella Florida, il distacco del primo stadio, l'inserimento in una orbita di parcheggio, il raggiungimento della velocità di fuga (40.000 km. all'ora) in direzione della Luna, entro i margini previsti per l'«aggiustamento finale» della rotta che sarà ordinato da terra domani per impulsi radio.

E' senza dubbio un'impresa estremamente difficile ed audace. A differenza del Lunik II lanciato dai sovietici nel settembre del '59 che inviò sulla Luna un corpo inerte, senza strumenti, un pezzo di metallo con gli emblemi dell'Urss (il Lunik III lanciato un mese dopo riuscì invece a fotografare la «faccia oscura» della Luna ma non toccò il suolo lunare) questa volta gli Stati Uniti contano di fare arrivare sul satellite naturale del nostro pianeta una «sfera strumentale» che trasmetterà direttamente a Terra segnali di altissimo interesse scientifico.

Il lancio era stato rinviato due volte, questa settimana, prima per un inconveniente tecnico, poi per la minaccia dell'uragano «Ella». L'uragano però ha cambiato corso, e il lancio è stato effettuato secondo il programma.

Il razzo Atlas-Agena B, alto una trentina di metri e del peso di circa 150 tonnellate, si è levato nel cielo di Cape Canaveral esattamente alle 11,59, corrispondenti alle 17,59 italiane.

Sette minuti dopo la partenza da terra l'ente spaziale americano (Nasa) poteva già annunciare che il razzo n. 1 — Atlas — ha funzionato regolarmente e che anche l'Agena B si è accesa al momento prestabilito, ponendo il Ranger nella prevista «orbita di parcheggio» — vale a dire nell'orbita di un normale satellite artificiale — situata a circa 160 chilometri di quota.

Dopo aver bruciato per due minuti e mezzo, l'Agena B ha iniziato la sua corsa a una velocità di circa 30 mila chilometri orari per la durata di poco più di 20 minuti. Successivamente l'Agena B, che in quel momento si trovava sulla verticale del Sudafrica, ha acceso gli altri motori fino a portare la sua velocità ai 40 mila chilometri all'ora (undici chilometri al minuto secondo) necessari per sfuggire al campo di gravitazione terrestre (è questa appunto la cosiddetta velocità di fuga).

Durante il volo del Ranger V sono previste le seguenti operazioni:

Una stazione a terra, a Goldstone in California, invierà un impulso radio, 16 ore dopo il lancio, per accendere un piccolo motore installato sulla sonda e «ritoccare» la rotta sulla cosiddetta «direttrice di collisione» verso la Luna.

Domenica mattina la sonda dovrà avvicinarsi sempre di più alla Luna fino a portarsi alla distanza di 4600 chilometri. A questo punto entrerà in funzione l'apparecchio fotografico che scatterà una serie di immagini della superficie del pianeta e le rimanderà alle stazioni a terra ogni tredici secondi: queste trasmissioni dureranno in tutto 35 minuti. Alla distanza di appena 24 chilometri dalla superficie lunare la telecamera cesserà di funzionare e speciali razzi sistemati nella sonda eietteranno una sfera di legno di balsa del peso di 45 chilogrammi che cadrà sulla Luna ad una velocità non superiore ai 240 chilometri orari. L'enorme perdita di velocità, indispensabile perché l'oggetto non si frantumi nell'urto con la superficie lunare, sarà ottenuta con l'impiego di «controrazzi» frenanti in modo da limitare il più possibile la forza d'impatto.

La fase più delicata del lancio sarà appunto quella che si effettuerà con uno speciale impulso radio dalla stazione di «radio tracciamento» di Goldstone. Esso dovrà mutare l'angolazione del tubo di scarico di un piccolo reattore sistemato nel Ranger stesso in modo da portarlo sulla rotta di discesa voluta. Ovviamente per conoscere l'angolazione da impartire al reattore gli scienziati dovranno aver calcolato con esattezza la precisa posizione del Ranger nei confronti della superficie lunare. Se le operazioni potranno svolgersi secondo le previsioni, la sonda dovrebbe scendere in una zona situata in prossimità del cratere di Copernico, posto sull'equatore lunare dal lato sinistro del pianeta per chi lo osserva dalla Terra.

Nonostante la forte velocità di caduta della sfera di balsa, che verrà praticamente distrutta dalla caduta, l'altra sfera più piccola in essa contenuta, e contenente a sua volta le apparecchiature scientifiche destinate a fornire importanti dati sinora sconosciuti sulle condizioni ambiente, dovrebbe raggiungere l'obiettivo senza danno alcuno. In sintesi l'ordigno strumentale destinato a colpire la Luna è costituito da due parti, delle quali la prima andrà distrutta, mentre la seconda continuerà a inviare fino all'esaurimento delle sue fonti di energia dati preziosi per conoscere la struttura geologica del nostro satellite.

A tarda notte, funzionari dell'aviazione e della Nasa rendevano noto che «sinora ogni cosa funziona alla perfezione. Segnali sono stati chiaramente captati dalle stazioni terrestri in Sud Africa, in Australia e nell'isola dell'Ascensione».

Occorrerà però ancora un po' di tempo prima di poter confermare ufficialmente, in base ai dati ricevuti, se il «Ranger V» segua la sua esatta traiettoria.

Se tutto andrà bene, il satellite comincerà ad inviare a Terra immagini televisive della Luna esattamente alle 15,30 (ora italiana) di domenica, e continuerà sino al momento della «caduta» sulla Luna, prevista pochi minuti dopo le sedici.

Fra breve il «Ranger V» dovrebbe aprire i suoi «pannelli solari» in modo da poter alimentare, con l'elettricità tratta dalla luce solare, i propri strumenti. Poi, la capsula compirà automaticamente le due operazioni dette di orientamento terrestre e orientamento solare: il pilota automatico individuerà così la posizione della Terra e del Sole per servirsene come punti di riferimento per il calcolo della rotta. Nessuna rotta, come è noto, può essere seguita senza l'ausilio di punti di riferimento. Nei viaggi spaziali tali punti sono la Terra, il Sole e le stelle.

v.

Un razzo «Minuteman» esplode sulla base di Cape Canaveral

Washington, 18 ottobre.

Un missile «Minuteman» è esploso ieri sera pochi secondi dopo essere stato lanciato da una rampa sotterranea di Cape Canaveral. Frammenti incandescenti del razzo sono piovuti su una vasta area di Cape Canaveral. [illegible] fuoco ad una rampa di lancio dove si trovava un missile «Jupiter» che unità italiane avrebbero dovuto lanciare, nelle prossime settimane, nel quadro del programma addestrativo in corso.

Un fotografo, che si era precipitato sul luogo dell'incidente è rimasto ferito cadendo da una piattaforma.

Il «Minuteman» a tre stadi ha deviato dal proprio corso immediatamente dopo essere emerso da una rampa profonda 25 metri; i tecnici lo hanno fatto esplodere dopo otto secondi di volo.

Non si conosce l'entità dei danni. Alcuni incendi provocati nella vegetazione cespugliosa di Cape Canaveral dalla caduta dei frammenti del «Minuteman» sono stati sollecitamente spenti dalle squadre antincendio.

Il «Minuteman» è un missile intercontinentale, ma il lancio odierno era previsto su una traiettoria di appena 2800 chilometri.

Il razzo «Atlas Agena B», sulla cui sommità è installato il Ranger V, mentre sta innalzandosi dalla rampa di lancio di Capo Canaveral (Telefoto «Associated Press»)

L'intesa per cinque anni con i partiti del governo

Contrasti al Comitato centrale del psi sulla proposta lanciata dall'on. Nenni

La sinistra afferma che soltanto il congresso può decidere un accordo globale con dc, psdi e pri - Saragat dichiara che l'invito di Nenni sarà accolto se i socialisti chiariranno la loro posizione in politica estera - Favorevoli i repubblicani - Nessun commento dalla dc

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 ottobre.

Apertosi ieri, il dibattito al Comitato centrale del partito socialista è tutto centrato sulla proposta di Nenni per un accordo programmatico tra i partiti del centro-sinistra da valere per l'intera legislatura. Parlano, alternandosi, un esponente della maggioranza autonomista e un esponente della minoranze di sinistra: gli autonomisti conservano l'iniziativa accusando la sinistra di voler ricondurre il partito alle posizioni sterili e senza uscita dei comunisti; la sinistra, costretta alla difensiva, accetta ora ciò che rifiutava nel passato, cioè la formula attuale di centro-sinistra, ma oppone che, su un piano come quello di Nenni, soltanto il congresso può decidere.

E' una debole linea di difesa: la sinistra punta sul fatto che il congresso si terrà alcuni mesi dopo le elezioni e che, perciò, il psi non potrà, né in sede di campagna elettorale né subito dopo le elezioni, assumere gli impegni e le responsabilità cui pensa Nenni; in realtà Nenni è sempre in condizione, se dovesse trovarsi in difficoltà, di convocare subito il congresso, che è sicuro di vincere. E il dibattito sta assumendo toni molto aspri: la sinistra comincia a prospettare l'eventualità di una «frattura» irrimediabile del partito.

La conclusione dei lavori del Comitato centrale è ora attesa con ansia, con grandissima ansia soprattutto dalla dc, dal psdi e dal pri. Si attende di vedere, in concreto, se nel documento finale che verrà votato sabato mattina saranno accolte senza limitazioni importanti le tesi di Nenni. Non si fanno previsioni. Si è sicuri che Nenni prevarrà, ma c'è ancora il timore che qualche esitazione del fronte autonomista (alcuni pensano all'on. Riccardo Lombardi) renda la risoluzione finale meno precisa o meno impegnativa della parte essenziale della relazione di Nenni.

Se Nenni prevarrà interamente, la segreteria democristiana, dicono fonti qualificate, trarrà motivi di incoraggiamento e di ottimismo e potrà aprirsi un discorso molto promettente. In caso contrario, sarà necessario un periodo di pausa e di riflessione per meglio definire la «linea di sviluppo» del centro-sinistra. Per questo, nell'attesa, la segreteria democristiana non si pronuncia ufficialmente.

I socialdemocratici invece si sono immediatamente pronunciati attraverso un articolo che l'on. Saragat pubblicherà domani su *La Giustizia*. Il segretario del psdi chiarisce che la risposta definitiva potrà venire solo dal congresso socialdemocratico che è convocato per il prossimo mese; aggiunge però che se accadrà ciò che Nenni chiede, cioè che vi sia tra i quattro partiti di centro-sinistra, prima delle elezioni, una chiarificazione attorno ad un programma comune, sarà tanto meglio.

Molte delle cose dette da Nenni — prosegue Saragat — consentono discussioni utili e positive: ma un programma comune presuppone una comune visione sui problemi di fondo della politica interna ed estera anche se i quattro partiti rimarranno, anche dopo le elezioni, con le loro particolari fisionomie. Ora, sulla comune visione dei problemi, c'è sostanzialmente incontro per la politica interna, rimane invece aperto il discorso sulla politica estera: e l'on. Saragat insiste sull'esigenza di mantenere «onestamente e senza equivoci» gli impegni internazionali assunti dall'Italia e che soli garantiscono la sicurezza del Paese e della pace. In pratica, Saragat dice che la proposta di Nenni va bene ma che potrà avere un seguito soltanto se i socialisti preciseranno meglio la loro posizione in politica estera.

Indizi sicuri fanno credere che il pensiero di Saragat corrisponde a quello di Moro che era, come gli altri segretari dei partiti della maggioranza, a conoscenza di ciò che Nenni avrebbe detto.

Le stesse cose di Saragat dicono in sostanza, sia pure con riserve meno esplicite, i repubblicani, il cui giornale, *La Voce Repubblicana*, definisce «abbastanza soddisfacente» la relazione di Nenni e sottolinea la forza della polemica anticomunista del capo socialista.

Si deve così, oggi come oggi, trarre la conclusione, suggerita dai responsabili democristiani, di un «moderato ottimismo» sul successo delle nuove aperture fatte da Nenni. La grande ambizione di Moro, Nenni, Saragat e Reale è quella di presentare i loro partiti, di fronte al corpo elettorale, distinti ma uniti, e capaci di proporre, insieme alla promessa della stabilità, un programma da attuare nel corso della legislatura. Per far questo Moro non nasconde d'avere bisogno di cose concrete, molto precise e definitive: è la condizione che, dai dorotei alla destra, le correnti interne della dc pongono per adattarsi alla disciplina di una campagna elettorale che dovrebbe essere, per il partito di maggioranza, «diversa da tutte quelle del passato» e condotta con grande audacia.

Come si vede, la proposta dell'on. Nenni diventa, in vista delle elezioni, il fatto dominante di tutta la vita politica italiana. Perché essa non cada, in virtù di piccole manovre, nelle secche di difficoltà di ordine minore, lo stesso on. Moro ha partecipato oggi a una riunione dei senatori democristiani difendendo la necessità di far passare al Senato, così come è stata votata alla Camera, la legge sull'Enel. Moro s'è opposto ad ogni emendamento ed ha reclamato la lealtà assoluta dei senatori: tutti gli impegni, egli ha detto, devono essere rispettati, solo così la dc potrà trattare facendo valere tutte le proprie ragioni. E', in sostanza, un modo di andare incontro a Nenni.

Michele Tito

Sviluppi della vertenza per i metalmeccanici

La Confindustria invita le aziende ad accordi sulle basi già stabilite la scorsa settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

La giunta esecutiva della Confindustria ha oggi fissato l'atteggiamento da seguire nella vertenza dei metalmeccanici dipendenti da aziende private, dopo la risposta negativa dei sindacati.

Approvate all'unanimità le deliberazioni prese nei giorni scorsi dal comitato di presidenza, la giunta della Confindustria ha dato mandato alla presidenza di disporre opportune istruzioni alle aziende nel caso che negli interventi in corso in sede governativa le organizzazioni dei lavoratori confermassero il rifiuto precedentemente espresso di riprendere i negoziati.

Il chiarimento della situazione, secondo la giunta, dovrebbe avvenire entro il termine di scadenza del contratto nazionale, fissato al 22 ottobre prossimo. Se ciò non accadesse gli industriali si impegneranno ad attuare le direttive già fornite dal comitato di presidenza della Confindustria. In un primo tempo, cioè, si dovrebbero concludere accordi provvisori sulla base di un miglioramento retributivo pari al 10% delle paghe tabellari, a titolo di acconto conguagliabile sul complesso dei futuri benefici derivanti dal rinnovo contrattuale; inoltre si concederebbe una riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, nella misura di un'ora e mezzo settimanale per le aziende che non abbiano già operato tale riduzione. Si dovrebbero poi stipulare accordi aziendali anche abbreviando il termine già previsto di quattro mesi. «Quest'ultima soluzione — sottolinea il comunicato della Confindustria — comporterebbe l'abbandono, non voluto, né auspicato da parte industriale, di ogni contrattazione a livello nazionale, con le ovvie ed inevitabili conseguenze di ordine economico e sociale».

g. f.

Lungo colloquio tra Kennedy e Gromyko Kruscev desidera vedere il presidente

Il capo sovietico andrà all'Onu nel prossimo novembre, dopo le elezioni americane - Atmosfera più distesa: si sono attenuate le minacce di una crisi immediata per Berlino

(Nostro servizio particolare)
Washington, 18 ottobre.

Accompagnato dall'ambasciatore sovietico Dobrynin e reggendo sotto il braccio una voluminosa borsa di pelle, il ministro Gromyko è entrato oggi pomeriggio alle 17 (22, ora italiana) alla Casa Bianca per l'annunciato incontro con Kennedy. Gromyko era di ottimo umore: ha sorriso ai fotografi, ha stretto la mano ai collaboratori del Presidente che lo attendevano sulla soglia, tra cui il segretario di Stato Rusk e l'ex-ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson.

Il ministro sovietico aveva trascorso tutta la mattinata a preparare con cura l'incontro, che egli stesso aveva sollecitato per incarico di Kruscev. Appena entrato alla Casa Bianca, è stato subito introdotto nello studio presidenziale. Il colloquio è durato due ore e quindici minuti.

Non sono stati diffusi da parte americana comunicati ufficiali. Un insolito riserbo ha circondato l'incontro; anche il recente colloquio tra Kruscev e l'ambasciatore americano a Mosca, Kohler, continua ad essere avvolto nel segreto, sebbene il *New York Times* abbia rivelato che il Capo sovietico desidera partecipare ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu.

Sui contatti russo-americani degli ultimi giorni sono corse varie voci: si è parlato di avvertimenti scambiati tra le parti, di nuove proposte per Berlino, di possibili «baratti» diplomatici. Ma in realtà, l'unico concreto elemento emerso finora è che un incontro Kennedy-Kruscev è effettivamente in preparazione. Soprattutto di questo incontro si sarebbe parlato nel colloquio di oggi alla Casa Bianca; oltre che ovviamente di Berlino, come ha confermato lo stesso Gromyko, il quale ha definito «utile» la conversazione.

Gli osservatori concordano sul fatto che l'aspetto più saliente dei contatti russo-americani è il senso di calma subentrato alla tensione dei giorni scorsi. Ambedue le parti hanno contribuito a crearlo. A Mosca il comunicato sul colloqui Kruscev-Kohler parla di «atmosfera di franchezza, di comprensione reciproca», termini certo non scelti casualmente; a Washington le dichiarazioni di ambienti ufficiosi riconoscono un cambiamento nell'atteggiamento sovietico. Poiché la fase precedente della crisi era stata definita «gravissima» da Dean Rusk, Robert MacNamara e McGeorge Bundy, gli osservatori ne deducono che il mutamento consente oggi ai dirigenti americani di giudicare la situazione meno allarmisticamente.

Il colloquio Kennedy-Gromyko è stato più lungo del previsto, ed il presidente non ha potuto informare — come aveva promesso con squisita cortesia — il ministro degli Esteri di Bonn, Schroeder, che stasera è partito da New York per l'Europa. Un colloquio telefonico Kennedy-Schroeder era previsto in serata prima che l'aereo del ministro tedesco si staccasse dalla pista di Idlewild. Gromyko era ancora alla Casa Bianca mentre l'apparecchio di Schroeder decollava.

v.

Un inviato del Presidente incontra il sindaco Brandt

«Sono qui per discutere i problemi vitali di Berlino Ovest»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 ottobre.

I contatti tedesco-americani per Berlino sono in pieno sviluppo: ai colloqui del ministro degli Esteri Schroeder con Kennedy è seguito oggi un incontro fra Willy Brandt ed il direttore degli affari politici del Dipartimento di Stato, Walt Rostow, inviato a Berlino dallo stesso presidente americano. Brandt e Rostow hanno parlato per più di un'ora nello studio del borgomastro nel municipio di Schöneberg. Nessuno è stato ammesso alla conversazione.

«Con questi contatti — ha poi spiegato il portavoce americano — si continuano le consultazioni avviate a Berlino dal consigliere del presidente Kennedy, Bundy». (Quello che portò a Brandt l'invito a recarsi negli Stati Uniti). Più tardi, durante una visita al muro di Berlino, Rostow ha dichiarato ai cronisti della televisione: «*Sono qui per studiare con le autorità americane e tedesche i problemi vitali della città e in particolare quelli connessi al libero accesso a Berlino. Il nostro compito non si esaurisce nell'assicurare la libertà dei berlinesi, bensì nella difesa delle libertà comuni. Credo nella possibilità di superare, sul piano politico, le conseguenze del muro. Non so però quanto tempo sarà necessario*».

Anche queste dichiarazioni sembrano confermare i nuovi orientamenti della politica americana che si esprimono nella ricerca di compromessi su singole concrete questioni, quale appunto la via di accesso. Questo metodo trova i suoi limiti nelle aspirazioni di Kruscev e soprattutto di Ulbricht, cui interessa una definizione del problema berlinese con concessioni alla «sovranità» della Repubblica comunista.

Sembra però che i negoziati fra Stati Uniti ed Unione Sovietica abbiano preso una piega piuttosto favorevole: «Fino a qualche settimana fa — ha dichiarato stasera Brandt — non si poteva escludere qualche tentativo di sopraffazione sovietica su Berlino. Guardiamoci dagli eccessi di ottimismo; posso però affermare che si stia delineando una nuova fase nel dialogo per Berlino. E' certo che il colloquio Kennedy-Gromyko porterà un nuovo elemento nei negoziati. E' valsa la pena di parlar tanto».

Anche Brandt ha fatto capire con chiarezza su quali problemi sia ristretta ora la discussione per Berlino: «Bisogna sfruttare la tregua concessa da Kruscev per definire meglio quel complesso di questioni connesse al traffico civile con la capitale». Il borgomastro ha poi raccomandato al governo tedesco di migliorare i rapporti con gli Stati Uniti, come si conviene a Paesi legati da stretta amicizia».

m. c.

CRONACA CITTADINA

Oggi la riunione a Palazzo Civico

Torino, Milano e Genova si alleano contro le frodi

Il prof. Jona: «Potenziare i servizi, aumentare gli agenti, fornirli di mezzi adatti» - Il dott. Beltramini: «Laboratori volanti di analisi» - La dott. Pedemonte: «Più libertà d'azione ai Comuni» - Le analisi del Servizio repressione: il «burro d'alta montagna» era margarina pura

A Palazzo Civico, oggi alle 18, avrà luogo il convegno antifrode Torino-Milano-Genova, indetto dall'assessore all'igiene della nostra città, prof. Jona. *«Ho invitato i colleghi dott. Beltramini e dottoressa Pedemonte* — ci ha detto — *per coordinare con loro un'azione comune contro le sofisticazioni alimentari. Sono convinto che è meglio prevenire che reprimere, soprattutto in questo settore. Una volta che le merci sofisticate sono entrate in commercio, anche se gli uffici intervengono per colpire i responsabili, il danno può già aver colpito larghi strati di consumatori».*

Il prof. Jona intende proporre a Milano e a Genova anzitutto un potenziamento degli agenti di vigilanza annonaria e in secondo luogo un sistema per evitare che le merci risultate irregolari, ad esempio, al controllo di Torino, riescano ad essere collocate su altri mercati. Ci ha precisato: *«E' necessario non solo aumentare il numero degli uomini addetti ai controlli fornendoli di tutte le conoscenze adatte al loro lavoro, ma dar loro anche mezzi tecnici e di locomozione sufficienti».*

L'Associazione commercianti ha inviato una lettera al prof. Jona per esprimere *«il plauso della categoria nei riguardi di una vasta azione intesa a salvaguardare anche la dignità e gli interessi di un commercio sano e regolare».* Il presidente comm. Demarchi rinnova nella lettera la proposta già avanzata all'assessore provinciale prof. Rotta: *«Si mettano gratuitamente a disposizione dei commercianti i servizi di igiene e di analisi, in modo che essi possano accertare, senza ulteriori gravami di spesa, la genuinità dei prodotti che vendono».* Il prof. Jona ha assicurato che, d'intesa con i suoi colleghi, studierà anche questo problema.

In proposito, l'assessore all'Igiene di Milano, dott. Beltramini ha osservato: *«A mio parere, il sistema migliore per venire incontro ai commercianti e ai consumatori è quello già in funzione ad Amburgo, a Copenaghen e in altre città straniere: cioè l'istituzione di un "laboratorio volante", attrezzato per le analisi di orientamento, cioè in grado di compiere sul posto lo smistamento dei campioni presentati per avviare a più approfondite indagini soltanto quelli sospetti».*

Il dott. Beltramini è favorevole all'aumento degli agenti sanitari (Milano ne ha 10, ma il Consiglio ha già deliberato di aumentarli a 20) e dei vigili annonari (che a Milano saranno presto 30 anch'essi). Quanto al coordinamento della lotta antifrode, auspica *«una stretta intesa tra tutti gli addetti ai controlli nelle tre città, in modo che non si perda tempo prezioso per ragioni di competenza territoriale».* Recentemente è stato possibile condurre a termine un'importante azione contro i sofisticatori, proprio grazie alla collaborazione tra gli agenti di Milano e Genova.

«Vorrei soprattutto — ha concluso il dott. Beltramini — *che dal convegno di Torino partisse un voto per il governo sulla necessità di sollecitare al massimo una legislazione moderna, agile e severa contro i sofisticatori».* Dello stesso parere è anche l'assessore di Genova, dottoressa Pedemonte la quale si batte perché ai comuni la legge conceda il mezzo per agire con efficacia non appena le frodi siano state individuate. *«Il nostro compito* — ci ha detto — *è limitato, attualmente, al prelievo dei campioni e al loro inoltro ai gabinetti provinciali di analisi, sovraccarichi di lavoro e impotenti a fronteggiarlo con la dovuta celerità. Noi desideriamo che i ministeri ci riconoscano più ampia libertà d'azione».*

La seconda proposta della dottoressa Pedemonte insiste sulla necessità che *«presso i laboratori provinciali d'analisi sia istituita un'apposita sezione addetta agli esami dei campioni prelevati nei capoluoghi. Solo con questo sistema, potremo intervenire proficuamente in difesa della salute pubblica».*

Mentre le autorità comunali perfezionano i loro piani, i cittadini si rivolgono con sempre maggior frequenza al Servizio repressione frodi del ministero dell'agricoltura il quale, attraverso *La Stampa*, ha offerto il suo aiuto ai consumatori: *«Chi ha seri dubbi sulla merce acquistata, si rivolga al 68.86.44»* (via Ormea 45).

Parecchi cittadini hanno accolto l'invito; alle analisi è stata data precedenza assoluta e gli esiti sono stati comunicati telefonicamente. Qualche esempio: sui primi 8 campioni di vino, due erano irregolari per eccesso di acidità; su 4 campioni di burro uno, venduto come «burro di alta montagna» e avvolto in carta senza indicazioni, era margarina pura. Due campioni sospetti di formaggio hanno richiesto ulteriori esami. Più grave di tutte la scoperta di polioossietileni, i famigerati poligliccoli in un campione di grissini.

Il coordinatore ministeriale del Servizio, dott. Laugero, ci ha dichiarato: *«Queste indagini giovano soltanto se chi ci porta il campione è disposto a svelarci il nome di chi gli ha venduto la merce. Purtroppo non avviene sempre così. D'ora in poi accetteremo soltanto campioni forniti di precise indicazioni. I sofisticatori potranno essere perseguiti e ne trarrà vantaggio non la curiosità del singolo, ma la collettività».* I campioni vengono accettati da privati e non da ditte, per le quali laboratori specializzati eseguiscono esami su commissione.

Qualche istruzione necessaria: perché le analisi possano essere condotte occorrono ai chimici determinate quantità di sostanze. Le dosi minime sono: vino, un litro; olio, 250 grammi; burro, grissini, pane ecc. 200 grammi.

Mille operazioni rinviate per lo sciopero dei medici

Disagio negli ospedali, dove i ricoverati, costretti a prolungare la loro permanenza, aggravano la crisi cronica dei posti-letto

Lo sciopero dei dipendenti degli ospedali (infermieri, personale di servizio) è stato revocato ieri mattina. L'astensione dal lavoro, incominciata mercoledì si sarebbe protratta fino a sabato se il ministro del Lavoro on. Bertinelli non avesse convocato le parti. La ripresa dell'attività degli ospedalieri, è coincisa con l'inizio dello sciopero dei medici, (aiuti e assistenti) che hanno ripreso l'agitazione già attuata per tre giorni la scorsa settimana e la protrarranno fino a domani sera. Rivendicano la stabilità di carriera fino a 65 anni.

I servizi di pronto soccorso e le operazioni urgenti sono eseguiti regolarmente. Ma nei reparti un solo assistente interviene, accanto al primario o all'aiuto, per gli ammalati gravi e per i casi d'urgenza. Ambulatori, laboratori, gabinetti di analisi e ricerche sono chiusi. In tutti gli ospedali numerose sono le proteste degli ammalati che dovevano già essere operati l'altra settimana e che vedono ancora rinviato l'intervento. Ecco un quadro della situazione.

Molinette, San Giovanni, Astanteria Martini, San Vito. Sono rimaste in sospeso molte operazioni differite la settimana scorsa. Se si aggiungono a quelle che non si faranno in questi giorni il numero salirà a circa 800. Grave il disagio dei ricoverati, soprattutto delle donne che hanno i figli affidati ad amici o parenti. La forzata permanenza dei malati in ospedali, accentua la crisi dei posti-letto. Spesso si devono superare difficoltà notevoli per trovare una sistemazione, sia pure provvisoria, ad ammalati gravi e casi d'urgenza, come: feriti in incidenti o infortuni.

Maria Vittoria. Il disagio provocato dallo sciopero è notevole. 130 operazioni sono state rimandate alla settimana prossima. Tutti i letti sono occupati e non si firmano le cartelle di dimissione. Due esempi tra molti: una giovane signora, che doveva essere operata otto giorni fa ad un piede e una ragazza che deve subire la tonsillectomia si sono viste rinviare l'intervento di una settimana. Siccome vengono da fuori Torino, occuperanno per circa 20 giorni letti che potrebbero servire ad altri ammalati.

Mauriziano. Sessanta interventi rinviati di una settimana. La chiusura dei laboratori che per un ciclo completo di esami impiegano generalmente sette giorni aggrava l'insufficienza dei letti. Alcuni pazienti in osservazione dovranno rimanere ricoverati per almeno tre settimane, anziché una.

Maria Adelaide. Nessuna visita di controllo. Molti malati, alcuni giunti anche da fuori Torino per farsi togliere l'ingessatura, sono dovuti tornare a casa. Vivaci lamentele, code inutili di gente con gambe e braccia ingessate. Oltre cinquanta operazioni rimandate. Di queste, una decina non erano state fatte per lo sciopero precedente.

Ospedale Infantile. Gli interventi differiti sono una trentina. Qui le proteste sono soprattutto dei genitori: i bambini ritardano il ritorno a scuola, e perdono tempo prezioso per gli studi.

Nei principali ospedali di Torino le operazioni rinviate sono in totale oltre mille. Le direzioni sanitarie manifestano vive preoccupazioni per una situazione di disagio che, a loro parere, aumenterà nei prossimi giorni: temono che se lo sciopero non verrà revocato, le conseguenze possano compromettere la funzionalità stessa degli ospedali con ripercussioni sulla salute pubblica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+14,2
MINIMA	+ 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +11,9; press. 747,4; umid. 67%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. Temper. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima + 17; minima + 3,7; media + 8,8.

Grave episodio sulla strada di Valgioie presso Giaveno

Maniaco aggredisce una bimba di 11 anni disturbato fugge lasciandola tramortita

Un giovane ferma l'auto presso la ragazzina, che raccoglie ghiande con il fratellino di quattro anni, e le si avventa addosso - Una lotta disperata - Quando è fuggito, la bimba stava per morire soffocata: nessuna lesione grave - Vane ricerche del pazzoide



L'undicenne Lidia, con il fratellino, è ancora sotto l'incubo della paurosa avventura

Una ragazzina di 11 anni è stata aggredita in una strada di campagna da uno sconosciuto, forse pazzo o sadico. La drammatica avventura ha rischiato di concludersi in modo tragico. Ha salvato la bimba probabilmente il rumore di una macchina in arrivo che ha messo in fuga l'aggressore.

L'episodio è avvenuto ieri mattina presso la borgata Mulino di Giaveno. Qui abita la famiglia Mariano. Il padre, Mario di 47 anni, è invalido del lavoro; si trascina per i campi e, con l'aiuto della moglie, Aida Amprini di 42 anni, faticosamente coltiva un po' di terra. Hanno tre figli: Lidia di 11 anni che frequenta la terza elementare, Germano di 8 e Gianfranco di 4.

Ieri mattina padre e madre sono andati, con Germano, a seminare il frumento. A casa sono rimasti Lidia e Gianfranco. Verso le 8 i due sono usciti per raccattare ghiande. Si sono incamminati per la strada che sale al Colle Braida. Centocinquanta metri più avanti, in località Ponte Rusta, sono usciti dalla strada e hanno incominciato la raccolta sotto le querce.

La mattina era calma e assolata, di rado in tanto passava una macchina o una moto. A un tratto arriva da Colle Braida un'auto. Si ferma sul ciglio della strada. Lidia non s'intende di macchine: «era chiara con strisce blu sui lati», ma non saprà precisarne il tipo. A bordo c'è un giovane biondo sui 25 anni, con un abito a quadri bianchi e grigi. «Sai dirmi dov'è un albergo?» chiede quello alla ragazzina. Lidia è timida, esita, poi risponde: «A Giaveno o a Valgioie». «Come ti chiami?» insiste lo sconosciuto; e poi: «Dove abiti?». Lidia fa cenno: «Dopo la curva» aggiunge «Vieni in macchina — dice lo sconosciuto — ti riporto a casa».

La ragazzina ha paura, si scosta dalla strada, trascinando per mano Gianfranco; fa qualche passo per la china, tra gli alberi. Il giovane si guarda attorno: non c'è nessuno; a una ventina di metri sorge una casa, ma le finestre dànno sul cortile interno, verso la strada c'è soltanto un muro. Il giovane apre lo sportello, scende e con un balzo arriva addosso a Lidia. Prima che la ragazza abbia il tempo di capire che cosa sta succedendo e di gridare, le tappa la bocca con una mano e la spinge a terra con violenza, fino a farle sbattere più volte la nuca contro la radice scoperta di un albero.

Trascorrono forse due o tre minuti drammaticissimi: lo sconosciuto s'accanisce contro la ragazzina per immobilizzarla e tenerla chiusa la bocca, lei si dibatte disperatamente; a due passi, immobile, in preda allo spavento, sta il piccolo Gianfranco.

Improvvisamente il pazzoide lascia la presa, corre sulla strada, balza nell'auto e scappa. L'aggredita e suo fratello non sono in grado di ricordare se in quel momento stava arrivando un'altra automobile. Lidia aveva i capelli pieni di terra, la faccia bagnata di sangue che le colava dal naso e le imbrattava la maglietta. Il primo istinto, non appena si è riavuta, è stato di correre in cerca di aiuto. Ha raggiunto la vicina cascina che è abitata dalla famiglia Vai gridando «Pierina, Pierina».

Pierina Vai di 56 anni e i suoi figli Pier Giorgio di 32 e Sergio di 25 erano nel cortile intenti a pigiare l'uva. Quando hanno udito le sue grida sono corsi sulla strada. Vedendo la ragazzina sporca di sangue credevano che fosse ferita e quando lei ha parlato di una macchina hanno pensato che fosse stata travolta. «No, no — ha poi precisato Lidia — è stato l'uomo: mi ha preso per il collo e mi voleva strozzare». Resisi conto di quello che era capitato, i fratelli Vai sono saliti su una moto e si sono diretti velocemente verso Giaveno con la speranza di poter raggiungere il fuggitivo. Purtroppo le ricerche non hanno avuto esito. I fratelli Vai sono poi andati ad avvertire i genitori di Lidia e a chiamare il medico condotto dott. Ballari.

La ragazzina è stata sottoposta ad una attenta visita. Il sanitario ha constatato ecchimosi e contusioni al viso, al collo e in altre parti del corpo, ma nessuna ferita grave od altra menomazione.

Sciopero oggi e domani negli stabilimenti Pirelli

I tre sindacati hanno confermato per oggi e domani lo sciopero dei dipendenti della Pirelli di via Lanzo e di Settimo. In totale si tratta di 1400 lavoratori. Le richieste riguardano il premio di produzione, i posti di lavoro e le qualifiche. La vertenza è in corso da alcune settimane. Ieri doveva aver luogo un incontro tra la direzione aziendale ed i sindacalisti. «Il colloquio — afferma la Cisl — è stato rinviato perché la direzione ha comunicato di non essere disposta ad incontrarsi dopo la dichiarazione dello sciopero». Oggi gli operai si riuniscono presso la Camera del Lavoro di Settimo.

— Alla Magnadyne di via Avellino ieri gli operai hanno sospeso il lavoro per protestare contro il licenziamento di un membro di commissione interna. Al pomeriggio 150 dipendenti sono sfilati davanti alla Prefettura.

— Domani, domenica e lunedì si svolge lo sciopero dei metalmeccanici delle aziende che non hanno sottoscritto accordi di acconto sul futuro contratto nazionale di categoria. I dipendenti della Fiat, della Olivetti e di altre fabbriche sono esclusi.

Sulla strada del Pino: tragica fine d'un avvocato

Paurosa corsa di un'auto in discesa con il guidatore colpito da infarto

L'avv. Biagio Ferrero si è accasciato sul volante e il suo piede inerte ha premuto l'acceleratore - La «1100» in velocità ha sfiorato una donna con una bimba e si è fracassata contro una macchina in sosta - Morto in ospedale

Un avvocato torinese, colto da malore al volante della sua automobile, è andato a schiantarsi in piena velocità contro un'altra vettura ferma sulla strada di Chieri, dopo aver sfiorato una donna ed una bimba. La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio alle 16 a poche centinaia di metri dall'abitato di Chieri sull'ultimo tratto della discesa del Pino, dove sta sorgendo un nuovo fabbricato. Il professionista, l'avv. Biagio Ferrero, di 67 anni, abitante in via Lamarmora 30, è morto pochi minuti dopo il ricovero in ospedale, per sfondamento del torace.

Fino a un paio d'anni fa l'avv. Ferrero si era dedicato attivamente alla professione forense, come procuratore e come civilista; ora aveva assunto l'incarico di consulente legale dell'impresa di un fratello, la Incas (Industria cavi ed appalti stradali) con sede in corso Peschiera 142. Viveva solo dopo la morte della moglie, avvenuta qualche mese fa.

Due testimoni oculari, gli stessi che accorsero in aiuto del Ferrero e lo portarono in ospedale, hanno riferito ai carabinieri un preciso racconto dell'incidente, altrimenti inspiegabile. Sono l'impresario edile Mario Silano e l'industriale Carlo Corvetti che si trovavano nel cantiere ove si impianterà uno stabilimento tessile, a lato della strada, proprio davanti al punto dove è avvenuta la sciagura.

L'avv. Ferrero viaggiava solo, sulla sua «1100 Special», in direzione di Chieri. All'improvviso è stato visto accasciarsi sul volante: nello stesso istante il motore ha avuto un'accelerazione rabbiosa. Evidentemente, colpito da malore, l'automobilista aveva perduto i sensi ed il piede destro, data la pendenza della strada, si era abbattuto sull'acceleratore. Per qualche istante la vettura mantenne la traiettoria rettilinea, poi cominciò a compiere larghi «zig-zag».

Sul ciglio della strada camminavano una donna, Lucia Serra, di 55 anni, abitante a Porta Torino di Chieri, e la sua figlioletta di sette anni. La morte le ha sfiorate: l'auto impazzita è passata vicinissima a loro, urtando di striscio la cesta che la Serra teneva sotto il braccio. Poi, dopo qualche decina di metri, la «1100» è piombata in pieno sull'«Appia» del Silano, posteggiata sulla strada.

La violenza del «tamponamento» è stata tale da sospingere per ben trenta metri l'«Appia», sebbene fosse stata lasciata con la marcia innestata ed il freno a mano in azione. In seguito all'urto la vettura investitrice è rimbalzata fuori strada e si è capovolta nel prato. Il Corvetti, subito accorso assieme al Silano, ha caricato sulla propria automobile l'avv. Ferrero, estratto ancor vivo dai rottami e lo ha portato all'ospedale di Chieri. Qui il professionista torinese è morto alle 16,20, senza che i medici potessero far nulla per salvarlo. Lo sfondamento del torace è la causa più probabile del decesso ma non si esclude che il malore, probabilmente un infarto, da cui era stato colto, fosse così grave da ucciderlo, indipendentemente dalle ferite.

Ladri vandali in corso Vittorio

Svaligiano un bar e fuggono appiccando il fuoco ai locali

La polizia è alle prese con un «caso» difficile: l'identificazione dei malviventi che da qualche tempo si accaniscono contro i coniugi Rocco Savoia e Maria di Tullio, proprietari del bar situato all'angolo di corso Vittorio con via Villarfocchiardo. L'esercente era già stato derubato dell'automobile. Ne aveva acquistata un'altra, ma era sparita anche quella: qualche giorno dopo l'aveva ritrovata semidistrutta.

L'altra notte, è rimasto vittima di un episodio assai più grave. I ladri — probabilmente gli stessi — sono penetrati nel bar attraverso la cantina, lo hanno saccheggiato e devastato. Non paghi del bottino (circa 50 mila lire), si sono ubriacati di liquori e prima di svignarsela hanno appiccato il fuoco al locale, provocando un danno di alcuni milioni e mettendo in pericolo tutte le famiglie che abitano nello stabile.

La vandalica impresa è stata scoperta verso le 2 da una guardia notturna. Passando davanti all'esercizio, vedeva trapelare del fumo di sotto alle saracinesche. Si affrettava a telefonare ai vigili del fuoco, che accorrevano con due distaccamenti. I pompieri accertavano subito che si trattava di un incendio doloso: sul pavimento del bar, del retrobottega e lungo la scala che porta nelle cantine c'erano mucchi di carta e stracci imbevuti di bevande alcooliche.

Veniva informata la sezione di P. S. di borgo San Paolo, che iniziava l'inchiesta. Unica traccia dei malfattori, un basco rinvenuto, accanto ad una bottiglia di grappa, sui gradini che dall'androne scendono nello scantinato. Mentre i vigili del fuoco si prodigavano per domare l'incendio, dai piani superiori gli inquilini si precipitavano in strada, nel timore che le fiamme si propagassero agli alloggi.

— Due squadre di vigili del fuoco sono accorse ieri alle 20 in via Modena 55 per un incendio in una fabbrica di candele, la ditta Casterna. Alcune faville rimaste fra le ceneri avevano appiccato il fuoco nel reparto ove si trovano i forni per fondere la cera. Le paratie metalliche antincendio e il pronto intervento dei pompieri hanno ridotto i danni al minimo.

Divergenze tra i comuni sul consorzio per le aree

Le offerte di Moncalieri

Nei Comuni della «cintura» è allo studio il sistema di applicare la legge 167 per la requisizione di aree destinate all'edilizia popolare. Com'è noto, la legge è obbligatoria solo per i centri superiori ai 50 mila abitanti. Gli altri possono valersene se si uniscono in consorzio. Il comune di San Mauro ha un piano in proposito: ma ne ha sospeso l'esame dopo le dichiarazioni dell'ing. Anselmetti contrario a fare spese fuori del territorio della città. Il sindaco Guerrini ha discusso la cosa in Giunta: *«Torino — ha detto — ci aveva proposto di fare un consorzio e noi eravamo d'accordo. Ora si rende necessario un chiarimento anche sul piano regolatore intercomunale».* Egli propone una riunione dei sindaci della «cintura».

L'assessore ai lavori pubblici di Moncalieri, Mayer, ha riunito la commissione per il piano regolatore. Al termine dei lavori ha dichiarato: *«Come contributo al consorzio con Torino noi avevamo offerto 15 ettari nella zona Tetti Piatti-Tagliaferro. Vi si possono costruire case per 10 mila abitanti. Ora abbiamo esaminato altre zone da riservare all'edilizia popolare. In qualche modo dovremo risolvere la situazione in cui ci troviamo per la mancanza di alloggi economici».*

Specchio dei tempi

Risparmiatore al tramonto della vita - Solo in tre Paesi non esiste il divorzio: Italia, Spagna e Brasile - Signorina, con tre figli, cerca marito - Certo anche il cinema è un'arte, un'arte minore - Fumare, ma con garbo, con moderazione

Una lettrice ci scrive:

«Uno dei temi ricorrenti con maggiore frequenza nella tua bella rubrica, in questi ultimi tempi, è il risparmio, ovvero i risparmiatori adonati per la ennesima volta, che si sfogano come consentito dalla vigente democrazia, con "Specchio dei tempi".

«E' molto doloroso per noi che abbiamo risparmiato con tanti duri sacrifici, constatare come intendano portare alla rovina centinaia di migliaia di persone. Quando si è giovani il disastro è meno grave, ma arrivati alle soglie della vecchiaia confidando di avere la possibilità di integrare le magre pensioni con qualche risparmio e vederselo sfumare così per le mene politiche dei partiti è una pena che cercheremo di non dimenticare alle prossime elezioni.

«Comprendo come sia magrissima consolazione poiché le malefatte di questo periodo resteranno, ma almeno non riusciranno a combinarne altre.

«Grazie se vorrai e potrai pubblicarmi e accetta il mio cordiale saluto».

Una torinese delusa
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono separato legalmente dalla moglie da venticinque anni e da venti convivo con una signorina con la quale mi sono rifatto una esistenza; ho anche avuto un figlio a cui sono riuscito a dare il mio nome con l'affiliazione. Leggo continuamente su giornali e riviste di pratiche di divorzi, annullamenti di matrimoni, proposte per piccoli divorzi, ecc., ma non mi risulta però che nella nostra civilissima Italia, maestra di diritto tanto decantata, i nostri reggitori si siano presi a cuore questa situazione di famiglie irregolari in continuo aumento, ed emanino finalmente leggi adeguate e più aderenti alla attuale realtà di vita in sostituzione di quelle vecchie e non più adatte.

«Anche qualche partito ha cercato di dire la sua in qualche occasione, ma credo sia stato più che altro per proprio tornaconto e per propaganda elettorale.

«Ora io mi domando: possibile che dopo venti anni di convivenza debba continuare ad essere considerato un irregolare? Io non ho ammazzato nessuno! E non è vero forse che un omicida dopo venti anni di galera, e anche meno, viene liberato dal carcere e messo in grado di riprendere il suo posto fra i suoi simili? E allora si vuole considerare più colpevole chi ha sbagliato un matrimonio che non uno che abbia ucciso un suo simile?

«Questi sono i miei interrogativi, caro "Specchio dei tempi", interrogativi che purtroppo sono destinati a rimanere solo tali inquantoché da noi nessuno si prenderà mai la briga di risolvere, preferendo la politica dello struzzo che nasconde la testa per non vedere una situazione che peggiora ognora di più».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio", sono una ragazza, madre di tre figli, due maschi e una bambina. Non so se faccio bene o male: vorrei sposarmi per avere un papà per i miei figli che lo desiderano tanto, così sarebbe una famiglia completa.

«Tu puoi aiutarmi per trovare questo papà? Chiedo solo che sia un buon operaio, sui 45 anni. Ti prego di aiutarmi, non ti chiedo altro che questo. Se vuoi, domanda pure informazioni sul mio conto. Ti ringrazio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non posso celare il mio stupore nel leggere l'articolo di P. Monelli apparso su *La Stampa* di mercoledì 17 ottobre. In esso il Monelli dimostra una singolare arretratezza di idee. Infatti, dopo che insigni studiosi ed illustri critici hanno ormai accolto il cinema fra le arti, il nostro lo definisce ancora "...una lanterna magica, un gioco di ombre, di balbettamenti, di fotogrammi in lugubre bianco e nero o colorati come stampe infantili". Parole che non richiedono alcun commento.

«Si ricordi, però, il Monelli che tra i "milioni di analfabeti che affollano i cinematografi" vi sono anche uomini di pensiero e di cultura, e si ricordi altresì, lui che accusa i "chierici" attuali, che il cinema è il mezzo espressivo più rapido e più diretto per giungere sino agli strati sociali più bassi. Son più rari i lettori che gli spettatori e l'uomo che non legge mai va pure qualche volta al cinema.

«Quindi, per concludere, ardirei invitare il Monelli a rivedere le proprie opinioni e di essere più cauto almeno nel giudicare un'arte, di cui non comprende o non vuol comprendere né i valori estetici, né i valori sociali».

Luciano Mussotto

Un lettore ci scrive:

«Dal resoconto sulla conferenza tenuta dal prof. Bastai s'apprende che è confermato il pericolo incombente su coloro che fumano sigarette in modo eccessivo. I saggi consigli del medico dovrebbero accompagnarsi alle considerazioni, forse più soggettive ma importanti, sul costume.

«E' sconfortante sapere che in certi tipi di scuola si comincia a concedere il permesso di fumare durante le lezioni. Fa impressione vedere delle giovani madri che, sorvegliando il pupo nei giardini pubblici, accendono la sigaretta. Contro le più elementari esigenze del buon mangiare, da troppe persone si confonde a tavola il gusto del tabacco con quello dei cibi. Siamo criticati da molti stranieri perché, negli scompartimenti ove esiste il divieto, nessuno lo rispetta (forse i ferrovieri, così scrupolosi nell'applicazione dei regolamenti, hanno avuto per questo l'esortazione a chiudere un occhio?).

«In ogni cosa un po' di moderazione giova alla salute».

Mario Mezzena

Busto a Giuseppe Pomba nella Biblioteca Civica

Sarà inaugurato domattina dal sindaco ing. Anselmetti

Nell'atrio della Biblioteca Civica, verrà inaugurato domani alle 11,30 dal sindaco ing. Anselmetti un nuovo busto a Giuseppe Pomba, che fin dal 1856 aveva auspicato l'istituzione d'una biblioteca aperta al popolo e dotata essenzialmente di volumi d'uso pratico.

Il bronzo è dono dell'Utet fondata dal Pomba nel 1854. Sostituirà sulla vecchia base il busto scolpito dall'Ambrosio che andò distrutto durante la guerra.

Il piedestallo su cui appoggia il busto termina con due grossi volumi: la «Enciclopedia popolare» e la «Storia universale» che il Pomba aveva commessa a Cesare Cantù. Due opere — ha osservato ieri il direttore della Civica dott. Bottasso — che non illustrano soltanto un programma editoriale, ma vogliono riassumere la moderna visione che lo ispirò nel promuovere la costituzione della Biblioteca per la quale il Pomba intendeva si favorissero gli acquisti di opere tecniche e scientifiche per meglio rispondere alle esigenze di tempi nuovi e della cultura popolare.

In occasione della cerimonia di domani la Biblioteca Civica ha allestito una mostra di documenti relativi alla vita e all'attività del Pomba.

Morta la nipote di Cibrario

E' morta improvvisamente l'ultima nipote del conte Luigi Cibrario, storico e ministro di Vittorio Emanuele II. Nata a Torino il 13 luglio 1881, Maria Cibrario sposò nel 1906 il pittore Paolo Bianchi, che le sopravvive, ed ebbe cinque figli. Nella primavera scorsa sono morti i suoi fratelli, avv. Luigi di 87 anni e prof. Alberto di 83. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 dall'abitazione in via Cristoforo Colombo 1.

Per le vendite a prezzo controllato s'attende ora l'impegno dei grossisti

L'assemblea dei commercianti si è dichiarata favorevole all'iniziativa - Ma patate e cipolle dovranno avere quotazioni stabili anche all'ingrosso - Lunedì, al convegno di Genova, il problema delle tare

L'Assemblea dei commercianti, riunitasi ieri in via Massena 20, ha dato parere favorevole alle vendite controllate dei prodotti a lunga conservazione (per ora patate e cipolle) proposta dall'assessore all'annona comm. Bartoletti e già accettata in linea di principio dalla Giunta comunale e dal direttivo dei negozianti.

«A questo punto — ci ha detto l'assessore all'annona — *non resta che convocare un'assemblea a cui partecipino anche i grossisti. Se i dettaglianti hanno dimostrato buona volontà di collaborare con il Comune nella lotta al carovita, i grossisti fino a questo momento non si sono pronunciati. Invece, per condurre una seria azione di contenimento dei prezzi noi abbiamo bisogno che anche questa categoria sia disposta ad assumere le sue responsabilità. Attendiamo dai grossisti che si impegnino a tener bloccati i prezzi all'ingrosso per patate e cipolle (e poi per mele e arance ecc.) durante un periodo ragionevolmente lungo, cioè due-tre mesi».*

Il comm. Bartoletti sta preparando gli elementi che gli serviranno al convegno degli assessori all'annona di Torino, Milano, Genova convocato per lunedì prossimo nella città ligure: *«Nel primo incontro abbiamo già deciso i punti fondamentali, adesso si tratta di perfezionarli. Cominceremo subito dalla questione dei "contenitori", che come ho già ripetuto, serve ad eliminare il grosso problema delle tare. Quando tutti i contenitori avranno il peso inalterabile e stabilito, da un lato i commercianti non potranno dire di essere costretti ad aumentare i prezzi al minuto per rifarsi della perdita subita, dall'altro i grossisti non saranno più in condizione di realizzare illeciti guadagni sul legno venduto a prezzo della merce».*

Il sistema è già adottato su larga scala in America e in Germania, sta per esserlo in Francia. Parigi ha appaltato il rifornimento negli Stati Uniti ed è in viaggio per le coste francesi un carico di «contenitori» di plastica che saranno adottati sul mercato all'ingrosso della capitale. *«Fatto questo primo passo, anche da noi* — dice l'assessore, — *sarà possibile estendere il controllo dei prezzi ad altri generi, rendendo più efficace l'azione calmieratrice che ora avrà inizio per patate e cipolle».*

E la società che dovrebbe rifornire i mercati delle tre città di una certa quantità di merce, a costi controllati all'origine e con percentuali di ricarico fissate dal municipio? *«Milano è d'accordo* — afferma il comm. Bartoletti — *Genova vuole ancora approfondire il meccanismo del sistema. Ad ogni modo, qui a Torino l'operazione si farà certamente».*

Tocca agli scienziati costruire un mondo di pace e giustizia

L'on. Tibaldi Chiesa al Rotary

Ospite del Rotary l'on. Mary Tibaldi Chiesa, ha parlato ieri sera sul tema: *La nuova scienza per un mondo nuovo.*

L'oratrice ha annunciato che ai primi di dicembre a Palazzo Madama, si terrà un convegno internazionale dell'associazione per un parlamento mondiale. Il sodalizio si è rivolto agli scienziati di tutto il mondo «*perché, al di sopra di ogni partito e di ogni altra divisione, tocca a questi uomini responsabili di far sì che il mondo, rinunciando alla improduttiva corsa agli armamenti accetti il principio di un assetto federativo sotto l'autorità di un governo sopranazionale*».

Nel ringraziare l'on. Tibaldi Chiesa il prof. Dogliotti, presidente del Rotary ha sottolineato la bellezza degli ideali così calorosamente illustrati rilevando che però il mondo è dominato tuttora dall'eterna lotta tra il bene e il male.

Finito lo sciopero dei bidelli

Anche lo sciopero dei bidelli, come quello degli ospedalieri, invece di durare tre giorni è finito al primo. Con la differenza che i 600 bidelli delle scuole elementari, medie, d'avviamento e materne del comune hanno ottenuto piene assicurazioni alle loro richieste, intese più che altro a sveltire pratiche giacenti.

Ieri il comm. Fanton, assessore al personale, ha ricevuto i rappresentanti della categoria ai quali ha assicurato che i pagamenti degli straordinari, già deliberati, verranno accelerati il più possibile.

Allo studio un impianto televisivo per coordinare i semafori del centro

Un vigile potrà controllare da solo 25-30 incroci simultaneamente - Altri progetti dell'assessore ing. Catella per sveltire il traffico cittadino

Si riuniranno prossimamente in Municipio gli assessori alla viabilità, lavori pubblici, patrimonio e servizi tecnologici, per studiare insieme le possibili soluzioni dei vari problemi connessi alla circolazione stradale cittadina. Lo ha annunziato l'assessore alla viabilità e suolo pubblico, ing. Catella: *«Gli argomenti in sospeso sono molti, alcuni accantonati ed altri ancora in fase di studio; perciò ho pregato i colleghi di partecipare all'incontro, allo scopo di iniziare una fattiva collaborazione nel reciproco interesse».*

A grandi linee, l'ing. Catella ha ricordato i principali progetti di carattere urbanistico, la sopraelevata tra piazza Statuto e corso Regina Margherita, le tangenziali esterne di traffico, l'allargamento di corso Moncalieri, con l'abbassamento dei binari del tram, ecc. Per quanto concerne il suo settore particolare, l'assessore spera di poter avviare presto trattative con l'Automobile Club per la realizzazione del grande parcheggio sotterraneo di piazza Solferino, dove potrebbero trovar posto in un primo tempo circa 400 macchine (in seguito si spera di raddoppiarne il numero). *«Il progetto è attualmente all'esame dei nostri uffici».*

Prosegue intanto l'installazione dei nuovi semafori, già stabiliti in due diversi appalti. Prima della fine dell'anno ne funzioneranno altri 54, ai quali se ne aggiungeranno almeno 21 entro la prossima primavera; saranno così in tutta Torino, 112 impianti semaforici. Terminati i lavori, l'ing. Catella ha intenzione di sincronizzare tra di loro i semafori del centro cittadino come già quelli di via Roma. Questo allo scopo di coordinare razionalmente il traffico, senza perdite di tempo ed inutili attese agli incroci stradali. Per snellire ulteriormente le operazioni, è allo studio l'adozione di un centralino televisivo per mezzo del quale i vigili urbani potranno controllare 25-30 incroci simultaneamente. Dove e come funzionerà l'impianto? *«Il locale verrà scelto in una zona centrale* — ha dichiarato l'assessore — *e sarà munito di uno schermo televisivo sul quale, girando una manopola si vedranno alcuni punti-chiave: per esempio Porta Nuova, agli incroci di corso Vittorio Emanuele con via Nizza e con via Sacchi; via Po e via Garibaldi dove fanno angolo con piazza Castello; via Cernaia ecc. Premendo una tastiera, i vigili addetti potranno intervenire direttamente azionando i semafori secondo le necessità del traffico, soprattutto nelle ore di punta».*

Il centralino televisivo applicato alla circolazione stradale di Torino sarà il primo in Italia. All'estero, specialmente in Germania, il sistema è già in uso con buoni risultati.

Un milione di convivenze extra coniugali in Italia

Un dibattito sulla famiglia

L'Istituto Claparède, diretto dal dott. Pisani, ha organizzato una *tavola rotonda* sul tema «La famiglia oggi». All'incontro hanno partecipato magistrati, educatori, psicologi, assistenti sociali. L'avv. generale dott. Berruti, ha detto: *«L'evoluzione dell'istituto familiare ha portato tutta una serie di conseguenze, che vanno dalla trasformazione dei rapporti tra figli e genitori al dilagare delle convivenze extra-coniugali che sono oltre un milione in Italia. Il fenomeno è reso più grave dalla mancanza del divorzio».*

Il prof. Pearlin, sociologo americano, ha rilevato con meraviglia che i problemi della famiglia italiana sono in gran parte identici a quelli della famiglia negli Stati Uniti dove la percentuale dei divorzi è pari a un quinto dei matrimoni. La labilità del legame coniugale in America è dovuta in notevole misura al romanticismo dei giovani, che affrontano le nozze impreparati.

Un prezioso contributo inglese

La musica degli antichi

La cultura inglese non abbonda nel campo musicale di libri, il cui tenore oscilli ambiguo fra l'erudito e l'ameno, e specialmente diffida delle allettanti vite romanzate; soddisfa il bisogno dell'incolto ma desideroso amatore e dello scolaro con precisi sunti d'elementare sapere, tecnici o biografici, informativi, insomma divulgativi, e talvolta un poco ingenui; dà austere, documentate monografie di momenti singolari dell'attività nazionale, e fra tutte le nazioni primeggia, massimo segno di serietà, con due potenti opere: il *Grove's Dictionary of music and musicians*, di cui la quinta edizione, qualche anno fa aggiornata, s'espande in dieci volumi, e l'*Oxford History of music*, la quale, radicalmente rifatta, intitolata *The new Oxford History of music*, (Oxford University Press), consterà di undici volumi; tre son già usciti. Neppure la Germania offre a chi studia strumenti altrettanto compiuti e soccorrevoli.

La presente fortuna libraria e libresca in Italia ha incoraggiato il Feltrinelli alla integrale traduzione e pubblicazione della *Storia*. Il primo volume è già fuori. Questa ardita iniziativa editoriale merita d'essere accolta con gratitudine e con augurii, non solo per la sua sorte commerciale, anche pel bene che potrà recare alle conoscenze dell'italiano musicofilo, il quale non è restio, come le statistiche accertano, ad acquistare, (ma occorre che legga, rilegga, consulti, e non s'appaghi e rallegri della vista delle rilegature allineate nello scaffale!), libri di storia, di critica, di questioni estetiche. L'approfondimento varrà alla consapevolezza dei pareri da enunciare dopo ulizioni di musiche di ieri o di oggi.

Salutata col più vivo compiacimento l'apparizione anche in Italia d'una così poderosa opera, non sarà inutile avvertire il lettore imperito di ciò che troverà.

Riguardando attentamente, per un dovere professionale, lieto e non mai stanco, i recenti tre tomi inglesi e le preliminari dichiarazioni dei compilatori, noto innanzi tutto che sia il disegno e l'attuazione, sia la scelta dei collaboratori sono felici. Il divario della trattazione e soluzione di questo o quel problema, previsto ed inevitabile nella collaborazione, non scema l'interesse al risultato delle analisi.

Or ora ho scritto: trattazione, problemi, analisi. Infatti la considerazione dei fatti musicali è, per il metodo dei collaboratori, dei quali taluno emerge per l'altissima competenza, sommamente musicologico, cioè scientifico, morfologico, filologico, tecnico, non anche storiografico, cioè critico ed estetico. Quei fatti vengono osservati nella materia sonora e nelle loro combinazioni, composizioni, forme.

Nella prima pagina del volume iniziale è riferito un pensiero di Percy C. Buch, che precisa il punto di vista e il proponimento: «*La comprensione di qualsiasi materia deriva dallo studio del modo in cui essa giunse ad essere ciò che è*». Se al concetto di «materia» si sostituisce, com'è legittimo trattandosi niente meno che dell'arte, quello di «opera d'arte musicale» risulta evidente che questa *Storia* mira all'esame di «come» le composizioni sono state fatte, non anche al riconoscimento dell'entità spirituale del musicista, della bellezza o non bellezza, del gusto, del piacere, di tutto ciò insomma che è proprio dell'arte. Mancando la Critica, preludio alla Storia, e riducendo la Storia a un'esposizione di fatti avvenuti, il lettore resta privo di una conclusione sulle singole opere e del necessario avviamento a discernere ciò che, oltre la materia e la tecnica, è o non è creazione alata e fonte di lirica commozione. Ma non a tale lettore la *History* si volge, bensì, come esplicitamente sottoscrivono i preposti all'impresa, «al musicologo di professione».

Questo metodo, specialmente comparativo di manifestazioni musicali diverse, appare costante nei volumi inglesi finora editi, i quali trattano delle teorie e dei fatti dalle più remote musicalità al Rinascimento, non senza accenni sociologici.

Fra gli argomenti del primo volume scelgo il più facile, per un fuggevole assaggio: la musica ebraica in Italia. L'elevazione dei canti sinagogali dall'ambito liturgico alla sfera artistica cominciò nel Rinascimento, e nel nostro paese fu notevole più che altrove. Nei primi del Cinquecento Leone X favorì due israeliti, Jacobo Sansecondo, le cui fattezze vennero forse ritratte da Raffaello nell'«Apollo sul Parnaso» e Giovanni Maria, il quale si chiamò, col consenso del Pontefice, De Medicis. Anche la corte dei Gonzaga ospitava a Mantova ben noti musici. E si ricordano Abramo dall'Arpa ebreo, Isacchino Massarano, Davide da Civita e Allegro Porto. Gli archivi di Venezia, di Livorno, di Ferrara tramandano altri nomi, anche di docenti. Dei quali uno, il rabbino Leon da Modena, polemista, alchimista, e variamente operoso, protesse Solomone de' Rossi l'Ebreo, ed ebbe discepolo Giulio Morosini, veneziano.

Ed al veneto Benedetto Marcello, non israelita, dà gran merito Erick Werner, per aver tramandato dodici canti ebraici, usandoli come temi dei famosi Salmi intitolati *Estro poetico armonico*. Ma questa incursione nel Settecento è casuale. Il primo volume tocca soltanto l'antichità.

Nel secondo tomo della *History* noto con rammarico la poca attenzione alle laudi cortonesi, mirabile alba della musicalità italiana. Ma a questa e forse a qualche altra distrazione sarà ovviato nell'edizione italiana dei volumi venturi.

A. Della Corte

ORMAI LE SIGNORE HANNO IMPARATO A MUOVERSI ANCHE DA SOLE

Un «week-end» in auto, un bel viaggio sono il regalo più gradito alla donna d'oggi

Gli uomini stanno diventando sedentari, spesso sognano una tranquilla domenica in casa - Ma le donne sono impazienti di vedere quello che non hanno goduto per secoli; amano l'automobile e l'aereo, salgono con fierezza sulle navi - Se hanno con sé un cavaliere, meglio; però sono pronte anche a viaggiare per conto proprio o in comitiva - Le guide turistiche, scritte dai maschi, non rispondono agli interessi del nuovo pubblico femminile: che guarda, sì, monumenti e musei, ma non trascura le vetrine

(Nostro servizio particolare)

Milano, ottobre.

L'uomo potrebbe essere definito un essere che ha viaggiato troppo, per scoprire la terra e civilizzarla; mentre la donna comincia appena adesso a viaggiare. L'uomo poi, lanciato ormai negli spazi cosmici, non ha più per il nostro globo che un interesse tiepido. Per la donna invece questo pianeta è ancora giovane e poco conosciuto; e Giulio Verne uno scrittore più di domani che di ieri. Ci sono così nella società contemporanea due grandi correnti che vanno in senso opposto e spesso s'intralciano vivacemente: bisogna studiarle senza perdere la pazienza.

Alle figlie, alla moglie, alla mamma, anche alla nonna, il regalo più gradito è un bel viaggio. In ciò sono tutte come i fanciulli, hanno anzi migliaia di anni meno degli uomini. Il fenomeno odierno delle gite di fine settimana ha in buona parte per causa la calda mobilità femminile.

La donna è una grande amica dell'automobile. L'industria automobilistica non lo deve poco; e lo sa, rende perciò le macchine e le macchinette sempre più graziose di fuori e sempre più accoglienti di dentro.

Succede che il capo di famiglia desideri passare qualche domenica nella tranquillità della sua casa; ma le donne mai, vogliono vedere anch'esse finalmente un po' di mondo. Via col bello e col cattivo tempo. Non si lasciano spaventare dalle crescenti difficoltà della circolazione. Sono pazienti come pionieri. Disposte anche ad affrontare i pericoli. Inutile indicar loro nuvole nere.

Se non ci sentiamo di accompagnarle, sono capaci di andare sole, a gruppetti, in compagnie, in comitive. Ho interrogato alcuni dirigenti di agenzie turistiche: l'abitudine dei viaggi di donne non scortate da uomini si sta estendendo dagli Stati Uniti e dall'Europa settentrionale ai paesi latini e in modo particolare all'Italia. Per il momento, più donne anziane, specialmente vedove, che signore giovani e ragazze. Viaggi per la penisola e nelle isole, oltre Alpe, in Grecia e in Egitto, molto Spagna, in America, in India. Perfino il giro del mondo.

Come se non si fidassero dei testi di geografia scritti dagli uomini, delle carte e delle guide compilate dagli uomini, le donne intendono esplorare la terra a modo loro. Per esse la frase «Hai scoperto l'America» non è ironica. La conoscenza del mondo quindi non è più esclusivamente maschile, scientifica, commerciale, politica, militare, alquanto accademica in ogni caso: si è ammorbidita e in un certo senso approfondita grazie allo spirito di osservazione di creature alle quali possono sfuggire sì le grandi linee della società, ma non il minimo particolare. Il giorno in cui avremo una geografia femminile, l'èra delle ricognizioni terrestri sarà proprio finita.

Intanto io mi diletto a raccogliere impressioni di viaggiatrici. In esse l'ordine dei diversi valori pare non spiacevolmente sconvolto. Tutte queste cose nelle relazioni delle Accademie Geografiche non le avevo mai trovate. Ne spira un'aria di aurora della vita umana, quasi di Genesi. Ne do un piccolo saggio: il Giappone visto da signore di Brescia.

«A Tokio i costumi nazionali li abbiamo scorti appena arrivate e poi più per molte ore. Desideravamo vederli bene da vicino. Cicci diceva che le culture sono come le nostre, Eva la contraddiceva, io non sapevo che pensarne. La moda giapponese a proposito comprende anche modelli ispirati dalla tradizione indigena a noi?

«Improvvisamente, eccoci in mezzo a una vera folla di gente vestita come vestivano i loro antenati. Eravamo già sulla soglia del Museo delle armi ed armature dei Samurai, quei simpatici guerrieri dei film. Pianta in asso il cicerone, un omino di un bel giallo zafferano che ci ricordava il risotto alla milanese, e torna indietro. Cicci, sempre lei, ha fermato due di quelle giapponesine tutte sbuffi, nodi larghi, allacciature misteriose (che biancheria porteranno?): e le abbiamo invitate a prendere qualche cosa con noi. Non ci intendevamo, ma abbiamo fatto lo stesso conversazione. Avremmo anche riso tanto, se alla ambasciata non so che addetto, caro ragazzo però, non ci avesse spiegato che in Giappone l'ilarità va serbata per altre circostanze.

«Scherzi a parte, Tokio è una città che ha quasi più ponti che strade e comprende una specie di Venezia; il suo porto è così grande che, volendo imbarcarsi davvero, bisogna andare a un porto vicino, quello di Yokohama; e se dite chiaramente all'autista del taxi "Marunouchi", dopo un bel po' vi trovate in un quartiere dove si compra qualsiasi roba moderna più a buon mercato che a Parigi o a Londra».

Per il sesso femminile l'impresa più nuova e ardita è la navigazione. Nell'èra antica come nell'èra moderna fino a ieri, per mare andavano soltanto gli uomini. Anche oggi la donna è un'intrusa a bordo dei mercantili e delle navi da guerra. L'intera storia della marina veliera si sviluppò e si concluse senza il suo intervento. Lucidava, lavava, rammendava, faceva la calzetta, l'uomo. Il marinaio portava perfino gli orecchini. Staccandosi dal molo, il bastimento lasciava dietro di sé tutte le donne. Era precluso così ad esse la maggior parte del globo terracqueo; con le soddisfazioni che vi si avevano e le pene che si soffrivano. Le femmine, più numerose dei maschi, erano confinate sulle terre emerse come in grandi isole; e si sentivano inferiori anche per questo.

Ora hanno la consolazione della crociera, che è una navigazione addomesticata, adattata alle facoltà, ai desideri di curiosità e al gusto delle signore e delle signorine. Viaggi a programma per i quali la pubblicità promette «tutti gli agi della vostra casa, con in più le attrazioni dei ritrovi di lusso». Ma non possono essere esclusi un brusco cambiamento del tempo e le tempeste. Non del tutto, nonostante i rimedi moderni, neppure il mal di mare.

Per la donna, la crociera è una iniziazione ai più gelosi misteri della vita virile, una rivelazione tardiva purtroppo ma sempre utile, insomma un'altra conquista. Le si aprono il mare e i mari. Una pelliccia o una crociera? Anche se è matura, la donna, ha oggi l'anima del mozzo che non aveva voluto studiare per amore delle avventure marinare: dobbiamo comprenderlo, questo anacronismo dei sessi che porta nella civiltà contemporanea un disordine non dannoso, al contrario.

In aereo, la donna si sente davvero a casa sua perché esso non ha un passato in cui alle femmine fosse vietato il cielo: emancipazione della donna ed aeronavigazione sono contemporanee. Poltrone di pelle, aperitivo, tè con tartine. Non camerieri ma hostess. [illegible] sacche da viaggio. Fotografi all'arrivo. Viaggiano con gli aerei tante donne quanti uomini. «I signori sono pregati di allacciarsi la cintura». La scatola dell'orchidea sulle ginocchia. Omaggio della Compagnia alle signore.

Ho letto però che un'Associazione femminile della Nuova Zelanda ha protestato perché finora né la Russia né gli Stati Uniti hanno inviato nello spazio cosmico una donna; come se non fosse necessario conoscere anche le reazioni dell'organismo femminile. Vogliamo commettere di nuovo l'errore di Romolo? Romolo fondò una città di soli uomini.

Si potrebbe far notare che, con questa loro passione per i viaggi, le donne fanno un po' come le spigolatrici. Paragone azzeccato solo in apparenza. Nella sua plurimillenaria opera di esplorazione e di civilizzazione, il maschio ha trascurato infatti le finiture. Al mondo manca l'ultima mano di vernice.

Emilio Radius

La Mansfield e il produttore a Londra



L'attrice americana Jayne Mansfield, proveniente dagli Stati Uniti, ed il produttore italiano Enrico Bomba, arrivato da Ginevra, si incontrano all'aeroporto di Londra. Sono ripartiti per Beirut dove presenzieranno ad un festival cinematografico (Tel.)

I 61 vescovi negri propongono una liturgia adatta all'Africa

Insistono nel maggior uso delle lingue locali nelle parti dialogate della Messa - Matrimoni e funerali dovrebbero rispettare i costumi dei vari paesi - Terminato lo spoglio per l'elezione dei 160 membri delle commissioni conciliari

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 18 ottobre.

L'Africa si fa avanti al Concilio Vaticano per affermare le sue esigenze ed i suoi diritti. Duecentosessanta arcivescovi e vescovi dei territori africani, dei quali un quarto di razza nera, tra cui il cardinale Rugambwa, si sono riuniti insieme ed hanno costituito un «segretariato panafricano» che avrà la sua influenza nei futuri lavori del Vaticano. Si crede di sapere che nel corso dell'assemblea sia stato deciso un comune atteggiamento nei confronti delle imminenti discussioni in merito allo schema di decreto sulla sacra liturgia.

I vescovi di razza negra sono oggi 61 e non erano più di 15 alla fine del 1955. Il rapporto dice il rapido sviluppo di una gerarchia di colore che piano piano va sostituendosi al clero missionario di importazione, così come sta avvenendo in Asia e nel Sudamerica. Il gruppo di vescovi negri rappresenta 24 Paesi africani e si può affermare che il Vaticano II costituisce per essi un avvenimento storico, il primo in cui l'Africa sia stata ammessa a legiferare con parità di diritti e di rango con gli esponenti di tutti gli altri continenti.

Basutoland, Burundi, Congo nelle due denominazioni di Brazzaville e Léopoldville, Camerun, Unione Sudafricana, Nyassaland, Costa d'Avorio, Gabon, Dahomey, Etiopia, Ghana, Alto Volta, Guinea, Kenya, Madagascar, Mali, Nigeria, Senegal, Ruanda, Sudan, Togo, Tanganika e Uganda: queste sono le nazioni dell'Africa che hanno loro esponenti al Concilio. Del «segretariato panafricano», ora costituito, sono stati nominati moderatori i vescovi negri di Yaoundé nel Camerun e di Mwanza nel Tanganyka.

Numerose e di fondo sono le richieste che il cattolicesimo africano intende sottoporre al Concilio allorché la prossima settimana andrà in discussione il decreto sulla liturgia. Si estendono dalla massiccia introduzione delle lingue africane nelle parti secondarie della Messa e delle cerimonie sacre, alla petizione di un adattamento del rituale cattolico alle usanze locali dei vari Paesi del continente nero nella celebrazione di matrimoni e funzioni funebri.

Aggiungono che le parti dialogate della Messa debbono svolgersi nelle lingue native e soprattutto dichiarano completa approvazione nei riguardi della ventilata possibilità che la Chiesa cattolica costituisca un esercito di «diaconi laici». Questi dovrebbero essere incaricati di assecondare i sacerdoti in varie mansioni sacre, meno che nella celebrazione della Messa, pur continuando a vestire in borghese e potendo liberamente sposarsi.

Il clero in Africa è molto scarso — dicono i vescovi neri — occorre potenziarlo con forme vive. Oggi come oggi i sacerdoti cattolici in Africa sono costretti a celebrare due e anche tre Messe al giorno per sopperire alle richieste dei fedeli e per questo l'episcopato africano chiede che per essi il Concilio disponga la abolizione del digiuno eucaristico.

Mentre lo schieramento dei vescovi che lavorano in Africa si affaccia con le sue necessità sulla scena del Concilio Vaticano, un vescovo nero appartenente alla «Congregazione del Verbo Divino» ha rilasciato una dichiarazione per smentire che in occasione delle votazioni per 160 membri delle commissioni conciliari il gruppo del Centro Europa, guidato da tedeschi e francesi, abbia deciso «di non votare per alcun membro dell'episcopato italiano».

Questa mattina si è avuta notizia che Giovanni XXIII ha aggiunto un quinto sottosegretario del Concilio, questa volta di origine libanese, ai quattro già esistenti, aumentando ulteriormente in tal modo la schiera dei collaboratori esteri accanto al romano arcivescovo Pericle Felici, segretario del Concilio stesso.

I dieci cardinali del consiglio di presidenza del Vaticano II si sono riuniti in una sala del Palazzo Apostolico per discutere alcuni problemi inerenti allo svolgimento dei lavori nei prossimi giorni. Infine il cardinale Stefano Wyszinsky è stato chiamato da Giovanni XXIII a far parte del segretariato per gli affari straordinari del Concilio, del quale fino ad ora, con il segretario di Stato Amleto Cicognani, erano membri quattro porporati italiani e tre esteri. In tal modo il rapporto tra la rappresentanza italiana e straniera viene stabilito sul piede di parità, anche in questo organismo al quale si dovranno rivolgere i conciliari per avanzare nuove proposte e temi di discussione.

Lo spoglio delle schede sulle quali i Padri conciliari hanno espresso il loro voto la mattina di martedì scorso per l'elezione dei 160 membri delle commissioni conciliari è terminato questa sera ad ora tarda. I risultati verranno con tutta probabilità sottoposti al Papa nella giornata di domani e portati a conoscenza del Concilio sabato mattina, in apertura della terza Congregazione generale, stabilita per le ore 9.

Filippo Pucci

Gli auguri al Concilio dal Comune di Bologna

Bologna, 18 ottobre.

Il Consiglio Comunale ha approvato stasera all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal Consigliere democristiano Felicori: «Il Consiglio Comunale di Bologna, riunitosi in sessione ordinaria all'indomani dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, si associa all'unanime sentimento dei popoli che guardano con speranza e con fiducia all'eccezionale, storico avvenimento. Nell'intimo convincimento che le decisioni del massimo consesso della cattolicità contribuiranno ad assicurare un avvenire di libertà e di giustizia per tutto il mondo, talché, bandita ogni forma di violenza nei rapporti tra i popoli, la pace auspicata da Sua Santità Giovanni XXIII sia norma e garanzia di vita per tutte le Comunità».

Una intera famiglia spacciava monete false

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 18 ottobre.

Gli agenti della «mobile», in collaborazione con la polizia tributaria di Perugia sono riusciti a mettere le mani su tre spacciatori di monete da 500 false. Si tratta di una famiglia napoletana venuta a Perugia nella mattinata a bordo di una «1100» targata Messina, con tutta la figliolanza.

Due donne — Filomena d'Orlando di 42 anni e la figlia Luisa di 18 anni — erano state indicate da un commerciante del centro come spacciatrici di monete false. Un appuntato della Finanza le seguiva e le scopriva poco dopo mentre stavano per esitarne altre in un nuovo negozio.

Mentre la madre non opponeva resistenza al fermo, la figlia riusciva momentaneamente ad eclissarsi e a disfarsi di una trentina di monete che aveva in una borsa di pelle nel vicino mercato coperto. La giovane veniva però rapidamente rintracciata, e gli inquirenti ponevano le mani anche sul restante denaro, risultato tutto falso.

Il terzo componente del gruppo, Luigi d'Orlando, di 42 anni, è stato sorpreso poco più tardi, a bordo d'un'automobile, con ben tre bambini. Mentre due di essi, e cioè Rosetta di 6 anni e Patria di 3 sono stati affidati alle cure di un istituto di ricovero, il piccolo Gennaro di 3 mesi ha seguito la madre in carcere. **g. f.**

Scomparso (forse rapito) a Parigi l'inventore del cinema in rilievo

Doveva incontrare un tecnico di Singapore - Sequestrato da concorrenti che vogliono carpirgli il segreto?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 ottobre.

L'inventore di un nuovo procedimento di cinematografia in rilievo è scomparso da domenica sera e i familiari temono che sia stato rapito da qualche concorrente che vuole carpirgli il segreto. Lo scienziato Julien Hourdiaux, di 45 anni, avrebbe dovuto incontrarsi lunedì mattina con un tecnico di Singapore che si interessava alla sua invenzione, il «super-eraclorama», e poi con un giornalista parigino; ma non si recò ai due appuntamenti, né ad un altro che gli era stato fissato per le prime ore del pomeriggio.

La sua segretaria, interrogata, ha dichiarato di averlo visto per l'ultima volta domenica sera alle 22,30. Ieri mattina, essendo sempre senza notizie, la segretaria ha telefonato alla moglie e al padre dello scienziato, che abitano rispettivamente a Montpellier e a Crépy-en-Ponthieu, ma neanche loro l'avevano visto. Ieri sera venne quindi lanciato un appello a mezzo della radio per tentare di rintracciarlo, ma anch'esso è stato vano.

Stamane la polizia ha forzato la porta del domicilio di Julien Hourdiaux e vi ha trovato un gran disordine: i cassetti della scrivania erano aperti e il loro contenuto era sparso per terra. Nella cucina c'era una valigia aperta; in un portacenere un mozzicone di sigaretta. Ora Julien Hourdiaux non fuma. Alcune lettere che la polizia ha sequestrate rivelano che l'inventore era in preda ad una grande amarezza perché certe persone avevano contestato la sua trovata ironizzando su di essa.

Il «super-eraclorama» è considerato invece un'invenzione rivoluzionaria da certi specialisti e sarebbe stato già venduto a 16 paesi. Grazie ad uno schermo curvo formato da 17.000 stecche in duralluminio sistemate in un determinato modo, le immagini proiettate avrebbero un rilievo ineguagliato sinora: inoltre sarebbe sufficiente un solo apparecchio di proiezione.

La prima presentazione mondiale del «super-eraclorama» doveva avvenire nei prossimi giorni a Tel Aviv e Julien Hourdiaux si diceva convinto che la sua invenzione avrebbe messo in evidenza l'inferiorità delle altre analoghe. A varie riprese alcuni estranei avevano tentato, pare, di penetrare nel suo appartamento senza riuscirvi ed egli aveva già presentato denuncia in proposito. I suoi amici sono convinti che è stato costretto con la forza a seguire qualche misterioso personaggio andato a fargli visita nella notte fra domenica e lunedì oppure lunedì mattina presto. **l. m.**

Oggi a Roma un convegno sull'assistenza automobilistica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Comincia domani a Roma il primo congresso a carattere nazionale sui problemi dell'assistenza automobilistica e sulla funzione delle autoscuole nel campo della motorizzazione e della circolazione stradale. E' annunciata fin d'ora la presenza dei componenti il gruppo parlamentare dell'automobile, dei delegati dei vari enti interessati al problema della circolazione e dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile nella persona del suo direttore generale. L'invito è stato esteso anche al ministro della P.I. e alla direzione dell'istruzione primaria. L'ordine del giorno comprende fra l'altro: «L'inquadramento delle autoscuole fra gli istituti per l'istruzione e la preparazione tecnico-professionale e per l'educazione stradale».

E' questo un problema che ha dato luogo a discussioni sulla stampa e anche alla presentazione al Parlamento di proposte di legge per impartire nelle scuole elementari l'educazione stradale. Nei giorni scorsi, in un'interessante e vivace «tavola rotonda», il direttore generale della motorizzazione civile, ing. Carlucci (che fra gli altri sarà uno dei relatori), sostenne che le autoscuole debbano essere riconosciute dallo Stato. **r. s.**

Un emigrante italiano vince

quattro milioni ad una lotteria svedese

Sarebbe ricoverato dalla metà di settembre in un ospedale di Torino - Ha giocato con una coppia di svedesi che di lui sanno solo il nome di battesimo, Giuseppe

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 18 ottobre.

Un cittadino italiano che ha da poco lasciato la Svezia e che sarebbe ricoverato in un ospedale di Torino, ha vinto 33 mila corone, pari a circa 4 milioni di lire, alla Lotteria Nazionale svedese. Probabilmente non sa della vincita e versa in cattive condizioni economiche.

I suoi amici svedesi sperano di rintracciarlo attraverso *La Stampa* per potergli consegnare il denaro ma non conoscono il suo cognome. Sanno solo che si chiama Giuseppe. Fino al mese scorso lavorava a Goteborg ed ogni mese acquistava in società con due svedesi, Nils Johansson e la moglie di questi Karin, un biglietto della Lotteria Nazionale.

Poco dopo la metà di settembre Giuseppe è partito per l'Italia, comunicando che si recava a Torino per farsi operare. Ma i suoi soci erano amici occasionali e i contatti fra i tre erano limitati all'acquisto del biglietto della lotteria. Benché il nostro connazionale fosse partito, i due svedesi hanno acquistato un biglietto anche in settembre, anticipando di tasca propria la quota di Giuseppe.

Il 11 ottobre i numeri del biglietto sono usciti in pieno. I due svedesi hanno ritirato il denaro (in tutto 100 mila corone pari a 12 milioni di lire) ed hanno depositato in una banca la vincita dell'amico. Ora, attraverso il nostro giornale chiedono all'italiano di farsi vivo. Lo attendono in Svezia, per versargli i 4 milioni. **v. f.**

Studenti piemontesi ai lavori del Parlamento d'Europa

Strasburgo, 18 ottobre.

Per seguire i lavori della sessione del parlamento europeo sono giunti a Strasburgo cinque gruppi composti da dirigenti di associazioni giovanili e da studenti accompagnati da professori, provenienti da Saluzzo, Bergamo, Torino, Novara e Brescia.

Il presidente del Parlamento europeo, on. Gaetano Martino, rivolgendo loro la parola nel corso di una riunione di studio ha sottolineato la necessità della partecipazione attiva della coscienza popolare allo sforzo della costruzione europea ed ha richiamato l'attenzione sul fine politico dei trattati di Roma.

SPETTACOLI

Secondo spettacolo del Teatro torinese

«Sicario senza paga» di Ionesco allo Stabile

Di *Sicario senza paga*, che un'altra compagnia dello Stabile, affiancandosi a quella che recita al Carignano, ha rappresentato ieri sera al Gobetti, se ne parlò due anni fa quando questa commedia di Ionesco (*Tueur sans gages* nel titolo originale) venne anche a Torino portatavi da José Quaglio, che ne era il protagonista e il regista sin dalla «prima» parigina del 1959. Non sfuggì allora, accanto ai molti meriti della *pièce*, una verbosità che tuttavia non sempre bastava a dissimulare una certa aridità di invenzione, ma si osservò anche che questo ed altri minori difetti erano compensati ad usura dall'eccellente spettacolo, il quale aveva anche il pregio di dare luce e rilievo ad ogni particolare del testo.

Non che Ionesco, contrariamente a un'opinione abbastanza diffusa, manchi di chiarezza. Tanto meno in una commedia come questa dove, a illuminare la figura del protagonista, è subito venuto *Il rinoceronte* che ha per eroe, e non a caso, un personaggio che ricorda il Berenger del *Sicario* non soltanto nel nome. Ma chi è questo Bérenger, che nel *Rinoceronte* abbiamo visto lottare disperatamente contro ogni forma di conformismo? E' il cittadino medio, si potrebbe anche dire mediocre, che senza rendersene sempre bene conto (ed è l'aspetto patetico e poetico del personaggio), si batte contro il male della vita, un male irrazionale, gratuito e invincibile come l'«assassino senza salario» che lo incarna.

S'aggira questo misterioso sicario nella Città Radiosa, dove tutto sembra mirabilmente ordinato per la felicità degli uomini. Illusione. L'uccisore è sempre in agguato. Ogni sera, due tre vittime cadono sotto i suoi colpi. E la polizia? Se n'infischia. Non al punto però — così crede l'onesto e ingenuo Bérenger — di non arrestare l'assassino se qualcuno glielo indicasse. Ma invano Bérenger scopre l'identità dell'uccisore e, persino, viene in possesso dei suoi documenti e del suo diario: invano sollecita l'aiuto di un amico fatuo e svanito, la collaborazione delle autorità, la assistenza degli agenti, che si preoccupano soltanto del traffico: invano, lasciato solo alla fine di fronte all'assassino, cercherà di persuaderlo a deporre la sua furia omicida, ad avere pietà. Il sicario gli opporrà soltanto un agghiacciante sogghigno finché Béranger, smarrito e sconfitto, porgerà lui stesso il capo al pugnale dell'universale carnefice.

Prima dell'amarissimo finale, scene e figurette ironiche, paradossali o addirittura assurde incuriosiscono e divertono lo spettatore trascinandolo nel turbine di quei giochi verbali e di quegli scherzi scenici in cui Ionesco è maestro. Tanta ricchezza, quando non è sorretta da una vena autentica — e qui, nella prima parte dell'ultimo atto non lo è — può affaticare: opportuni quindi i tagli, apportati proprio al terzo atto dopo l'esperienza di una lunga prova generale, per impedire che al pubblico sembrasse troppo lungo il bellissimo monologo conclusivo.

E con questo siamo allo spettacolo di ieri sera, che si è pensato d'affidare a chi per primo l'aveva allestito a Parigi. Ottima idea: José Quaglio, che si era portato con sé lo scenografo Jacques Noël, ha montato una rappresentazione di grande gusto, figurativamente e anche auditivamente suggestiva (voci e rumori avendo grande spicco), con un ritmo serrato che le repliche stringeranno ancora di più quando avranno affiatato tecnici e attori. Protagonista è Giulio Bosetti: in una parte assai ardua, che richiede anche una resistenza fisica non comune, ha trovato con tenace bravura gli accenti per rendere la buffoneria e la commozione — ma più questa che quella — di cui il testo trabocca. Più burlesca fu invece la recitazione dei suoi bravi compagni, fra i quali ricorderemo almeno Antonio Cannas, Mico Cundari, il Battain, l'Herlin (il silenzioso assassino), la De Santis, il Bonazzi. Serata assai lieta: per tutti, interpreti e regista, molte chiamate preparate da frequenti risate e applausi a scena aperta.

vice

Bécaud tra lirica e canzone presenta la sua "Opéra d'Aran"

«E' molto melodiosa» ha detto la protagonista Rosanna Carteri - Farebbe pensare a Puccini - Lunedì la «prima» a Parigi



La soprano Rosanna Carteri insieme a Gilbert Bécaud

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 ottobre.

Rosanna Carteri è entusiasta della parte affidatale da Gilbert Bécaud nell'Opéra d'Aran, che, il 22 ottobre in serata privata e il 25 in serata di gala, affronterà il pubblico al Théâtre des Champs Elysées. E' la parte di Maureen, la più bella e pura ragazza dell'isola d'Aran in Irlanda, dove approda un giorno un giovane naufrago, Angelo.

Su quei tre scogli di granito sperduti in mezzo all'oceano, l'esistenza è una lotta quotidiana contro gli elementi e contro la fame, ma Angelo vi porta un po' di sole della sua isola mediterranea, sa parlare alle ragazze e anche Maureen cede al suo fascino, sebbene abbia promesso fedeltà assoluta, al di là della morte, come vuole il costume del paese, al fidanzato Sean, che è partito da molto tempo e non ha dato più segno di vita.

Quando Angelo e Maureen stanno per imbarcarsi insieme sul piroscafo che ogni tanto collega Aran con il continente, dalla stessa nave sbarca Sean, che, dopo molte avventure, torna al paese. L'urto fra i due rivali scoppia selvaggio. Maureen tenta di separarli, si interpone fra i due contendenti ed è accecata con la lama d'acciaio con la quale Sean vuole uccidere Angelo.

La parte di Rosanna Carteri è molto drammatica e l'artista ci ha detto: «Non presenta vocalmente difficoltà particolari, ma esige una tensione continua, è una parte interiore, di effetti e bisogna sentirla». Sulla musica dell'Opéra d'Aran Rosanna Carteri ha dichiarato che la qualità è ottima e probabilmente sorprenderà molta gente abituata a valutare Gilbert Bécaud soltanto attraverso le sue canzoni. Ha precisato: «E' una musica intermediaria fra la lirica e la canzone, è molto melodiosa».

Il parere di Rosanna Carteri è condiviso dal compositore Georges Auric, direttore dei teatri nazionali parigini. Non volendo affidarsi alle diverse opinioni espresse da persone che spesso non hanno neppure ascoltato la musica dell'Opéra d'Aran, Georges Auric pregò Gilbert Bécaud di mandargli lo spartito. Io suonò personalmente al pianoforte e gli piacque molto: «E' di una grande spontaneità, generosa e simpatica», ha detto. Invitato a fare un paragone con qualche compositore noto, ha aggiunto: «Si può pensare, lontanamente però, a Puccini, perché c'è uno slancio melodico continuo, un lirismo all'italiana...».

La Francia aspetta dunque il suo moderno Puccini e Gilbert Bécaud sa che gioca una partita grossa, nella quale ha impegnato molto denaro e, soprattutto, la sua fama. Se vince, tutti gli daranno ragione, ma se gli va male le stesse persone sono pronte a non avere alcuna pietà. Egli ha quindi voluto accaparrarsi le massime probabilità di successo, associando all'impresa cantanti di fama internazionale, come Rosanna Carteri, Adriana Maliponte, Alvino Misciano e la regista Margherita Wallman, della Scala.

Gilbert Bécaud, che abbiamo incontrato ieri sera al teatro dei Campi Elisi, insieme con Rosanna Carteri, ha detto: «Ho scritto un'opera perché avevo voglia di tentare l'esperimento; ciò corrisponde alle mie prime ambizioni, di quando frequentavo da giovane il conservatorio di musica di Nizza, prima che cominciassi a scrivere canzonette, perché bisogna pur vivere. Ho voluto, naturalmente, scrivere un'opera moderna, ma allo stesso tempo melodica, e data la mia esperienza di cantante ho tenuto conto di certe difficoltà che conosco benissimo. Gli interpreti lo hanno notato e me ne sono riconoscenti. La mia ambizione era di scrivere un'opera popolare e la mia speranza è che, uscendo dal teatro, gli spettatori possano cantare o fischiettare certe romanze, come fanno per le opere di Puccini e di Massenet».

Affinché la sua opera sia popolare e il pubblico che di solito va ad ascoltare le sue canzoni nei teatri di varietà possa andare a vedere anche l'Opéra d'Aran al Théâtre des Champs Elysées, Bécaud ha voluto che certi posti costino soltanto 300 vecchi franchi. Poiché lo spettacolo sarà dato quotidianamente per quasi tre mesi di fila, ogni parte ha parecchi titolari che si alterneranno. E' così che Rosanna Carteri inaugurerà per una decina di giorni gli spettacoli pubblici che iniziano il 25 ottobre; le succederanno Adriana Maliponte, Raquel Satre e la Garcisanz.

Loris Mannucci

Gli ungheresi cercano una BB che rafforzi l'economia nazionale

Budapest, 18 ottobre.

Di cosa ha bisogno l'Ungheria per rafforzare la sua economia? A questa domanda, il settimanale finanziario «Gityelo» ha trovato una risposta che non mancherà di lasciare perplessi molti lettori: di una seconda Brigitte Bardot.

«Dal momento che BB costituisce un elemento tanto importante e seducente delle entrate nazionali francesi, una idea viene spontanea — scrive il settimanale. — Non potrebbe l'Ungheria trovare tra le sue attrici, una stella dello stesso genere, capace di svolgere un ruolo economicamente paragonabile?».

«Brigitte vale un miliardo di nuovi franchi in termini di attività dovute alle esportazioni, vale a dire la metà circa di quanto realizzato dalla principale casa costruttrice di automobili della Francia».

«Non daremmo noi il benvenuto ad una ragazza che ci procurasse — siamo modesti — un terzo dei benefici che l'industria automobilistica ungherese ricava dalle esportazioni?».

— CRONACA TELEVISIVA —

«Canzonissima» ha già perso mordente L'assenza di Mina e Modugno ha deluso

La settimana scorsa, lodando quasi senza riserve «Canzonissima» e l'estro comico dei simpatici coniugi Fo, ci chiedevamo se la faccenda — cioè una rivista così spiritosa, piacevolmente satirica e anticonformista — sarebbe durata.

I nostri timori, troppo facili del resto, hanno trovato una conferma in questa seconda puntata che certo è stata una mezza delusione. Intendiamoci: bravi e dinamici come sempre Franca Rame e Dario Fo i cui bisticci sono risultati senza alcun dubbio la cosa migliore della trasmissione: la raccomandazione della moglie al marito di non parlare precipitosamente e di non mangiarsi, come il solito, le sillabe o le frasi intere, era esilarante perché aveva rispondenza in una precisa realtà conosciuta da tutti. Buona anche la scenettina della gelosia con il finale del pugno nell'occhio; e non privo di validi seppur scontati motivi farseschi lo *sketch* della Rame spettatrice di una partita di pugilato. Ma l'umorismo efficace, praticamente, s'è fermato qui. Il quadretto del cameriere che si vendica delle villanie subite dal cliente cafone partiva da uno spunto vero ma si perdeva cammin facendo in una comicità un po' pesante che solo l'abile mestiere di Fo riscattava in parte. Così la scena della casellante puntava a mettere in evidenza, attraverso una parodia bilanciata tra il buffo e l'amaro, la difficile e assurda posizione delle casellanti impegnate nello stesso tempo a custodire il passaggio a livello e a badare alla misera casa e ai figli: però aveva un grave difetto sostanziale, mancava di battute pungenti e attuali che facessero veramente ridere e si deve dir grazie alla Rame e alle sue notevoli doti se c'è stato qualche momento di ilarità.

Attendevamo come pezzo forte del copione lo *sketch* di Fo nei panni dell'industriale finanziatore di una squadra di calcio. Ma lo *sketch* non s'è visto. Non era pronto? O è stato bocciato dalla censura? Il fatto è che questa seconda puntata, rispetto alla prima, è apparsa decisamente scialba, opaca, contenuta. Della prima, sicuramente, non aveva l'aggressività. Anche perché ieri sera — non sappiamo se per caso o per imposizione — era bandita dai testi qualsiasi forma di satira politica. C'è stato un unico accenno, forse significativo. Fo ha raccontato che in Francia persino De Gaulle ha accettato di buon grado le frecciate e le parodie rivolte alla sua persona; che persino in Polonia è stato possibile prendere in giro Gomulka. E in Italia? «Abbiamo chiesto di far della satira degli uomini politici» ha detto Fo «e ci hanno subito dato il permesso... sì, ci hanno dato il permesso di prendere in giro Gomulka».

Ma passiamo alla competizione canora. Anche qui, una mezza delusione. Modugno non è venuto ed è stato sostituito da Miranda Martino (che ha interpretato con i consueti svolazzi «Notte di luna calante»); Mina non è venuta ed è stata rimpiazzata da Meccia (che così ha cantato il proprio motivo «Folle banderuola»: ma era preferibile Mina). Milva, molto bene, con calda intensità, ha rinverdito gli allori di «Guarda che luna». Bindi e Gino Paoli (in occhiali neri, naturalmente) si sono esibiti nelle rispettive canzoni «E' vero» e «Senza fine». E non dimentichiamo Jolanda Rossin che ha ricalcato le orme di Connie Francis ne «Il tango della gelosia». Fredde e un po' estranee le invenzioni coreografiche.

* *

Sul secondo canale è stato trasmesso un mediocre film di pretese brillanti con James Stewart. Sul «primo», dopo «Canzonissima», è andato in onda un dibattito, diretto dall'avvocato Arturo Orvieto, in cui si discuteva se fosse lecito fotografare indiscriminatamente il prossimo. Ad alleviare l'austerità del dibattito, anzi a movimentarlo con battute, con mimica e con grande calore è gradevolmente intervenuto Walter Chiari nelle vesti di parte lesa.

* *

Sono stati scelti i brani che Vittorio Gassman reciterà nel programma «Il gioco degli eroi»: sono brani tratti da «I Persiani» di Eschilo, «Tieste» di Seneca, «Giulio Cesare» di Shakespeare, «Il reduce» del Ruzzante, «Oreste» di Alfieri, «Kean» di Dumas-Sartre, «Il gabbiano» di Cechov, «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Morte di un commesso viaggiatore» di Miller e «Il rinoceronte» di Ionesco.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.55: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
18.—: Terza classe.
17.30: Per i ragazzi: a) Teleforum; b) Il pericolo è il mio mestiere: quelli del trapezio.
18.30: Telegiornale.
18.45: Passeggiate italiane.
19.—: Personalità. Rassegna per la donna.
19.45: Che cos'è la chimica.
20.05: Diario del Concilio.
20.20: Sport.
20.30: Telegiornale.
21.05: «Delitto perfetto» tre atti di Frederick Knott. Interpreti: Valentina Fortunato, Silvano Tranquilli, Nando Gazzolo, Carlo Romano e altri (replica).
23.35: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21.05: Anni d'Europa: Hitler liberal.
22.—: Il paroliere, questo sconosciuto. Programma musicale con i cantanti Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano.
22.50: Telegiornale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Almanacco; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet di musica; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: «Piccolo e tenero per ragazzi»; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18,10: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: La spia tedesca. Romanzo di E. Gimpel; 21: Concerto sinfonico diretto da P. Berglund; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta F. Sandon's; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 12: La signora delle tredici presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Protagonisti di Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di L. Gazzoni; 17,30: Giornale radio; 17,45: La breve stagione. Radiodramma di V. Arnould; 18,15: I complessi di Dick Nyman e i Rebels; 18,30: Giornale radio.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 22: Canta il Quartetto Radar; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di W. Byrd; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di V. Tommasini; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Il cavaliere di Olmedo. Tre atti di F. Lope de Vega.

— SULLO SCHERMO —

«Tempesta a Washington»: segreti della politica americana

(Doria) — Dal festival di Cannes ci arriva l'ultimo Preminger, *Tempesta a Washington* («Advise and consent», dall'omonimo «best-seller» di Allen Drury), il film che scoperchia la cupola del Campidoglio per levelarci i gelosi segreti della politica americana. Ma non esageriamo. Tutto sommato Preminger è un Asmodeo riguardoso e discreto, che pur spingendo l'indagine sino al dramma sanguinoso, non dimentica mai di lavorare per il cinema di Hollywood, dove tutto, generalmente, ha da finire in gloria e apologia. Né questa volta ce ne lamenteremo, trattandosi di rendere giustizia al costume democratico.

Con la sua ben nota predilezione per i soggetti inconsueti innestati sulle buone cause («Anatomia di un omicidio», «Corte marziale», «Exodus»), Preminger ci ha dato un film che pur non dicendo niente di nuovo circa la collisione della politica con la morale, rappresenta vivacemente, quasi al modo di un western, la lotta cannibalesca — divorare per non essere divorati — che si combatte giornalmente fra coloro che reggono gli Stati liberi. E quel tanto di troppo specificatamente americano che ne diminuisce la presa, e anche un po' la comprensione, presso lo spettatore medio europeo, può trovare un parziale correttivo nello spettacolo tutto cinematografico della lotta per la lotta, dell'intrigo per l'intrigo; il tutto sostenuto da una superba corona di interpreti, veri «senatori» hollywoodiani — Charles Laughton, Henry Fonda, Walter Pidgeon, Franchot Tone, Don Murray, Peter Lawford e Lew Ayres — coi quali ritorna, dopo sei anni di assenza, la dolce Gene Tierney.

Tempesta a Washington adombra quel triste periodo della vita pubblica americana che prese nome dall'intollerante senatore MacCarthy. Ecco un ipotetico Presidente (un Franchot Tone che ricorda nel trucco Eisenhower), il quale conscio della morte vicina sceglie come segretario di Stato la «testa d'uovo» Leffingwell, immediatamente avversato da un mellifluo e terribile senatore della Carolina del Sud, Seab Cooley, che lo accusa di simpatie per i comunisti. Leffingwell, che vuole soltanto la distensione, si scagiona davanti a una commissione d'inchiesta presieduta dal giovane e intemerato senatore Brig Anderson, ma poi, chiesta udienza al Presidente, gli confessa che in quell'accusa è qualcosa di vero. Le cose sono già abbastanza arruffate, quando il coltello della divisione scende sulla stessa maggioranza, favorevole al candidato. Un senatore invidioso della nomina di Anderson, fruga nel suo passato di combattente e ci trova una equivoca amicizia con un compagno d'armi: il moralista è servito, Anderson si uccide, e quasi contemporaneamente lo stanco cuore del Presidente si ferma. Così tutto è da rifare, e il nuovo Presidente, che pareva un mediocre e si rivela invece un politico sottile, avrà lui un suo segretario da proporre.

Il film è più intrigato che profondo, più robusto che avvincente. La critica del costume politico che ne informa la prima parte (e che ha bisogno d'una chiave che non tutti gli spettatori possiedono) cede nella seconda, dov'è il dramma del senatore ricattato e suicida, a un giallo psicologico, questo sì comprensibile dall'universale, ma per conseguenza anche generico e convenzionale. Tuttavia l'abilità artigiana del regista ha celato il più possibile la frattura, talché lo spettacolo, se non il film, ha un'imperiosa compattezza e una trionfale facondia.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella Commedia Musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Carignano: 21,25 T. St. pres. «La sua parte di storia» di Squarzina. Reg. De Bosio. Terzultima replica
Teatro Gobetti: ore 21,15 Teatro Stabile pres. «Sicario senza paga» di Ionesco. Regia J. Quaglio.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini; ore 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 16,15-21,30.

Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo Pib, str. Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-522): 21-1 Piero Fassano, cantano M. Benny, M. Gariglio.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G.5.
Augustea Nuovo: ore 21 Bonazelli.
Caprice Whisky à Gogo: apertura nuovo locale.
Castellino: 21 Compl. Montefiori.
Debenedetti Lez. ballo, t. 511-429.
Eden Danze: 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Danze: 21 Whisky à gogo.
Gaudio: 16,30-21 orch. Neve canta Lidia Martorana.
Gay Sala: 17-21 Orch. Airaghi e i suoi Combos, Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. à G., c. Moncalieri 52: ore 21; festivi 16-21.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
La Rol Dancing (via Biradella 8) ore 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, t. 41-572: ore 21-1.
Parco Europa Ristor. tel. 690-965.
Principe: ore 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trani a gogo: prossima apertura.
Trocadero: ore 21 Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sale Ristor. str. S. Mauro: tutti gg. 16-21 Danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V t. 687-563: tutte le sere ore 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attraz. Orch. Pucci
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra personale del pittore americano James Grant. Orario 11-13.
La Cavurrina, p. Cavour 10: Gino Severini. Disegni. 10-12, 16-20.
Saletta Malavolti, Inghilterra 27 Disegni, tempere pittori contemp.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18) Omaggio a Renato Birolli.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il generale non si arrende» Peter Sellers, Dany Robin, eastmancolor. Viet. minori 18 anni.
Astor: «Le massaggiatrici» Sylva Koscina, Cristina Gajoni, Valeria Fabrizi, Nino Taranto.
Corso: «La banda Casaroli» con Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, Tomas Milian.
Cristallo: «Smog» Enrico M. Salerno, Annie Girardot, Salvatori.
Doria «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, Murray.
Ideal «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker. Ultimo spettacolo ore 22,10.
Lux: «Quelle due» A. Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor, scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a. In. film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.

Ariston «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno.
Arlecchino: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier con F. Arnoul, C. Aznavour, Brialy, Darrieux.
Augustus: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Ancario, eastmancolor.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con John Wayne e James Stewart.
Torino: «Una come quelle» con Elke Sommer. Apert. ore 10.

Alexandra: «Geronimo!» Chuck Connors, K. Devi, scope techn.
Faro: «Geronimo!» scope, techn. Chuck Connors, Kamala Devi.
Fiamma: «Fior di loto» sc. tech. Nancy Kwan (l'interprete del «Mondo di Suzy Wong»).
Hollywood: «Il leone» technicol. William Holden, Capucine.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera: 16,15 - 21,30. Film «Ursus nella valle dei leoni»
Massimo: «Il delitto non paga» Gabriele Ferzetti, Michèle Morgan
Metropol «Geronimo!» C. Connors, K. Devi, scope techn. Ingresso 300
Orfeo: «Il leone» techn. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine
Principe: «Il leone» tech. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine.
Statuto «Il delitto non paga» con Gabriele Ferzetti, Michèle Morgan

Adriana Grande rapina di Boston.
Alcione: «La furia dei barbari» Riv. Sbarra-Carini 16,15 e 21,15.
Alpi: «Sfida nella città dell'oro».
La Perla: «Il figlio di Spartacus» S. Reeves, Sernas, Canale, techn.
Regina: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Asti: «Joselito il piccolo colonnello» T. Blanco, techn. Ap. 10.
Milano: «Donna del Faraone» e «Furia implacabile». Ap. 10.
Olimpia Costantino il grande, col.
Po: «Vento di tempesta» techn. Carrol Baker, Roger Moore.
P. Nuova: «La notte del grande assalto» e «Kitty». Apert. ore 10.
S. Pellico: «Dimmi la verità» con Sandra Dee, J. Gavin, sc. techn.

Esperia: «Angeli con la pistola» tech. sc., Glenn Ford, B. Davis.
Giardino: «Madame Sans-Gêne» sc. col. Sophia Loren, R. Hossein.
Mirafiori: «Il generale e mezzo».
Vinzaglio: «Assassinio sul treno» di A. Christie con A. Kennedy.
Araldo: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, scope techn.

Eliseo: «Il figlio di Spartacus» tech. sc., Steve Reeves, J. Sernas.
Fréjus: «Joselito il canto dell'usignolo» technic. M. Alonso.
Nuovo: «Maciste all'inferno» tech. scope, K. Morris, H. Chanel.
S. Paolo: «Robinson nell'isola dei corsari» techn. scope, J. Mills.

Artisti Rivolta mercenari, tec. sc.
Belgio «Ulisse contro Ercole» tec.
Corallo «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi.
Eridano «Trionfo di Michele Strogoff» tech. scope, Curd Jurgens.
Oropa: «Marte dio della guerra».
V. Veneto: «Le avventure di Mary Read» technicolor, scope.

Astra: «Il figlio di Spartacus» tec. sc., Steve Reeves, Jacques Sernas.
Bernini Susanna agenzia squillo. tech., J. Holliday, D. Martin.
Elios: «Madame Sans-Gêne» tech. scope, Sophia Loren, R. Hossein.
Massaua: «Il più grande spettacolo del mondo» techn. C. Heston, J. Stewart, C. Wilde.
Odeon Pagare o morire, Borgnine.
Star «Robinson nell'isola dei corsari» sc. tech. Mills, Mc Guire.

Aurora: «Giorno della vendetta» tech., Kirk Douglas, A. Quinn.
Brescia: «Città spietata» K. Douglas, Kaufmann, Viet. min. 16.
Châtillon «I quattro filibustieri».
Edelweiss «Maciste alla corte Gran Khan» tech. G. Scott, Tani.
Eri-Dan: «Maciste contro sceicco»
Falchera: «Spartacus» techn. K. Douglas, Curtis, Simmons, Olivier.
Fortino: «La regina dei tartari» e Rivista ore 16 e 21,15.
Maior «Vita privata» Brigitte Bardot, M. Mastroianni. Vietato.
Nord: «L'occhio caldo del cielo» col. R. Hudson, K. Douglas.
Palermo: «South Pacific» Mitzy Gaynor, col. 15,45-18,45-21,45.
Sociale: «El Cid» col. S. Loren, C. Heston. Orario 18,40 e 21,45.
Zenit: «I 3 moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, scope col.

Cabiria: «L'uomo che uccise due volte» M. Petrowa, C. Wolf.
Colosseo «Destinazione Tokio» con Cary Grant, Alan Hale.
Continental: «Apache in agguato» A. Murphy, D. Duryea, technic.
Flora: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Italia: «El Cid» techn. scope, S. Loren, C. Heston, Or. 18,30-21,50.
Moderno: «Erba del vicino è sempre più verde» C. Grant, D. Kerr e «Duello tra le rocce» technicol.
Piemonte: «Sterminio sul grande sentiero» G. Montgomery.
S. Carlo: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, C. Gravina, Ural.
Spezia: «Maciste contro Ercole» technicolor scope. Apert. ore 15.

Diana: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa.
Dora: «Vulcano figlio di Giove» sc. col., Rod Flash, B. Cortez.
Roma: «Storia cinese» scope col., William Holden, Clifton Webb.

Alba: «Il cenerentolo» technicol. con Jerry Lewis.
Ambra Prigion. isola del diavolo.
Apollo: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, Ettore Manni, tech.
Cafasso: «La schiava di Roma» scope, colori, Guy Madison.
Edera: «Il re dei re» scope tech., Jeffrey Hunter, Rita Gam.
Lucento: «Io amo, tu ami» techn. scope di A. Blasetti.
Lutrario: «Qualcosa che scotta» techn., T. Donahue, C. Stevens.
Murialdo: «Nave più scassata dell'esercito» col., J. Lemmon e «Furia e passione» Tony Curtis.
Splendor: «Amore ritorna» techn. scope, Rock Hudson, Doris Day.

Davanti alle Assise di Pavia il professionista accusato del duplice omicidio di Mornico Losana

Verdirame, calmo e sicuro, parla per oltre tre ore
Incertezza soltanto sul viaggio nella notte del delitto

Ha narrato la storia del suo matrimonio, i suoi rapporti con il suocero, i contrasti sorti per la relazione fra il vecchio editore e la giovane governante - A nudo i retroscena della vita del dentista - Quando lavorava all'Inam se l'intendeva con l'infermiera e commise «una leggerezza» con una paziente quindicenne - Anche lui, come l'ucciso, aveva un debole per le servette: un giorno, senza vestiti, ne inseguì una per le stanze della villa - Presidente: «Come mai ha impiegato nove ore da Arma di Taggia a Varese?» - Imputato: «Quella sera non avevo fretta. Perdetti tempo tra le soste per acquisti, fare colazione e scrivere le cartoline a mia moglie» - Contestazioni sul contachilometri - La moglie del Verdirame parla di suo padre e difende il marito - Hanno deposto anche il figlio naturale del professore e la sorella della domestica massacrata

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 18 ottobre.

Il dentista di Varese Douglas Sapio Verdirame si è dilungato per oltre tre ore stamane a narrare davanti alla Corte d'Assise di Pavia la storia del suo matrimonio con Matelda Carrera, la figlia dell'assassinato, e dei suoi rapporti con il suocero editore; e, dopo l'imputato, è salita al pretorio sua moglie, Matelda.

Tra l'interrogatorio del Verdirame e la deposizione di sua moglie, il povero editore, la sua fida governante, sono stati passati e ripassati al vaglio d'una critica spietata, ingenerosa e pettegola. Non gli è stato risparmiato neppure un colpo, sicché, alla fine, quel che è l'assunto del processo indiziario, cioè un'avversione o, diciamo pure, un odio lungamente covato da parte dei due Verdirame, è apparso abbastanza chiaramente sullo sfondo della tragedia. Rimangono invece oscuri i particolari e imprendibili, fino a questo momento, le prove.

Cravatta amaranto, doppiopetto blu, scarpine leggere, una corona di capelli quasi bianchi intorno a un vasto spiazzo lucido, gli occhi protetti da occhiali scuri (perché la luce al neon, di cui l'aula è inondata, lo infastidisce), mani lunghe, ben curate, voce calma, portamento tranquillo. A starci bene attenti, si nota un leggero tremolio sulla punta del piede del dott. Verdirame. Sciocchezze. Douglas Sapio Verdirame si presenta con l'à plomb dei gentiluomini, e sia pure del gentiluomo contrariato da qualche difficoltà temporanea. Il suo aspetto sembra rassicurante. Non fosse per quel piedino che scalpita in continuità sul tavolato, lo diresti assolutamente certo delle proprie mani pulite, sicuro che tutto alla fine sarà chiarito, con il trionfo dell'innocenza, cioè con la sua assoluzione.

Dante Amagliani, figlio naturale dell'ucciso, durante la sua deposizione (Tel.)

Anche sua moglie, la signora Matelda, ha sostenuto nell'aula la parte dell'ottimismo malgrado tutto. Fin troppo: finita l'udienza del mattino, apparve persino giuliva, sul portone del Palazzo di Giustizia, quando consentì di posare per i fotografi accanto al suo legale, l'avv. Salinari. A contrasto con tanta sicurezza vi era l'accorata umiltà dei familiari della Martinotti, i genitori, Arnaldo e Iside, e la sorella dell'assassinata, Ebe. Nulla di importante hanno potuto dire i primi; della deposizione di Ebe diremo più avanti. Ora conviene incominciare il racconto dal principio, esattamente dalle 9 di stamattina.

Ressa davanti al portone del palazzo. Aula piccola e Corte puntualissima, che spacca il minuto. Alle 9 precise è già in aula, piccola aula, non avvezza a dibattimenti di questo livello. Ci sono i giudici — due donne nella Giuria — ma non il difensore, attardato sul portone dalla difficoltà di aprirsi un varco tra la folla che preme. Seccata, la Corte si ritira. Quando rientra, il presidente sbriga alla svelta le formalità di rito. Il fratello dell'ucciso, Nicola Carrera, si presenta per dire che non intende costituirsi Parte Civile, e poi scompare. Quindi il dott. Verdirame è chiamato al pretorio e incomincia la storia del suo matrimonio, dei suoi infortuni professionali, delle sue difficili relazioni, spesso astiose con il suocero. Al quale rimprovera (proprio lui che è inseguito da brucianti trascorsi in materia) una condotta immorale, un indomito libertinaggio, esercitato soprattutto sulle domestiche che gli girano per casa. Da che pulpito venga questo moralismo, vedremo tra poco. C'è, per incominciare, un episodio che riguarda la figlia del Verdirame, Cristiana, mandata spesso a soggiornare dal nonno, nella villa di Mornico Losana.

Un bel mattino la giovinetta scopre che la governante, Eva Martinotti, dopo essersi aggirata in pigiama per il corridoio, s'infila nel bagno, dove il prof. Carrera sta sbarbandosi. La donna ne esce di lì a mezz'ora, completamente abbigliata. «Lei mi capisce, signor presidente!...», esclama il dott. Verdirame, con accento di giusto sdegno. Il presidente s'informa meglio: si apprende che la signora Matelda, essendosi lamentata con il padre per l'accaduto, ricevette da questi risposta che la giovinetta doveva aver visto male. Ecco poi più avanti un nuovo episodio ancillare. I coniugi Verdirame hanno una villa ad Arma di Taggia, proprietà del Carrera, in uso ai Verdirame. Ma i rapporti sono così poco buoni che per evitare scontri il vecchio professore ha deciso di non fare mai coincidere le sue gite ad Arma con i soggiorni dei congiunti. Un giorno, però, ciò che non doveva accadere accadde. Arrivò il prof. Carrera con la sua governante; arrivarono, contemporaneamente, i Verdirame al completo. Ciò avvenne tra il 2 e il 3 agosto 1959, esattamente un anno prima della strage.

Eccoli qui riuniti, i personaggi del dramma. Eva comincia a brontolare perché i Verdirame non l'hanno lasciata sedere allo stesso tavolo. Il professore, scocciato, corre a chiudersi in camera, ma qui lo raggiunge Eva Martinotti, con un diavolo per capello: «Vede professore? Sua figlia ce l'ha con me, non mi può soffrire!». Il prof. Carrera, quella volta, punì la petulanza della servente con uno schiaffo. Per tutta risposta, la ragazza inscenò un mezzo tentativo di suicidio. L'indomani la scenata continua.

«Mia moglie — narra il dott. Verdirame — mi raccontò quanto era successo la sera prima, e mi precisò che Eva le aveva mancato di rispetto. Annunciò che sarebbe partita all'istante, se non avesse ricevuto le scuse di Eva. Perciò andai in cucina a parlare con la ragazza. Mi accolse male, e io allora le diedi uno schiaffetto...».

Presidente: *«Uno schiaffetto? Veramente, nei verbali, si parla di schiaffi!»*.

Verdirame: *«Ma no, solo due schiaffetti, ma proprio formali, simbolici!»*.

Saranno anche stati formali e simbolici, come dice Verdirame, ma quei due schiaffetti o schiaffi sulle guance della Martinotti bruciarono per lungo tempo, e bruciarono anche sulle gote del vecchio editore, che si decise a rompere definitivamente i rapporti con i congiunti. «Vedi? A Mornico comanda ormai quella donna!», si ripetevano i due coniugi. A sua volta, la governante fece sapere alla signora Matelda e al marito che se si fossero fatti vedere a Mornico Losana avrebbe pensato lei a fargli levare la prima pelle!».

E' da questo momento che si incomincia a parlare di divisione della famosa villa di Mornico Losana. Anzi, poiché c'è il dubbio che il vecchio professore stia per venderla, il dentista si dà da fare. Si munisce di avvocato e di geometra, e li scorta a visitare la villa per studiare eventuali progetti di divisione, in tutti i suoi dettagli. «Ma poi non se ne fece nulla, perché, divisa in due, la villa sarebbe stata un obbrobrio estetico». Così, per salvare il decoro estetico della villa, il dott. Verdirame si adopera di riprendere i colloqui con il suocero e gli fa visita più volte.

Il dottor Verdirame all'inizio del processo; a destra il padre, la sorella e la madre di Eva Martinotti uccisa con il prof. Carrera (Telefoto)

Presidente: *«Erano discussioni tranquille?»*.

Verdirame: *«Sì e no! Il temperamento di mio suocero era molto impetuoso. Uomo di notevole intelligenza, peraltro, ma era fatto a suo modo! Quando io gli ricordavo i suoi trascorsi con le domestiche, alzava la voce, mi soverchiava con i suoi ragionamenti!»*.

Sentiremo più tardi — dalla testimonianza della sorella della morta, Ebe — che questi colloqui furono invece tempestosi, tanto che il vecchio ne fu molto impressionato, sicché, alla fine, il prof. Carrera decise di non più aprire la porta al genero.

Presidente: *«Come spiega questo atteggiamento di suo suocero?»*.

Verdirame: *«Effettivamente, è un atteggiamento molto strano, non me lo so spiegare. Una volta, ricordo, poiché nessuno mi voleva aprire, mi presentai alla finestra della stanza dove il babbo stava lavorando e lo pregai, "Babbo, fammi un favore, apri!". Allora egli si decise ad accogliermi. Stemmo insieme brevemente»*.

Il presidente fa notare che l'imputato continua, nell'istruttoria, a dirsi completamente disinteressato nei confronti dell'eredità, mentre invece si scopre che egli ha continuamente l'iniziativa in queste faccende.

Verdirame: *«Sono uomo di casa e facevo tutto ciò nell'interesse di mia moglie e di mia figlia»*.

Fino a che punto si spinse la devozione coniugale e familiare del dott. Verdirame? Lo vediamo in perpetuo andirivieni tra Varese, Arma di Taggia, Mornico Losana. Passando per Casteggio, compera le miche di pane che piacciono a sua moglie; a Voghera non dimentica la boccettina di profumo — comperata nel negozio di una parente — per sua moglie; a Milano fa spese di bicchieri, a Fumo di salame; da Imperia e da Acqui, quella terribile notte, spedisce quelle famose cartoline che tanti sospetti daranno ai giudici. Poi, all'improvviso, si scopre che quando era all'Inam, Verdirame se la intendeva con un'infermiera e commise «una leggerezza» — dice lui — con una piccola paziente di 15 anni; si scopre anche che quando, nella villa del prof. Carrera era di turno la domestica Agnese Favret, tanto cara al vecchio editore che quasi egli era sul punto di regalarle un appartamento, un bel giorno fu visto il dottore ignudo, lanciato all'inseguimento della bella servente.

Quando il presidente gli fa l'elenco di questi trascorsi, Verdirame se li scrolla dalle spalle, come fossero peccatucci da nulla, compreso quel furto di gioielli per cento milioni, ai danni di uno zio ottuagenario che lo aveva chiamato in Sicilia per avviarlo alla professione. «Il processo si concluse con una insufficienza di prove — dice Verdirame — e non ebbe seguito in appello, perché io vi rinunciai. Non ebbi cuore di trascinare mio zio per Tribunali, data la sua grave età».

Ma eccoci vicini ai fatti. Il processo spinge Verdirame in un ginepraio di date e di circostanze che l'imputato stesso annotò nelle pagine di una agenda, a suo tempo sequestrata. Il 30 luglio 1960 il Verdirame parte da Varese per Arma di Taggia. La sera del 1° agosto il dentista si mette sulla via del ritorno a Varese. Che via prende? A che ora parte? E a che ora arrivò a Varese? E cosa fece durante il viaggio? Sapio Verdirame [illegible] in parte a tutte queste curiosità. In alcune risposte si mostra brillante e sicuro; in altre restio, vago, involuto, troppo raziocinante, quasi che si nascondesse veramente qualcosa di orrendo nelle pieghe di quella agenda. Il presidente, per esempio, vuol sapere perché il 30 luglio — il delitto avvenne la notte fra l'1 e il 2 agosto — il dottor Verdirame per recarsi ad Arma abbia scelto il percorso per Casteggio, cioè il più lungo, quasi volesse dare una occhiata alla villa di cui tanto si preoccupava.

Verdirame: *«Sono passato per di lì per variare il percorso»*.

Presidente: *«Non si è fermato, per caso, a guardare con il binocolo la villa di Losana?»*

Verdirame: *«Parlando con il famoso capitano Raccioppo»*. (Raccioppo è il capitano dei carabinieri che per primo lo interrogò).

Presidente: *«Si astenga da questi apprezzamenti»*.

Verdirame: *«Per me Raccioppo è famoso. Ma andiamo avanti...»*

E vien fuori che effettivamente, una volta, proprio in quei giorni, il binocolo del dottor Verdirame si puntò sulla villa, sulle colline intorno, sul delicato svariare del paesaggio. «Che vuole, signor presidente, a me quei luoghi piacciono. Mi piace ammirare il paesaggio!».

Presidente: *«Come mai avete impiegato nove ore a percorrere il tratto Arma di Taggia-Varese?»*.

Verdirame: *«Tenga conto, signor presidente, che nel 1946, per causa di un colpo di sonno, finii con la macchina in un fosso. Da allora, quando mi sento un po' stanco, fermo la vettura e mi appisolo. Per solito, vado ad andatura molto ridotta. D'altra parte, non avevo alcuna fretta di arrivare a Varese. Quella sera (1° agosto) partii da Arma verso le 20. Nel viaggio, tra le soste per comprare e quelle per scrivere e spedire le cartoline a mia moglie e per far colazione, perdetti molto tempo. Non è proprio una abitudine quella di spedire cartoline a mia moglie durante questi viaggi. Ma si sono, talvolta, degli stati d'animo particolarmente intensi... Arrivai a Varese, e qui devo correggere quanto dissi in istruttoria, alle prime luci dell'alba, non verso le 8 del mattino!»*.

Presidente: *«E questo contachilometri! Lei dice che s'era guastato, ma c'è un tecnico che dice il contrario: funzionava perfettamente!»*.

Verdirame: *«Non sono dello stesso avviso»*.

Verdirame si trova dinanzi alla più dura difficoltà del suo itinerario difensivo. Si tratta di questo: nell'agenda si scopre che il 21 luglio '60 il contachilometri segnava 51400; il giorno successivo 51600. La data è importante: proprio in quel giorno una «1100 TV» bicolore, targata Varese, era vista sostare nei pressi della villa, e questa circostanza Verdirame l'ha sempre negata.

Verdirame: *«Vede, signor presidente, se noi saltiamo il 22 luglio...»*.

Presidente: *«No, la prego, non vogliamo proprio saltare il 22 luglio!»*.

Ma Verdirame insiste: quegli inspiegabili chilometri — egli dice — furono da lui compiuti con un paio di viaggi in Svizzera, dove passò per acquistare benzina. Ma due viaggi, in un sol giorno, due rifornimenti all'estero, e il tutto per un totale effettivo di appena 70 chilometri, perché il confine è poco distante da Varese, non alleggeriscono di molto i sospetti. Verdirame non si scompone e spiega che tutto il guaio dipende o da un guasto delle lancette oppure, cosa molto probabile, da un suo errore materiale nella registrazione dei chilometri sull'agenda.

C'è, poi, un parafango ammaccato, un faro spezzato. Verdirame spiega tutto ciò in vario modo, nel corso della istruttoria: prima dice che sarebbe stato un sasso, sbalzatogli all'improvviso sull'automobile; poi narra di un modesto investimento ai danni di un ciclista; infine parla di un accidente — tamponamento — che sarebbe avvenuto durante una gita in Svizzera. Questa è l'ultima soluzione, quella adottata nell'udienza di stamane.

Verdirame: *«Trattandosi di una vettura straniera, poiché il guasto non era grave, non sporsi denuncia di alcun genere. Strinsi la mano all'altro automobilista, e ce ne andammo ognuno per i fatti nostri»*.

La vettura fu portata a lavare due volte. La seconda, proprio quando il capitano Raccioppo si accingeva a interrogare il dott. Verdirame. Quanto ai tappetini, «poiché erano molto logorati — dice il dott. Verdirame — furono sostituiti, e regalati al meccanico che aveva compiuto il lavaggio». Malgrado tutte queste cautele, alcune macchioline di sangue rimasero. «Sono buon cacciatore — afferma l'imputato —, può darsi che la selvaggina, posta sul tetto, prima, nell'interno della vettura poi, vi abbia lasciato qualche traccia».

Risulta che il Verdirame, in quella macchina, custodiva ben 32 chiavi. «Beh, faccia il conto signor presidente: le chiavi della macchina, in doppio, quelle dello studio, quella della villa di Arma, quella della casa, eccetera, eccetera...». Fatti i conti, trentadue chiavi sembrano comunque un po' troppe sullo sfondo di un delitto nel quale non vi è ombra di scasso. Ma ecco un altro fatto bruciante.

Presidente: *«Non ci sono schizofrenici nella sua famiglia?»*.

Verdirame: *«Una mia zia mi risulta che nel 1890 fu affetta da una forma di esaurimento nervoso, mai curato...»*.

Siamo ai debiti.

Presidente: *«Erano state pagate le attrezzature del gabinetto dentistico?»*.

Verdirame: *«No, avevo dei debiti, ma anche dei crediti. Avrei fatto fronte ai miei impegni!»*.

Ora siamo agli sgoccioli. La parte civile, avv. Pedrazzini, vuol sapere qualcosa su una lettera inviata dalla moglie al Verdirame.

Avv. Pedrazzini: *«In quella lettera sua moglie le scriveva in questi termini: "Stanotte ho passato una brutta notte, le ho pensate tutte. Non vorrei però che tu avessi frainteso...". Che c'era da fraintendere?»*.

Verdirame: *«Mia moglie è sempre stata molto impressionabile. Temeva per me, che io potessi subire qualche incidente automobilistico»*.

Avv. Pedrazzini: *«Ma quel fraintendimento, a che cosa si riferiva?»*.

Di questo fraintendimento, né ora né più tardi, quando deporrà la signora Matelda, ne sapremo di più. E' un'ombra, appena un'ombra che sfumerà.

Nel pomeriggio, la signora Matelda Carrera, alta, elegante, si presenta per fare anche lei il suo racconto alla Corte. Più sfumato, nella deposizione della figlia, il ritratto del padre però non cambia molto. Anzi, si arricchisce di nuove avventure extra-coniugali. E tutte quelle maledizioni che il vecchio Carrera scagliò contro la figlia?

Matelda Carrera: *«Quelle lettere in cui sono contenute le frasi cui lei accenna, signor presidente, non mi furono mai spedite. Vennero ritrovate nella villa di Losana, durante la perquisizione. Io non so proprio spiegarmi quale fosse lo stato d'animo di mio padre mentre scriveva le lettere che non mi spedì. Era di carattere impetuoso. Come il mio!»*.

E in questo modo la signora Matelda si scagiona anche delle parole «veramente irriverenti» — così le definisce il presidente — che lei ebbe a indirizzare al padre in qualche lettera. Queste parole, «cretino», «porco», contrastano davvero con le dichiarazioni di stima e di riguardo con cui la signora Matelda tratteggia qua e là la sua deposizione. Risulta che il vecchio, adirato contro il Verdirame, lo scacciò una volta da un'altra villa che possedeva in quel di Arma di Taggia. La deposizione della signora Matelda, cauta, abilmente giocata sul motivo del risentimento di una figlia, che si vede soppiantata negli affetti dalle numerose domestiche che si succedettero al servizio del vecchio Carrera, non ha detto molto di più. Nemmeno quando si è parlato del figlio naturale di suo padre, quel Dante Amagliani, che vedremo fra poco sul pretorio. La signora dice di averne appreso l'esistenza soltanto dopo la morte di suo padre, precisamente dal capitano Raccioppo, che lo interrogava.

Ed ecco Dante Amagliani, abitante ad Ancona, un uomo alto, quasi calvo, spalle spioventi, il perfetto impiegato statale. Nei primissimi momenti delle indagini il sospetto raggiunse anche lui: quando gli indagatori se lo videro dinanzi, la sua onesta faccia li disarmò all'istante. «Appresi — narra il teste — che il prof. Carrera era mio padre quando avevo l'età di 14 anni. Mi recai a Milano a trovarlo. Mi fece buona accoglienza. Si offrì di aiutarmi negli studi, e in effetti provvide lui alla mia educazione. Spesse volte andai a visitarlo ad Arma di Taggia e a Losana. Mi parlò anche della mia sorellastra, Matelda, ma soggiunse che era inutile farmela conoscere, perché non voleva turbare i suoi rapporti con i Verdirame».

Ecco Ebe Martinotti, la sorella dell'uccisa. Mentre si avvia al pretorio sentiamo la sua giovane patrona avvocata Clara Gallone, mormorarle: «Dài, Ebe, forza!». La signorina apre con una dichiarazione di affettuoso rispetto per la sorella uccisa. «Era una brava ragazza, aveva avuto amicizie e un solo amore con un giovane del paese, che poi sposò un'altra donna. Spesso andavo a trovarla nella villa del professore. Una volta il professore Carrera mi confidò che non poteva soffrire sua figlia Matelda. A mia madre il professore disse che piuttosto di lasciare eredità alla figlia avrebbe lasciato tutto in beneficenza. A proposito di suo genero, il professore diceva che lo faceva tribolare molto, e quando gli veniva a far visita, stava male. Una volta il professore mi condusse alla sua villa, la Casina, di Arma di Taggia. La trovò spoglia di tutto: mobili, materassi, letti. Il professore disse: «E' mia figlia che mi ha fatto questo scherzo! Ma questa volta me la pagherà!».

Quando l'udienza volgeva ormai alla fine, è saltata fuori, improvvisa, una testimonianza che non era nel calendario.

«Vorrei presentare una lettera — ha detto il difensore, avv. Salinari — che la signora Matelda ha ricevuto tempo fa da una sua antica conoscenza». La lettera è della signora Giovanna De Filippi in Piazzai, abitante a Genova-Pegli. Si dice in questa lettera che alcuni anni fa la signora Piazzai ebbe per domestica la sventurata Eva Martinotti, la giovane governante del prof. Carrera, con lui trucidata, nella stessa notte, sotto l'infuriare degli stessi colpi. La poveretta — annuncia la lettera — venne licenziata sui due piedi dalla signora Piazzai perché una sera si fece sorprendere in casa con un corteggiatore.

Insorgono a questo punto gli avvocati di Parte Civile: «Perché non ha presentato questa lettera nei termini regolari? Perché non ha chiesto la testimonianza di questa signora?». «Perché — risponde fieramente l'avvocato difensore — noi non facciamo il processo ai morti!».

Le sedute riprendono domani. Almeno trenta testimoni sono nella lista.

Gigi Ghirotti

La moglie dell'imputato signora Matelda; a destra il dott. Sapio Verdirame durante la deposizione di ieri (Telefoto)



La PERUGINA vi ricorda
Frank Sinatra
che canta per voi alla televisione le sue più belle canzoni

Baci
PERUGINA

In ogni scatola di Baci Perugina un buono sconto per l'acquisto di un disco di Frank Sinatra
45 giri - Edizione REPRISE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse* **in ragione del 7,50% globale.**

Avvisi composti **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni **in data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 150** *per decade, ed un deposito di* **lire 200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 693-000, Torino. 94

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifor, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

MESSAGGERO mezzo avviliare tutta Italia missioni servizi commerciali. Segretezza, correttezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino».

NUOVA officina carpenteria media proporzioni tecniche, accetterebbe lavoro di serramenti e basamenti in ferro eseguiti su disegno. Via delle Cacce 18, telefono 342-533, Torino. A90823

PICCOLA industria in Nichelino, per ampliamento locali, disposta esaminare serie proposte lavoro carpenteria meccanica, frese e torni, stampi a tranciare. Telefonare 666-412. A89856

PRESTITI a statali, parastatali. Finauguria, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Accettansi collaboratori). 27895

TRASFORMATORI alternatori, motori, contatori, isolatori, permute, noleggi, ricambi, corso Vercelli 68, tel. 21-835.

VENDESI torni automatici Loewe G II passaggio mm. 20, ottimo stato. Telefono 645-502. A90189

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termomeccanica salva pareti, coprifermi ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO edile eseguisce riparazioni rimodernamenti alloggi. Tel. 287-734, Torino. A57114

ASFALTISTA eseguo coperture per tetti piani curvi cornicioni, riparazioni ovunque. Telefonare 81-933. A87443

CERCO lavoro meccanico elettromeccanico montaggi ecc. eseguibile domicilio. Telefonare 526-674. A90947

FACILI lavori maglia mano domicilio ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino». A89670

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi rivestimenti in genere, riparazione tetti, canne fumarie. Manutenzione condominio. Telefonare 694-215.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1209

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. AUTO, case finanziano rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Maxim, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 121

AFFARONE cedo negozio, 28 mila mensili, tetto abitabile, facendo combinazione. Telefonare 491-782. A89630

AFFARONE vendesi o affittasi zona industriale Canavese avviato maglificio macchinari reparto modernamente attrezzato perfettamente funzionante ottima clientela. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

AMMINISTRATORE altissimo livello, esperienze anche produttive, esamina serissime proposte associative, rilievo, importante nuova attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino».

ASSI distribuzione alberi pomito produzione propria rileva amministratore cederei quote. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6142 — Torino». A90637

ATTENZIONE. Causa espatrio cedesi negozio telerie, cotonerie, zona San Paolo. Telefonare 528-522 pomeriggio.

ATTIVISSIMO negozio centrale articoli regalo, casalinghi, ferramenta, cedesi 3.200.000. Campra, telefono 767-514.

AUTORIMESSA bellissima redditizia 300 macchine completa cedesi. Telefonare ore ufficio 383-774. A90202

AUTORIMESSA centrale avviatissima 70 macchine 25 moto cedesi. Tel. 883-274.

AUTORIMESSA da avviare cercasi. Telefonare 703-656 ore 12-14, 18-20.

BAR in Alassio centralissimo modernissimo TV, bibite giornaliero 45.000 alloggio camere 5 doppi servizi cedesi 8.000.000 Facilitazioni. Tel. 389-898.

AUTORIMESSA periferica 130 auto 80 moto nuova avviatissima, autoriparazioni, carrozzeria auto, accessori, rettifica, fortuna assicurata a specialisti volenterosi, servizio Emanuel lavaggi continui, affitto mite; amministratore delegato proprietario cede espatriando con titolare 15.000.000 dilazionabili con effetti; esclusi intermediari. Telefonare 40.220.

BAR angolare due corsi grande passaggio superalcoolici cedesi, Tel. 390-784.

BAR [illegible] arredato, incasso [illegible] giornaliero, posizione privilegiata cedesi 9.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

BAR superalcoolici vini [illegible] angolare cedesi 4.500.000 tratt. Telefonare 237-765 pomeriggio.

BARRIERA Lingotto ottimo commestibile, 30 anni attività, forte incasso garantito, alloggio, cede convenientemente motivi familiari Gabetti, Cantucci 128, telefono 897-226. 789

BARBIERE vende subito negozio centralissimo. Telefonare 768-721.

BLOCCASI 3.300.000 commestibili S. Rita. Telefonare 390-644. A89123

CAMICERIA maglieria negozio cedesi merce compresa per ritiro commercio trentennale via Di Nanni 97 Torino. Telefonare 582-[illegible]. [illegible]

CASALINGHI porcellane regali centralissimo forte incasso giornaliero cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A90259

CAUSA partenza cedo pastificio con alimentari buona posizione, redditizio. Telefonare 53-505 ore 8-9,30 e 14-15,30.

CEDESI alimentari-magazzino formaggi cella frigorifera larice, vicino mercato centralissimo. Telefonare 481-977.

CEDESI avviatissima tintoria-lavanderia, Telefonare 664-869. A89657

CEDESI avviatissimo negozio calzature pelletterie ed articoli aderenti allo sport sito zona Moncalieri. Telefonare 697-210 ore pasti. A83417

CEDESI lavanderia centrale lusso. Telefonare 250-582, ore pasti.

CEDO bar gelateria tabaccheria buon reddito alloggio trattabile. Telef. 273-545.

CEDO direttamente bar biliardo alloggio importante stazione Torino 5.000.000, dilazioni. Telefonare 267-276.

CEDO drogheria vani 2 retro affitto mite ottimo incasso 1.800.000 trattabile. Ferrero, telefono 527-918.

CEDO o vendo modernissima salumeria con annessa drogheria. Tel. 341-136.

CEDO ritiro commercio avviata merceria licenza tessuti centrale. Tel. 880-861.

CENTRALISSIMO pastificio posizione eccezionale venti anni stesso proprietario macchina cappelletti lavoro garantito cedesi 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino». A89690

CONCESSIONARIO esclusivo cerca socio diplomato o diplomata disponga 3-4 milioni oppure sconto portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».

CRAVENZOLA, Cornaia 40, 2.500.000 cede centralissima avviatissima drogheria, volendo alloggio. 423

FARMACIA unica provincia Cuneo 2500 abitanti, altitudine 800 metri, abitazione confortevole vendesi prezzo inferiore incassi, altre convenienti provincie Torino, Alessandria. Rivolgersi via Della Rocca 38. 611

GEOMETRA associerebbesi per costruzione stabilimento balneare in Sardegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino». A90230

LATTERIA centro S. Paolo annesso alloggio cedo 3.800.000. Tel. 510-791.

NOVITA' sensazionale campo automobilistico cercasi socio finanziatore sfruttamento brevetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino». A91660

OCCASIONE cedesi o gerenza pastificio ben avviato zona grande avvenire. Presentarsi presso ditta Arpe v. Gioia 15, Torino.

PRESTITI a dipendenti aziende, statali, parastatali, accordansi rapidamente, lunghe rateazioni, tassi miti. Tel. 528-667 ore 18-19,30. [illegible]

PRESTITI fiduciari concediamo a tutti, comodità rateazione celerità. Tel. 527-495.

PROFUMERIA semicentrale, ottimo avviamento cedesi causa trasferimento. Rivolgersi Tintoria, corso Regina 151.

PROPRIETARIO autorimessa locale piano terra prospiciente corso esperienza trentennale auto esaminerebbe proposte per concessione o subconcessione auto estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A90979

RISERVA caccia galli monte, coturnici, camosci con ottima casa caccia adatta villeggiatura un'ora e mezza da Torino cederei metà diritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino».

RIVENDITA pane, zona centrale, cedo causa trasferimento. Telefonare 885-962 Casalegno. 443

SALUMERIA drogheria self-service attesa periferica notevole traffico zona sviluppo, 70.000 giornaliere, retro magazzino super attrezzatura forte reddito, amministratore cede, trasferimento familiare. Telefonare 40-220. 881

SANREMO bellissima villa hotel pensione 70.000.000 facilitazioni pagamento (lointermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A88095

TABACCHERIA bar centrale levata 800.000, tabacchi bar 30.000 giornaliere, reddito netto 5.000.000 annue occasionalissima cedesi 16.500.000 dilazionando. Quirico, Garibaldi 2. 830

TABACCHERIA centrale reddito netto 4.500.000 annue motivi famiglia cedesi 18.000.000 trattabili; altra reddito [illegible] cedesi [illegible]. Quirico, Garibaldi 2. 830

TORREFAZIONE AVVIATISSIMA IMPERIA CENTRALISSIMA AFFARONE CEDESI CAUSA RITIRO COMMERCIO. TEL. ORE UFFICIO 689-801.

VARAZZE, cedo avviatissimo albergo ristorante sul mare posizione incantevole, tutti comforts. Vallino-[illegible].

VENDESI sanitoolilero. Telef. 381-807 ore 7-9. A90063

VENDESI negozio ombrelleria forte reddito. Telefonare 756-640. A92439

VENDO alimentari con alloggio soprastante. Garage, magazzino. Tel. 780-581.

VENDO bar angolare su piazza con mercato, salone biliardi. Tel. 835-269.

ZONA Molinette caffè-bottiglieria televisione, vasta cantina due camere alloggio, cedesi via Genova 28.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A BUONISSIME VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI VENDIAMO [illegible] ALLOGGETTI CAMERA CUCINA TUTTI COMFORTS NUOVA COSTRUZIONE ZONA PIAZZA RIVOLI 3.850.000; ALTRA SECONDO PIANO 4.450.000 OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. TRATTA COMM. ANGLESIO, NIZZA 9. 879

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 535-634. 116

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal, Brioco, corso Vittorio 88 (monumento) 817

A Torre del Mare realizzata il Vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama; organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-437. 28742

ACQUISTA privato contanti due alloggetti convenienti anche affittati. Telefonare 776-881. A89374

ACQUISTASI Torino alloggio 3-5 camere servizi, anche costruzione vecchia. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino». A90267

ACQUISTEREI 1-2 camere tinello cucinotto esentasse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino».

ACQUISTO casetta terreno, Torino immediate vicinanze, pago contanti. Telefonare 588-827. 722

ACQUISTO contanti casa palazzina 2 o più alloggi buona costruzione con giardino; centrale o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

ACQUISTO villino moderno zona villeggiatura entro 40 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino».

(Continua a pag. 10)

TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TORINO - Via Roma 251
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia
Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Pescara
Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2

POLTRONE-SALOTTI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32
GAIDANO

contro il dolore :
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici
ERBADOL
CARLO ERBA

Aut. Acis. 1093 del 21/9/60



Questo pilota è il miglior "pezzo di V-Jet" che il denaro possa comprare

Per prestare un servizio sul quale potete fare affidamento. Questo pilota dei V-Jets della Qantas è costato più di 23.000.000 di lire solo per il suo addestramento. E – sebbene sia ormai un veterano del volo – torna ancora a scuola ogni tre mesi. Egli è perfettamente aggiornato sulle tecniche più moderne. Con milioni e milioni di chilometri di servizio, ha acquistato una perfetta competenza. Ecco perché è il miglior "pezzo di V-Jet" che il denaro possa comprare. Quando comprate un biglietto della Qantas – comprate la sua esperienza e capacità, la sua competenza e la sua opera.

PER IL VOSTRO PROSSIMO VIAGGIO AEREO
VOLATE CON LA QANTAS
PrenotateVi presso il Vostro Agente di Viaggio o presso
QANTAS, Roma: Via Bissolati 35/37 - Tel. 486.451
Milano: Piazza Diaz, 7 (BOAC) Tel. 860.285
o presso tutti gli uffici BEA-BOAC in Italia.

QANTAS 42 ANNI DI SERVIZIO FIDATO

In associazione con l'Air India e BOAC La linea australiana che circumnaviga il mondo.

QANTAS

VESTIRE
San Remo
FODERA Bemberg
. . . . . la sicurezza
di essere sempre a posto
per la linea
e la qualità
dell'abito SAN REMO,
espressione
di una grande e moderna
industria
San Remo
in terital lana

Alla Camera, tra i clamori dei comunisti e dei missini

Taviani risponde sugli incidenti durante il corteo contro Franco

Il ministro difende l'opera della polizia - «Essa aveva il dovere di tutelare l'ambasciata di Spagna, quali che siano i sentimenti nei confronti di taluni regimi stranieri» - «Tutte le manifestazioni debbono svolgersi nell'ambito della legge»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Nuovi vivaci incidenti sono accaduti oggi alla Camera, all'inizio della seduta pomeridiana, quando il ministro dell'Interno, Taviani, ha risposto alle interrogazioni sugli scontri tra polizia e dimostranti antifranchisti verificatisi ieri sera a Roma davanti alle due sedi dell'Ambasciata di Spagna, quella presso il governo italiano e quella presso la Santa Sede.

Il ministro ha detto che la riunione antifranchista, indetta da una rappresentanza di vari settori politici, era autorizzata e si svolse senza incidenti. Sciolta la riunione, però, centinaia di manifestanti si radunarono in piazza Fontanella Borghese davanti alla Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, manifestando con cartelli, fischi e invettive. La polizia — ha proseguito il ministro — come aveva assicurato il regolare svolgimento della riunione, doveva tutelare l'Ambasciata «quali che siano i sentimenti nei confronti di taluni regimi stranieri. I funzionari svolsero opera di persuasione, ma i dimostranti accentuarono la loro pressione contro i cordoni di polizia, cercando di forzarli per raggiungere l'Ambasciata. Fu allora necessario intervenire, dopo gli avvertimenti regolamentari, per sciogliere l'assembramento. Veniva anche arrestato un manifestante che insieme con altri aveva cercato di capovolgere un'auto della polizia aggredendo l'agente che la guidava.

Quasi contemporaneamente — ha aggiunto Taviani — altri gruppi di manifestanti raggiungevano Piazza di Spagna dove cominciava una nuova manifestazione contro l'altra Ambasciata spagnola. Anche qui la polizia ha dovuto intervenire e ha «fermato» 42 persone rimesse in libertà durante la serata. Sia nel primo che nel secondo episodio si sono avuti contusi e feriti tra gli agenti e i dimostranti.

Il ministro ha quindi manifestato il suo rincrescimento per il ferimento dell'on. Tonetti, aggiungendo che tutti i funzionari di polizia hanno escluso che il deputato sia stato comunque riconosciuto dagli agenti. (A questo punto cominciano le prime proteste a sinistra).

«Le forze di polizia — ha proseguito il ministro — non possono né debbono ignorare il doveroso riguardo nei confronti del Parlamento».

Silvestri (pci) — Lo ignorano e lo ignora anche il ministro.

Taviani ha concluso esprimendo l'augurio che fatti come quelli di ieri non abbiano più a verificarsi e che tutte le manifestazioni, «anche quelle di più vigorosa protesta, possano e debbano svolgersi, senza degenerare, nell'ambito della legge».

Questa conclusione genera la protesta dei deputati comunisti. Dal centro e dall'estrema destra si replica. Tra i comunisti il vicepresidente Li Causi appare particolarmente agitato.

Leone (scherzosamente a Li Causi) — Per motivi di sicurezza è forse bene che la faccia presiedere.

Primo a replicare, il socialista Ferri ha definito «del tutto deludente nel merito» la risposta del ministro, poiché «non è ripetendo la versione della polizia che si può dar prova della volontà di far luce sull'episodio di ieri e di evitare che incidenti simili abbiano a ripetersi». L'on. Ferri ha quindi espresso la protesta del suo gruppo, aggiungendo che non si contesta il dovere della polizia di difendere le sedi diplomatiche, ma si deve giudicare inammissibile il metodo ieri seguito, con cariche, caroselli di camionette, colpi di sfollagente. Né si può credere che l'on. Tonetti non sia stato riconosciuto. «Non è decoroso che si dia più credito alla polizia che ad un parlamentare».

Il comunista Giuliano Pajetta ha detto che i colleghi della sua parte, presenti alla manifestazione di ieri, possono tranquillamente smentire la versione del ministro. D'altra parte le fotografie apparse sui giornali illustrano bene il violento comportamento degli agenti. Tra essi si è particolarmente distinto un sottotenente che infierendo contro donne e giovani studenti inermi «si è macchiato di viltà».

Questa frase ha immediatamente fatto scatenare le destre. Romualdi (msi) ha gridato al ministro: «Come può tollerare che venga insultato un funzionario dello Stato?» un altro missino ha gridato a Pajetta: «Bel coraggio fare qui queste affermazioni!».

Pajetta (pci) — Se quell'ufficiale si ritiene insultato abbia il coraggio di querelarmi.

Di Nardo (psi) — E' un fascista certamente.

Dai banchi missini si è allora lanciato a catapulta l'on. Manco, ma un gruppo di robusti commessi lo ha afferrato e quasi sollevato da terra, mentre sorgevano clamori in tutta l'assemblea. Tra i più vivaci: a sinistra i comunisti Adamoli, Cianca, Caprara, Alicata, mentre tra i missini risultano in prima linea, ad inveire tra le braccia dei commessi, Grilli, Romualdi, Delfino e Caradonna. I commessi in duplice fila sono schierati davanti agli opposti settori.

L'atmosfera è molto agitata e il presidente Leone scampanella a lungo cercando di coprire le frasi che vengono scambiate dagli opposti settori. D'un tratto i missini Manco e Delfino, cercando di effettuare una diversione, sono saliti sull'alto dei banchi per spingersi verso sinistra, ma anche questa azione dimostrativa è stata facilmente sventata dai commessi. Si ritorna così alle invettive, fin quando il Presidente, rivolgendosi verso i missini scalmanati li invita a non insistere, ricordando che, tenendo conto di alcuni limiti fissati dal regolamento, tutto si può dire e tutto si può rintuzzare in Parlamento. «Il giorno in cui non vi fosse libertà di opinione e di espressione, il Parlamento sarebbe finito».

Sedati i tumulti, l'on. Pajetta ha affermato che il rifiuto del ministro di individuare e di punire il giovane sottotenente che ha bastonato un uomo di 74 anni come l'on. Tonetti significa incoraggiare la polizia a cose più gravi.

Dopo questo discorso l'aula si è sfollata e hanno parlato, senza altri incidenti di rilievo, i missini Caradonna e Manco, accusando il ministro dell'Interno di essere debole verso i dimostranti di sinistra e troppo severo verso quelli di destra.

Ultimo oratore, il democristiano Belotti ha ripetuto le osservazioni di carattere generale del ministro dell'Interno, aggiungendo che non con la violenza e il terrorismo, come il rapimento del console spagnolo, ma con la persuasione si può contribuire alla rinascita democratica del popolo spagnolo. Egli ha concluso rinnovando l'augurio che la Spagna ritrovi la via della democrazia e che nello stesso tempo siano risolti i problemi del muro di Berlino e dell'autodecisione del popolo tedesco.

A conclusione il ministro Taviani ha nuovamente preso la parola per respingere «con fermezza» le offese rivolte alle forze di polizia. «La polizia — egli ha detto, — non è al servizio di Taviani, del governo o della democrazia cristiana: essa serve e nello stesso tempo rappresenta tutto il popolo italiano». E tra gli applausi del centro e della destra, mentre le sinistre protestavano, la discussione è stata chiusa. La Camera ha quindi avviato il dibattito generale sul bilancio della Giustizia.

Fausto De Luca

Uccisa da un blocco di cemento che si stacca da un cornicione

E' una signora che tornava a casa dal mercato - Schiacciata sotto il tremendo peso mentre passa davanti a una banca a La Spezia

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 18 ottobre.

(a. p.) Colpita da un blocco di cemento staccatosi dal cornicione dell'edificio della Cassa di Risparmio, è morta stamane la signora Maria Ricci, di 46 anni, consorte del capotecnico dell'Arsenale militare marittimo Antonio Burrafato. Il tragico incidente è avvenuto in pieno centro poco dopo le 10,30 ed è stato un vero caso se non vi sono state coinvolte anche altre persone.

La signora Ricci, dopo essersi recata al mercato ortofrutticolo di piazza Cavour per gli acquisti quotidiani, stava tornando a casa quando, passando sul marciapiede di fronte alla sede della banca in piazza Beverini, quasi all'angolo di corso Cavour, dalla sommità dell'edificio si è staccato un pezzo di cornicione lungo oltre cinque metri e del peso di due quintali. Caduto sulla balaustra di un balcone, il blocco si è spezzato in vari frammenti, uno dei quali è finito in pieno sulla sventurata signora, che si è accasciata senza un lamento.

Una ragazza, che dalla finestra di uno stabile vicino si era accorta di quanto stava accadendo, aveva urlato alla Ricci di scostarsi, ma i suoi richiami purtroppo si son persi nel frastuono della strada, percorsa in quel momento da molti veicoli. Solo quando il polverone si è diradato, alcuni passanti sono accorsi per prestar aiuto alla donna: una autoambulanza della Marina militare, che stava transitando in corso Cavour, è stata fermata ed ha caricato subito la signora, trasportandola all'ospedale. Purtroppo, per le ferite riportate la poveretta decedeva durante il tragitto.

Una pensionata di Pavia muore bruciata viva

(Nostro servizio particolare)

Pavia, 18 ottobre.

(r. s.) Una pensionata è morta tra le fiamme che si sono inspiegabilmente sviluppate attorno al suo giaciglio. La raccapricciante disgrazia è accaduta in un misero appartamento di piazza Botta. La vittima è la sessantaquattrenne Nina Vecchio, che viveva da sola.

Stasera alcuni passanti notavano che dalle finestre della casa usciva un fumo acre e denso e avvertivano i vigili del fuoco. Questi, entrati nell'appartamento dopo aver sfondato la porta, hanno trovato la donna coricata nel suo letto e ormai avvolta dalle fiamme. Strappata dal giaciglio, la pensionata è stata portata all'ospedale; dove poco dopo è morta.

"Basta, basta, non picchiarmi più!,, implora il piccolo nel delirio

Per quattro giorni l'inumano padre torturò il figlio con calci, pugni e tizzoni ardenti

Il bimbo di due anni, ricoverato all'ospedale di Asti, è sempre grave - I medici sperano di salvarlo - Sul volto ha i segni delle ustioni; dalle labbra gli esce un lamento: «Male, male...» - Un fratellino della vittima accusa il genitore: «Ha legato Eugenio perché sporcava; gli ha bruciato i polsi e le gambe con rami accesi presi dalla stufa» - L'uomo in carcere continua a negare

La madre al capezzale del bimbo Eugenio Boggero di due anni, selvaggiamente percosso e seviziato dal padre

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 18 ottobre.

Il piccolo Eugenio Boggero è sempre grave. I medici sperano però di poterlo salvare. Un esame più completo ha escluso oggi la frattura della base cranica, ma la prognosi è ancora riservata. Il bambino giace immobile in una camera dell'ospedale di Asti. Attorno al lettino sono, angosciate e disperate, la madre, zie e zii. Le palpebre tumefatte sono abbassate, tutta la parte destra del viso è tumefatta fino al collo e alla spalla. Segni nerastri sono sulla fronte, striature nerastre ai polsi e alle gambe. Sono bruciature, i segni del fuoco rovente sulla sua pelle delicata di bimbo di due anni. Di tanto in tanto dalle sue labbra esce un gemito: «Male, male». Mentre è assopito, un incubo lo riprende, e ascoltiamo una implorazione straziante: «No, papà, basta, non picchiarmi, non picchiarmi più!».

Su di lui, per parecchi giorni, si è abbattuta la furia inferocita d'una belva umana, e quella belva era suo padre. E' un dramma agghiacciante, una vicenda inconcepibile, tenebrosa, d'una ferocia primordiale, che suscita commozione e orrore, pietà e ribrezzo. Un padre ha inferito mostruosamente per giorni e giorni contro la propria creatura, massacrandola a pugni e calci, torturandola con tizzoni ardenti, sordo non soltanto alle implorazioni della vittima, ma anche a quelle d'un altro figlio, un bimbo di quattro anni, che assisteva terrorizzato alla scena, impotente a impedirla.

E' un prodotto dell'ignoranza assoluta, di un'insensibilità atavica, d'un animo perverso fino a limiti raccapriccianti. Il protagonista, Carlo Boggero di 38 anni, è un uomo brutale, violento, amorale. Fannullone e ubriacone inveterato. Ha precedenti penali per lesioni, furto, ricettazione, falsa testimonianza. A Capriglio possiede un ettaro di terreno, che non ha mai coltivato, e una casa composta d'una sola stanza, misera, cadente, d'uno squallore assoluto.

Una decina d'anni fa egli aveva una relazione con una donna del paese, Maria Aceto, sua coetanea, da parecchio tempo separata dal marito. Un giorno egli conobbe la figlia di costei, una ragazza diciassettenne, Antonietta De Antoni. Gli piacque, lasciò la madre e si prese la figlia. Ma non abbandonò del tutto Maria Aceto, nemmeno quando, per la nascita d'un bambino, Giuseppe, quattro anni fa dovette sposare Antonietta. I rapporti dell'uomo sono continuati in un'immonda alternativa fra madre e figlia.

La moglie è una donna debole, priva di volontà. «Io non potevo ribellarmi — racconta Antonietta De Antoni. — Se accennavo a una protesta, erano bastonate senza pietà. Dovevo subire in silenzio. Mi picchiava anche quando ero incinta di Eugenio».

Con quel trattamento, quando il bimbo nacque, due anni fa, pesava appena un chilo. Fu accolto all'Opera maternità e infanzia di Asti, e vi rimase fino allo scorso giugno, quando vi fu ricoverata la piccola Vittorina, nata otto mesi fa. Dal paradiso dell'istituto, Eugenio arrivato a casa piombò in pieno inferno. Subito, fin dal primo momento, Carlo Boggero lo detestò. Le sue simpatie andavano a Giuseppe. Eugenio per lui era un intruso: praticamente egli non lo conosceva, e il bimbo non conosceva lui. Inoltre il piccino, per un difetto congenito del sistema nervoso (le bastonate alla madre gestante), non faceva in tempo ad avvertire quando doveva fare i propri bisogni, e si sporcava addosso o nel letto. Il padre non tollerava l'inconveniente; erano scenate terribili, schiaffi e calci al bambino innocente; per non farlo sporcare lo lasciava digiuno. Se la madre osava prenderne le difese, erano bastonate per lei. Qualunque donna si sarebbe ribellata da tempo; ma si è visto che la sua abulia le faceva sopportare anche altro.

Quindici giorni fa Antonietta andò per i lavori della vendemmia in una cascina lontana; rimasero affidati al padre i due bambini. Tornò sabato scorso, e trovò Eugenio mezzo massacrato, gonfio di botte, bruciacchiato, terrorizzato. Il marito le disse che era caduto dalle scale: una spiegazione idiota, la loro casa non ha scale. Alle insistenze della moglie raccontò che cinque giorni prima, e cioè il 5, aveva avuto la visita della «suocera» Maria. Andata via, la sera, il bambino voleva seguire la nonna, e si era messo a piangere; egli gli aveva dato uno spintone, facendolo ruzzolare sulla stufa accesa. Una bugia che non stava in piedi: le bruciature erano di tutt'altra natura.

La vera spiegazione la madre la ebbe dall'altro figlio, Giuseppe. «Papà — egli raccontò — lo ha sempre picchiato, ogni volta che sporcava lo picchiava. Gli dava calci e pugni. Poi gli ha legato le mani, e lo ha bruciato ai polsi e alle gambe con i rami accesi presi dalla stufa. Lui gridava, ma papà era cattivo e continuava».

I vicini che lei andò subito a chiamare lo videro in quello stato e inorridirono. Essi si erano già preoccupati della sorte del bambino, e alcuni giorni prima, allarmati dalle sue grida, avevano avvertito i carabinieri di Montafia. Il maresciallo aveva mandato a chiamare lo snaturato padre, lo aveva diffidato.

I vicini le consigliarono di portare il bambino dai carabinieri e far loro vedere il suo stato. La esortarono anche a chiamare un medico. Quando Carlo Boggero seppe del proposito della moglie di chiamare il medico, glielo proibì minacciandola di lasciarla fuori di casa se l'avesse fatto. Il lunedì successivo i vicini udirono altre grida del bambino. Il padre aveva profittato dell'assenza della moglie per sfogare la sua rabbia bestiale. Fra i gemiti del piccolo seviziato si udivano le grida di Giuseppe: «Basta, papà, basta, basta».

Ieri la madre finalmente è insorta. Il marito era uscito, lei è corsa dal medico condotto. Questi appena ha visto le contusioni e le bruciature ha fatto venire un'autobarella, e il piccolo Eugenio, sfinito dalla sofferenza, è stato portato in ospedale. Da qui hanno avvertito la polizia e la Procura della Repubblica. Il dott. Catrambone ha fatto immediatamente arrestare il padre inumano. In un primo interrogatorio egli ha ripetuto la puerile storiella della stufa, poi ha rifiutato di rispondere. Sarà denunziato per maltrattamenti a un familiare, da cui sono derivate lesioni gravi; un reato che comporta una pena da quattro a otto anni di reclusione, aumentabili della metà per la recidiva.

Giuseppe Faraci

«Fu il ragionier Bollea di Saluzzo a causare il dissesto della Nicolay»

Così dichiara un imputato - E aggiunge: «Alla fine del '55, gettò improvvisamente sul mercato borsistico di Torino 170.000 azioni della società»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 ottobre.

(n. b.) Al processo per lo scandalo borsistico delle società «Nicolay» e «Sfiar» è proseguito stamane l'interrogatorio dell'imputato principale, l'agente di borsa Giobatta Gualco. In apertura d'udienza il presidente ha letto all'accusato la lista delle persone che si sono costituite Parte Civile per truffa. «Costoro sostengono — ha detto il presidente — che lei li ha truffati magnificandogli i titoli "Nicolay"». Il Gualco ha risposto: «Io, questa parola "magnificare" non la capisco. Mi limitavo a dare chiarimenti in merito all'attività industriale della "Nicolay" e della "Sfiar", come facevo per le altre azioni».

Poi l'interrogatorio è stato rivolto a chiarire le oscillazioni dei titoli «Nicolay». Il presidente ha detto che le variazioni dell'indice di maggiorazione degli altri acquedotti, come risulta da un bollettino della «Mediobanca», sono state in quell'epoca da 38 a 86 volte, mentre per i titoli «Nicolay» sono state di 571 volte. Il presidente ha chiesto al Gualco come può spiegare questo aumento. L'imputato ha risposto: «Le quotazioni alte contenevano già la potenziale realizzazione del programma della "Nicolay". Inoltre in quel tempo era stata attuata la rivalutazione monetaria per la "Nicolay". Poi c'erano anche reali incrementi di reddito e, naturalmente, l'imponderabile. Cioè un insieme di ragioni favorevoli convergenti, determinate dai primi successi».

Il presidente ha chiesto: «E per quanto riguarda la disastrosa discesa?». «La colpa è tutta del ragionier Marco Bollea di Saluzzo — ha risposto l'imputato —. Egli, all'insaputa dei colleghi, gettò sul mercato borsistico di Torino alla fine del '55, 170 mila azioni "Nicolay" provocando una vera psicosi di ribasso. Noi cercammo di arginare, nell'interesse degli azionisti, quella discesa, sacrificando tutto nell'acquisto di titoli. Ma l'ultimo colpo ce lo diede il "Banco di Sicilia", che non tenne fede ai propri impegni».

Il presidente ha domandato quali erano questi impegni. Il Gualco ha risposto: «Si era pattuito di cristallizzare i rapporti a tempo indeterminato. Invece il Banco, per timore, fece una vendita coattiva dei titoli in suo possesso, determinando la catastrofe finale». Alle 13,30 il presidente ha tolto l'udienza, rinviandola a domani.

Per strada ad Alassio

Una domestica gelosa vetrioleggia un giovane

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 18 ottobre.

(v. c.) Una giovane domestica di Alassio, Olga Sciandra, sconvolta dalla gelosia, ha gettato del vetriolo in viso al trentenne Mario Silvano, di Varese Ligure, attualmente sulla Riviera di ponente.

L'episodio è accaduto oggi alle 16, in via Ignazio Dell'Oro. Il Silvano passeggiava con una ragazza di 24 anni, Mirella Gagliolo. Ad un certo punto, dinanzi alla coppia si è parata la domestica che teneva in braccio il figlio Mario di pochi mesi. La donna ha cominciato ad insultare il giovane e la sua compagna. Il Silvano reagiva e la Sciandra, estratto dalla borsetta un flacone, ne gettava il contenuto sul viso dei due giovani. Era vetriolo.

Subito dopo la donna è fuggita ma è stata identificata e «fermata». Sino a poco tempo fa aveva prestato servizio in casa del sindaco di Alassio. Il Silvano e la sua amica hanno riportato gravi ustioni al viso ma non sembra che la loro vista sia in pericolo.

CRONACHE DELLO SPORT

La società rossonera cerca rinforzi

Difficile il passaggio di Szymaniak al Milan

Cento milioni di differenza fra l'offerta del club milanese e le pretese del Catania - Richiesto Locatelli



Il tedesco Szymaniak, il cui trasferimento dal Catania al Milan suscita polemiche

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 ottobre.

Il direttore sportivo del Milan, Viani, e il vice-commissario del Catania, Giuffrida, hanno discusso in segreto fino a mezzanotte per il passaggio del tedesco Szymaniak alla squadra rosso-nera. Alla fine del lungo colloquio Viani ha dichiarato che nessun accordo è stato raggiunto nemmeno in via preliminare.

Difatti il Catania pretende come minimo duecento milioni, mentre il Milan è disposto a offrirne soltanto cento. In più la società siciliana vorrebbe in prestito il giovane attaccante Lodetti, che invece non è cedibile.

Viani ha proposto allora di riprendere le trattative lunedì prossimo; ma il Catania esige una risposta concreta entro sabato, altrimenti domenica farà scendere in campo il giocatore (e in tal caso Szymaniak non potrebbe più essere trasferito).

La segreteria rosso-nera ha confermato quanto sopra ammettendo inoltre che vi sono stati approcci col Torino per l'oriundo Locatelli. Si è trattato però di sondaggi. Il vice-presidente del Padova è intanto venuto espressamente a Milano per trattare la cessione di Del Vecchio.

l. c.

Ostacoli al match fra Loi e Griffith

Per coprire le spese sarebbe necessario un incasso di 80 milioni

Milano, 18 ottobre.

(l. c.) La possibilità che il campione del mondo dei pesi welters Emile Griffith (il pugile che inflisse il k.o. mortale a Paret) metta in palio a Milano il suo titolo contro Duilio Loi, campione europeo della categoria, ha trovato assai dubbioso il presidente della Sis, Vittorio Strumolo, il quale ha precisato che il produttore Klaus non ha il potere di firmare un contratto e che lo stesso Klaus è andato a Vienna (dove ieri sera Griffith ha conquistato un'altra corona, quella dei medi-juniores, sconfiggendo ai punti Ted Wright) soltanto per sentire e riferire.

Da notare che, per corrispondere la borsa richiesta dal campione americano e per evitare perdite, l'incasso allo stadio di S. Siro dovrebbe raggiungere almeno gli ottanta milioni di lire; inoltre Strumolo ha fatto osservare che, se Loi dovesse uscire ancora sconfitto di fronte a Perkins, il suo possibile incontro con Griffith andrebbe in fumo.

Da Vienna si apprende intanto che il bilancio finanziario della riunione pugilistica imperniata sul combattimento Griffith-Wright si è chiuso con un passivo di circa un milione di scellini (25 milioni di lire). Gli organizzatori attribuiscono questa perdita da una parte al livello dei prezzi, inaccessibile e scoraggiante per molti, dall'altra al fatto che non era impegnato un pugile europeo di vasta popolarità.

Ultimi allenamenti dei corridori a due giorni dal Giro di Lombardia

Balmamion e Zilioli impressionati per la durezza del «muro» di Sormano

I due ciclisti piemontesi si sono allenati ieri con altri compagni sulla famosa salita - Le dichiarazioni di Balmamion - Zilioli non è ancora certo di prendere il via domani mattina - Oggi a Milano la punzonatura

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 18 ottobre.

A Franco Balmamion molti assegnano il ruolo di favorito n. 1 nel Giro di Lombardia, la corsa che sabato concluderà la stagione ciclistica internazionale su strada e che da tre anni, da quando cioè gli organizzatori hanno introdotto nel percorso il terribile «muro» di Sormano, è diventato un impegnativo banco di prova per campioni completi. Il corridore di Nole Canavese ha faticato molto per conquistarsi questo credito, a cui la maglia rosa, secondo la maggioranza dei giudizi, non gli dava sufficiente diritto: troppo sorprendente il suo successo al Giro, troppo facilitato da circostanze favorevoli perchè gli si concedesse l'ingresso nell'«élite» dei ciclisti senza altri e più convincenti esami.

Tornato all'attività dopo aver smaltito la fatica del Giro d'Italia e del breve, ma difficile, Giro della Svizzera, Franco ha ben figurato in tutte le corse cui ha partecipato — salvo l'eccezione dei campionati del mondo, in cui tuttavia fu il meno pavido degli azzurri — e tutta una serie di buoni piazzamenti, uniti alla perentoria affermazione per distacco nel Circuito dell'Appennino, gli hanno consentito di convincere tutti i dubbiosi. Ora, come s'è detto, nessuno si azzarda più a disconoscere le qualità del tenace ragazzo piemontese e molti, anzi, indicano in lui uno dei possibili vincitori del «Lombardia».

Franco sente il peso di questa responsabilità, ma non intende sottrarvisi: sotto la guida di Giacotto e assieme al fedele compagno Italo Zilioli, si è preparato caparbiamente per disputare un grande Giro di Lombardia. Stamane il gruppetto della «Carpano» ha lasciato il «ritiro» di Salsomaggiore per portarsi in bicicletta a Como e di qui affrontare il super-Ghisallo ed il «muro» di Sormano, vale a dire la durissima parte finale del Giro di Lombardia.

Nè Balmamion, nè la matricola Zilioli conoscevano la tremenda rampa di [illegible] m. che su una stretta e ripida stradetta porta ai 1124 m. della Colma di Sormano: Franco, infatti, nel «Lombardia 1961» si era ritirato prima del «muro», mentre per Zilioli il passaggio al professionismo, avvenuto poco più di un mese fa in occasione del Circuito dell'Appennino, spiega e giustifica l'assoluta ignoranza del percorso di sabato prossimo.

Entrambi, pur essendo riusciti a terminare l'ascesa regolarmente in bicicletta poco prima delle 13 (come avevano fatto in precedenza Carlesi, Brugnami, Zancanaro, i fratelli Massignan ed il tedesco Wolfshohl) sono rimasti sbigottiti per la sua durezza: forse ha influito sulla loro impressione il fatto di aver affrontato questa parte decisiva dell'allenamento quasi a stomaco vuoto, dopo aver consumato soltanto una leggera colazione alle sette prima della partenza da Salsomaggiore.

Tornato in albergo a Colma, Balmamion ha accettato un breve dialogo con gl'intervistatori soltanto dopo aver divorato un abbondante pranzo, imitato (e superato come appetito) dal giovane Zilioli: «Ringrazio Defilippis — ha detto Franco — e quanti hanno voluto indicare in me un favorito per il Giro di Lombardia: farò del mio meglio per non tradire questa fiducia, ma non nego che il "muro" di Sormano mi ha un po' spaventato. D'accordo, ora la strada è tutta asfaltata sia in salita che in discesa, ma la pendenza è sempre tremenda e certe curve dànno il brivido. Potrei ugualmente trovarmici bene e tentare il mio colpo nella ripida discesa su Como; bisognerà però far molta strada prima di arrivare alle fasi decisive della corsa e in questi chilometri di preparazione (più di 200: N.d.R.) tutti mi daranno addosso. E' brutto essere un favorito, quasi quasi preferirei che nessuno credesse in me come prima del Giro d'Italia...».

Quanto a Zilioli, il giovane torinese ha faticato un poco nella salita a Sormano anche per il noto dolore al ginocchio destro: il diciottenne allievo di Giacotto è però impaziente di collaudare se stesso nel Giro di Lombardia e il massaggiatore della «Carpano» userà tutti i mezzi di cui dispone per metterlo in condizioni di presentarsi domani pomeriggio a Milano per la punzonatura e di prendere il «via» sabato mattina. I due corridori bianco-neri, ad ogni modo, raggiungeranno Milano in bicicletta domani mattina e il breve sforzo consentirà a Zilioli di decidersi «in extremis» per il sì o per il no.

Gianni Pignata

Balmamion ha provato ieri il «muro» di Sormano, la salita inclusa nel Giro di Lombardia in programma domani che è considerata decisiva per la corsa (F. Moisio)

La Climax non costruirà più motori per auto da corsa

Londra, 18 ottobre.

La «Coventry-Climax» che con i suoi motori ha portato al successo vetture da corsa di marche diverse (tra cui la Lotus e la Cooper) in ben 22 gran premi, si ritirerà dall'attività agonistica alla fine dell'anno per ragioni economiche. Nel darne l'annuncio, Leonard P. Lee, presidente e direttore amministrativo della «Coventry Climax Engines Limited», ha comunque tenuto a precisare che saranno rispettati tutti gli impegni presi in precedenza.

Ardore vittorioso a Vinovo nella riunione del galoppo

Ardore si è imposto nettamente ieri all'ippodromo torinese nel Premio Val Maira (L. 600.000, m. 2000), prova di centro della riunione di galoppo. Otto cavalli si sono presentati alla partenza: al gioco una leggera preferenza per i due portacolori della scuderia Ramazzotti, Guardi e Clarendon. All'alzarsi dei nastri è balzato in testa Grock de Grandchamp, seguito da Clarendon, Felizzano, Acle, Ardore, Maureole, Tours e Guardi.

Entrando sulla grande curva Felizzano sopravanzava Grock de Grandchamp, mentre Maureole retrocedeva e Tours tentava di progredire: in dirittura avanzava Ardore che trovava un passaggio un po' fortunoso e a 300 metri dal palo dominava Felizzano per staccarsi e vincere nettamente mentre Acle toglieva dopo viva lotta il terzo posto a Clarendon.

Le squadre torinesi hanno provato ieri in partita

Peirò infortunato nel Torino
Juventus: otto goal di Miranda

L'attaccante granata ha accusato uno stiramento alla coscia - La posizione di Locatelli - Sedici reti dei bianconeri contro le riserve - Incidente a Nicolè

Novità poco liete al Torino. Durante l'allenamento di ieri, nel corso del quale i granata sono stati impegnati in partita contro la formazione del Pianelli e Traversa, la mezz'ala Peirò ha riportato uno stiramento alla coscia sinistra.

Il giocatore non ha dato, a tutta prima, un peso eccessivo al dolore, ed ha continuato a giocare pur senza impegnarsi a fondo. Al rientro negli spogliatoi, però, il suo infortunio destava non poche preoccupazioni. Il medico dopo averlo visitato consigliava una immediata applicazione di impacchi, prescrivendo un paio di giorni di assoluto riposo.

Solo domani sera quindi, si potrà sapere se Peirò sarà in grado o meno di scendere in campo a Genova.

Anche la presenza di Locatelli è in dubbio. L'oriundo pareva ieri sul punto di accettare il ruolo di riserva (sia pure riserva utilissima) che gli è imposto dall'arrivo di Hitchens, dietro l'aumento del premio di reingaggio, quando il Milan si è fatto vivo richiedendo il giocatore.

Per quanto riguarda Diego Arizaga, il giocatore ha avuto un nuovo colloquio con il dirgente Vola, il quale ha dichiarato che si dovrebbe giungere al più presto ad un accordo secondo il quale Arizaga, pur senza risultare alle dipendenze del Torino agli effetti federali, manterrebbe i propri rapporti economici con i granata e potrebbe essere schierato in squadra nelle gare amichevoli.

Quanto all'allenatore Santos, sofferente di calcoli renali e ricoverato da mercoledì in ospedale, le sue condizioni sono sensibilmente migliorate. Ieri il tecnico è stato visitato da tutti i calciatori granata e, dopo aver ascoltato il rapporto dell'allenatore in seconda Fabbri, ha dettato egli stesso l'elenco dei convocati per Genova che comprende: Vieri, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Teneggi, Cella, Danova, Ferrini, Locatelli, Crippa, Peirò, Vincenzi, Gualtieri, Cardillo e Poletti.

Alla Juventus il «trainer» Amaral, rinunciando al trasferimento in provincia e sperando che la quiete del campo «Combi» non venisse turbata da spettatori «clandestini», ha fatto disputare la solita partita di allenamento a Torino. Il tecnico brasiliano ha collaudato la formazione che intenderebbe schierare domenica. Un lieve incidente occorso a Nicolè verso la metà del secondo tempo potrebbe però costringere il «trainer» bianconero a modificare i suoi programmi: il giovane attaccante ha accusato un lieve risentimento muscolare alla coscia.

Il centravanti Miranda ha fornito un'ottima prova segnando otto delle sedici reti realizzate e dando la netta impressione di trovarsi a suo agio con i compagni.

Le formazioni scese in campo erano le seguenti: *Titolari:* Anzolin; Castano I, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Rossi. *Allenatori:* Mattrel; Ghirga, Morello; Cancci, Castello, Noletti; Cimatti, Cavallito, Siciliano, Frè, Skoglund. Il primo tempo terminava con il risultato di sei reti ad una, segnate nell'ordine da Del Sol, Leoncini, Rossi, Cavallito, Miranda, per tre volte consecutive. Nella ripresa cinque marcature di Miranda, due di Nicolè, ed una ciascuno di Sivori, Rossi e Del Sol.

Fissata l'udienza in appello per il «ricorso» di Salvadore

Il calciatore era stato condannato in pretura per un incidente con il barese Conti

Il bianconero Salvadore

Bari, 18 ottobre.

Il giocatore Salvadore, attualmente della Juventus, comparirà il 19 febbraio prossimo davanti alla Corte di Appello per la discussione di un ricorso da lui proposto alla sentenza del pretore di Bari.

Come noto, il 9 marzo scorso Salvadore, che allora giocava nel Milan, venne condannato dal pretore a 50 mila lire di multa ed al pagamento delle spese processuali per aver colpito, durante la partita Bari-Milan del 25 dicembre 1960, il giocatore barese Conti, che rimase degente in ospedale quaranta giorni per la rottura del menisco. Salvadore fu denunziato da uno spettatore, l'avv. Aurelio Gironda.

Le schede di domenica prossima

Pronostici calcistici

ATALANTA-BOLOGNA: 2-X — Il Bologna capolista e con un attacco che detiene il record delle reti — 17 —, è favorito nei confronti dell'Atalanta che non ha ancora vinto in casa.

CATANIA-VENEZIA: 1 — Il pronostico è per il Catania, unica squadra imbattuta del girone, anche se il Venezia in trasferta ha pareggiato due volte.

GENOA-TORINO: 1-X — I rossoblù sull'onda del successo di domenica nel derby genovese hanno qualche punto di vantaggio sul Torino, la cui formazione è in assestamento.

JUVENTUS-SAMPDORIA: 1 — Contro una Juventus in netta ripresa poche sono le possibilità della Sampdoria attualmente in crisi.

L.R. VICENZA-PALERMO: 1 — Il Lanerossi è reduce dalla vittoria contro i campioni del Milan: il Palermo ha ottenuto in tutto due pareggi, segnando solo due reti: pochi dubbi sul risultato.

MILAN-INTER: 2-1-X — Il derby milanese è aperto a tutti i risultati: le condizioni di forma indicano l'Inter anche se finora ha segnato tre reti e mancherà di Hitchens.

MODENA-MANTOVA: 1-X — Nel Modena rientra Cinesinho: il Mantova, pur avendo l'asso Sormani, ha segnato in tutto due reti.

NAPOLI-FIORENTINA: 2-X — La Fiorentina in fase di rilancio è favorita contro un Napoli la cui difesa ha incassato 13 reti: record passivo.

SPAL-ROMA: X — La solida difesa della Roma — due reti subite — dovrebbe imporsi.

MESSINA-LECCO (Serie B): X-1 — Il Lecco, tuttora imbattuto, può aspirare al pareggio anche se il Messina in casa ha sempre vinto.

UDINESE-BARI (Serie B): 1-X — L'Udinese, priva di Andersson e di Bazzoni, avrà un compito difficile contro un Bari reduce dal pareggio di Monza.

RIMINI-CESENA (Serie C): 1 — Il Rimini che possiede il miglior attacco del suo girone — 9 reti — è favorito contro il Cesena che ha la peggiore difesa (9 reti subite).

TRANI-LECCE (Serie C): 1 — Il Lecce in quattro giornate non ha ancora segnato una rete.

Previsioni dell'ippica

Prima corsa: 1-2 — *Milano - galoppo, L. 25.000.000, m. 2400. Rio Marin è il miglior concorrente italiano contro una forte coalizione straniera, in cui noteremo Wakamba.*

Seconda corsa: 1-3 — *Milano - galoppo, L. 610.000, m. 2200. Fagus e Scarlet Fever sembrano i concorrenti più in forma.*

Terza corsa: 2-x — *Roma - galoppo, L. 577.500, m. 1600. Una leggera preferenza per Rosy e per Atti.*

Quarta corsa: 1-x — *Napoli - trotto, L. 610.000, m. 1660, gara molto incerta dove si fanno notare Mario ed Eccitata.*

Quinta corsa: 1-2 — *Molti buoni concorrenti, in particolare noteremo Orrido e Giacchetti.*

Sesta corsa: 1-x — *Firenze - trotto, L. 610.000, m. 1660; Nevolone è il favorito della corsa, mentre per il secondo posto preferiamo Grisia.*

L'Alessandria ha quasi concluso l'acquisto del genoano Taccola

Il giovane attaccante sarà ceduto in prestito dalla società rossoblù - Difficile gara per i grigi domenica sul campo del Brescia

E' il gran momento dell'Alessandria. I grigi sono in vetta alla classifica, sia pure insieme ad altre quattro compagini, hanno in formazione alcuni atleti predicati per essere chiamati a far parte della rappresentativa nazionale di serie B (il terzino Bassi, l'ala Oldani e forse un altro elemento ancora, tutti attualmente «osservati» dai tecnici federali) e domenica saranno al centro dell'attenzione generale, impegnati in una delle partite più avvincenti del torneo, sul campo del Brescia.

La compagine allenata da Piero Rava sta ottenendo risultati lusinghieri e pur praticando un gioco di carattere difensivo, manovra con idee limpide, in tono a tratti piacevole. E' una squadra in forma, insomma, dove tutti sono in ottima condizione atletica e morale.

La formazione dell'Alessandria subirà a Brescia una modifica rispetto alla partita di Parma. Resterà a riposo Soncini (che si trova a Milano per una cura epatica) ed al suo posto rientrerà Vitali. Tutto il resto della compagine rimane immutato, con Gamberini centravanti e Salvemini ala sinistra.

Sono intanto giunte a buon punto le trattative con il Genoa per il ventenne centrattacco Taccola, che passerà probabilmente ai grigi — in prestito — con il 1° di novembre. Il ragazzo, che si sta rapidamente ambientando, ha rivelato velocità di esecuzione e prontezza nel tiro: due doti essenziali per un uomo goal, quale l'Alessandria cerca.

Altre partite di grande interesse domenica in serie B sono: Foggia-Pro Patria, Messina-Lecco e Udinese-Bari. A Foggia i pugliesi (che fanno parte del gruppetto al comando) hanno parecchie probabilità di battere i lombardi, fidando all'attacco sul giovane napoletano Nocera.

Sul campo messinese si prospetta per il Lecco una gara quanto mai aspra. Il Messina ha vinto le due partite interne fin qui disputate e, come al solito, si propone di trarre anche stavolta il massimo utile dalla gara davanti al suo pubblico.

Prova severissima per il Bari a Udine. La compagine friulana si è improvvisamente risvegliata domenica scorsa a Trieste (dove ha pareggiato 2 a 2) sotto l'abile regia di Selmosson «raggio di luna» e domenica sarà arduo ostacolo per i baresi.

Il resto del calendario prevede: Cagliari-Parma; Catanzaro-Simmenthal Monza; Lazio-Como; Padova-Lucchese; Sambenedettese-Triestina; Verona-Cosenza.

g. bar.

Fra due settimane il processo per gli scandali edilizi

Gli speculatori sapevano che in Riviera le case abusive non venivano demolite

Bastava pagare una lieve ammenda - Più di un Comune, infatti, non se la sentiva di affrontare lunghe cause che spesso terminavano con sentenze avverse - Centinaia di edifici, sopraelevati illecitamente, sono stati costruiti in tutta la Liguria

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 18 ottobre.

Fra due settimane, giorno più o meno, cominceranno i processi per lo «scandalo edilizio» di Sanremo. Non è un fatto locale: è la fedele riproduzione di quanto è avvenuto ed avviene in molte parti d'Italia, specialmente in Riviera, dove molti amministratori locali non hanno forza e volontà sufficienti per opporsi ai personaggi che hanno fatto della illegalità un mezzo abituale di arricchimento (gli impresari onesti, per fortuna, ci sono ancora).

Quel che sarebbe stato scoperto a Sanremo (una conferma verrà soltanto dal processi) può essere riassunto con un esempio adattabile a quasi tutti i Comuni della Riviera. Un impresario, che chiameremo il signor Biancorossi per evitare qualsiasi riferimento a persone individuabili (non si possono pubblicare i nomi finché il magistrato non li comunicherà), acquista un'area fabbricabile e un vecchio edificio da demolire. Le leggi e i regolamenti locali gli consentono di arrivare ad un'altezza massima di tre piani. Il ricavo gli darà un utile limitato, perché l'area è stata acquistata a prezzo altissimo (oggi la quota di centomila lire al metro quadrato appare quasi modesta).

Tranquillamente il signor Biancorossi aggiunge una sopraelevazione, un «attico» con due o tre appartamenti, da vendere a venti-venticinque milioni l'uno. Comprimendo un po' l'altezza dei singoli piani, il progettista riesce a superare i limiti legali di un metro, spesso anche di soli trenta o quaranta centimetri.

Non sempre gli amministratori locali si accorgono del trucco. E poi, intimare la demolizione dell'«attico» per una differenza di trenta centimetri? Tuffarsi in una lite destinata a durare molti anni? Pochi sindaci se la sentono. Chi ha il coraggio spesso non è sostenuto dai collaboratori; talvolta viene sconfitto da avverse sentenze del Consiglio di Stato. Più semplice sanare tutto con un'ammenda, diciamo di un milione. L'ammenda, suddivisa sugli appartamenti costruiti abusivamente, diventa cosa da ridere, e consente guadagni di decine di milioni.

Pochi sindaci ebbero il coraggio di far demolire le prime costruzioni abusive, quando la febbre edilizia stava cominciando. Impresari, finanziatori, progettisti capirono che il gioco era ormai avviato. Le sopraelevazioni fatte in dispregio delle leggi e dei regolamenti divennero decine o centinaia, a Sanremo, ad Alassio, in quasi tutti i centri delle due riviere.

Entrò nella pratica comune questo semplice raggiro: presentare un progetto rispettoso delle leggi e dei regolamenti edilizi, costruendo poi un edificio del tutto diverso. Le commissioni edilizie, e più in alto la Soprintendenza ai Monumenti quando si trattava di zone vincolate, approvavano sulla carta, in perfetta buona fede, i progetti di case accettabili per volumi e colori; ma sul terreno sorgevano i casermoni che tutti sanno. Ci fu addirittura chi costruì senza neppure presentare i progetti, senza licenza alcuna.

Con la stessa disinvoltura vennero aperte strade private dopo aver distrutto parchi e giardini. I Comuni non avevano, e non hanno, forza e idee sufficienti per i controlli e per la repressione. Spesso mancava la volontà di reprimere, per timore di inimicizie e di impopolarità. Alcuni sindaci si adoperarono addirittura per far cambiare i regolamenti, adattandoli alle misure delle costruzioni abusive. Centinaia di alloggi, per un valore di parecchi miliardi, furono costruiti nella certezza di ottenere l'assoluzione, o sanatoria.

Un bel giorno, a Sanremo, ci fu una piccola causa davanti al pretore per una strada privata. Lo zelo del magistrato portò a scoprire una lunga serie di costruzioni non in regola: fu costituita una squadra speciale di investigatori (carabinieri e agenti di P. S.) con l'incarico di controllare i volumi degli edifici sospetti. Ora sono in corso sedici denunce, riguardanti centinaia di alloggi costruiti a Sanremo contravvenendo la legge urbanistica e i regolamenti edilizi, o addirittura costruiti senza licenza alcuna. Prematuro parlare di responsabilità o riportare giustificazioni, essendo tutto affidato alle indagini ordinate dall'autorità giudiziaria.

Non speriamo in una battuta d'arresto nell'opera di distruzione del paesaggio ligure. Anche se l'autorità giudiziaria estendesse le indagini in altri Comuni della Riviera, si avrebbe soltanto una battaglia per il rispetto di leggi e regolamenti che impongono limiti nelle altezze e nei volumi degli edifici, lasciando da parte ogni questione di gusto. La battaglia per la conservazione del verde, dei caratteri regionali, delle scogliere, delle spiagge, dalle tipiche costruzioni, esigerebbe un impegno diverso, soprattutto culturale. Esigerebbe un censimento delle bellezze residue, per decidere una buona volta quel che si deve conservare immutato indicando le zone dove i progettisti possono dare sfogo al loro estro moderno e quelle dove si impone invece il rispetto dei colori e dei materiali liguri.

L'episodio di Sanremo conterà, tuttavia: dimostra che la vecchia favola delle leggi insufficienti è un paravento per coprire situazioni ormai consolidate a tutto favore di chi guadagna non rispettando le leggi esistenti. I sindaci sono in perfetta buona fede quando allargano le braccia dicendo: «Non sappiamo come fare, non riusciamo a rimettere ordine nel campo edilizio». Troppe le pressioni dall'alto, troppe le resistenze locali. Ogni sindaco dovrebbe essere un Don Chisciotte, o un eroe.

Mario Fazio

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri milanesi

Milano, 18 ottobre.

Le segreterie compartimentali dei sindacati ferrovieri milanesi aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno deciso di sospendere l'agitazione di 24 ore del personale di macchina e viaggiante che era stata indetta per domenica prossima.

L'agitazione è stata sospesa — informano i sindacati — dopo l'incontro odierno tra i rappresentanti nazionali dei ferrovieri e il sottosegretario ai trasporti on. Cappugi. Nel corso di esso è stata decisa la revoca dei provvedimenti disciplinari a carico dei ferrovieri appartenenti alle qualifiche di macchina e viaggiante che, il 15 febbraio scorso, parteciparono ad una astensione dal lavoro di 15 minuti, decisa unitariamente dalle organizzazioni sindacali.

Anche gli assuntori, che avrebbero dovuto scioperare domani, hanno sospeso la manifestazione: la decisione è stata presa dopo che l'on. Cappugi, a nome del ministro Mattarella, ha assicurato che domani stesso il Consiglio dei ministri esaminerà i provvedimenti relativi allo stato giuridico della categoria.

Il nuovo Presidente del Consiglio di Stato

Il prof. Bozzi ha preso possesso dell'alto incarico

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 ottobre.

Con una sobria cerimonia a Palazzo Spada, alla presenza del presidente della Repubblica Segni e delle più alte cariche civili, militari e religiose, il prof. Carlo Bozzi ha preso possesso della carica di Presidente del Consiglio di Stato.

L'on. Fanfani ha pronunciato un breve discorso illustrando il prestigio e le benemerenze che il Consiglio di Stato ha saputo conquistarsi in oltre un secolo di vita dando prova costante di dottrina, di saggezza e di indipendenza, nella sua multiforme attività consultiva e giurisdizionale. «Il governo si è giovato e intende sempre più largamente giovarsi dell'attività consultiva del glorioso istituto. Per ciò anche recentemente furono invitate le amministrazioni ad attenersi, specie nelle più delicate materie, al parere del Consiglio di Stato, autorevole, anche se non vincolante, e sempre frutto di attenta valutazione della legittimità e della convenienza degli atti amministrativi».

Ha risposto il presidente prof. Bozzi dicendo che «in un sistema costituzionale rigido, come il nostro, dominato dal principio della divisione dei poteri e della inderogabilità delle competenze, il Consiglio di Stato acquista importanza costituzionale. Occorre, pertanto, considerare gli interessi costituzionali che su di esso convergono. La libertà, anzitutto, che tende ad adeguarsi sempre più alla socialità; l'adeguamento dell'ordinamento dello Stato, pur nella sua unitarietà e indivisibilità, ai principî di autonomia e al decentramento affermati dall'articolo 5 della Costituzione, esige un coordinamento al vertice dell'ordinamento, che può essere ottenuto attraverso la consultazione unitaria, in sede appropriata, dell'organo ausiliario».

Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica ha ricevuto nell'ufficio del prof. Carlo Bozzi tutti i presidenti di sezione del massimo tribunale amministrativo che gli sono stati presentati ad uno ad uno.

g. g.

Al Senato continua l'esame del Friuli-Venezia Giulia

Intervento del ministro Medici

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 ottobre.

Il Ministro per la riforma burocratica Giuseppe Medici ha oggi replicato al Senato per il dibattito sulla regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. «Non c'è contraddizione tra le più larghe autonomie locali e la necessità di avere uno Stato forte e unitario», ha detto il Ministro. «Quando lo Stato tiene saldamente in mano le redini della politica estera, della difesa, della politica economica e finanziaria, non può esistere alcun timore di frantumazione della autorità centrale. D'altra parte il fiorire della vita civile ed economica e lo sviluppo della personalità dei cittadini dipendono dall'instaurarsi di una autentica libertà locale, che può essere assicurata solo da un largo decentramento amministrativo».

Medici ha ribadito che l'istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia è un atto di politica interna e, come tale, non può in alcun modo incidere sui trattati e sugli accordi internazionali. E se si può affermare che le previsioni di infiltrazioni slave non hanno serio fondamento, si può aggiungere che la vigilanza del Governo esclude qualsiasi preoccupazione. Il Ministro ha concluso riaffermando che la regione è «un momento fondamentale nella costruzione dello Stato democratico».

Dopo il discorso si è iniziato l'esame degli articoli. Il sen. Tessitori (dc) ha dichiarato di ritirare l'ordine del giorno e gli emendamenti da lui presentati e in tal modo la discussione ha assunto un ritmo spedito, con il rigetto costante di tutte le modifiche proposte dai missini e l'approvazione a larghissima maggioranza dei primi articoli.

f. d. l.

Il principe Massimo ha riabbracciato il figlio rapitogli da Dawn Addams

L'incontro con il piccolo Stefano è avvenuto in un collegio cattolico di Stafford

Il principe Massimo incontra il figlio Stefano a Londra (Telef. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 18 ottobre.

Il principe Massimo ha potuto finalmente riabbracciare ieri e oggi il figlio Stefano di sette anni, portato in Inghilterra dalla madre durante l'estate. L'incontro è avvenuto in un convitto cattolico nei pressi di Stafford, alla presenza degli avvocati di entrambe le parti. Dopo queste quarantotto ore con il bambino, il patrizio italiano tornerà domani a Londra per altre consultazioni con i suoi legali.

Stefano era stato iscritto al convitto dalla madre, l'attrice Dawn Addams, all'inizio di quest'anno scolastico e, se non sorgeranno novità, vi resterà fino all'estate. Anche questa iniziativa della moglie non trova il consenso del principe, il quale pensa che Stefano sia troppo piccolo per essere lasciato, solo, in un collegio, lontano da entrambi i genitori. Dawn Addams, infatti, vive a Londra, ove è trattenuta da impegni di lavoro.

Commosso, il padre ha promesso al figlio di tornare a rivederlo al più presto, ma la frequenza delle visite dipenderà dagli accordi che potranno essere conseguiti fra i due genitori. Purtroppo i rapporti fra il patrizio italiano e Dawn Addams sono pessimi; i due non vogliono assolutamente incontrarsi e affidano ogni comunicazione ai legali. Il principe è inoltre avvantaggiato dal fatto che tanto la moglie quanto Stefano hanno la nazionalità britannica, e che ogni decisione sul futuro del bambino dovrà essere presa dalla magistratura di questo paese.

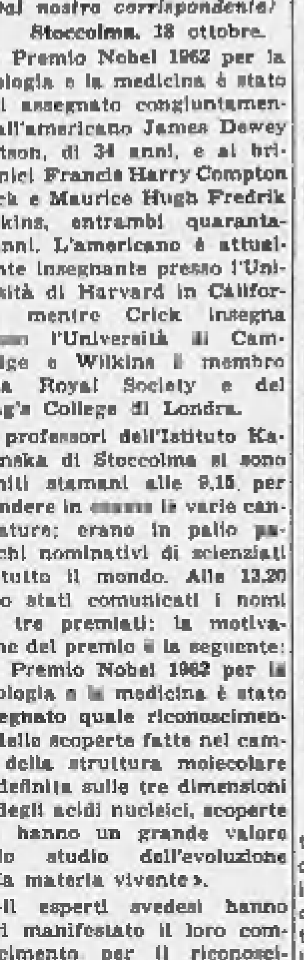
m. ci.

Il "Nobel" per la medicina a tre scienziati che hanno studiato i segreti dell'ereditarietà

Premiati congiuntamente l'americano Watson, di appena 34 anni, e gli inglesi Compton Crick e Wilkins, entrambi quarantaseienni - Hanno scoperto la struttura tridimensionale molecolare degli acidi «nucleici»: sono queste sostanze che trasmettono i caratteri genetici dai genitori ai figli




Il professore inglese Wilkins insignito del Premio Nobel



L'americano James Watson vincitore del «Nobel»

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 18 ottobre.

Il Premio Nobel 1962 per la fisiologia e la medicina è stato oggi assegnato congiuntamente all'americano James Dewey Watson, di 34 anni, e ai britannici Francis Harry Compton Crick e Maurice Hugh Fredrik Wilkins, entrambi quarantaseienni. L'americano è attualmente insegnante presso l'Università di Harvard in California, mentre Crick insegna presso l'Università di Cambridge e Wilkins è membro della Royal Society e del King's College di Londra.

I professori dell'Istituto Karolinska di Stoccolma si sono riuniti stamani alle 9,15 per prendere in esame le varie candidature; erano in palio parecchi nominativi di scienziati di tutto il mondo. Alle 13,20 sono stati comunicati i nomi dei tre premiati; la motivazione del premio è la seguente: «Il Premio Nobel 1962 per la fisiologia e la medicina è stato assegnato quale riconoscimento delle scoperte fatte nel campo della struttura molecolare — definita sulle tre dimensioni — degli acidi nucleici, scoperte che hanno un grande valore nello studio dell'evoluzione della materia vivente».

Gli esperti svedesi hanno oggi manifestato il loro compiacimento per il riconoscimento Nobel ai tre scienziati, che hanno trovato il modo pratico di definire chimicamente quali sono gli elementi «base» i quali, presenti nei «geni» cromosomici, caratterizzano i tratti ereditari da individuo a individuo. Gli studi compiuti, si afferma, potranno forse dare in futuro la possibilità di influire sui caratteri genetici indirizzandoli e modificandoli nel senso desiderato.

I tre premiati hanno già fatto sapere che saranno presenti alla cerimonia della consegna del premio, che avverrà a Stoccolma il 10 dicembre, chiamato in Svezia il «Giorno Nobel». I premi ammontano quest'anno a 257.219 corone, poco più di trenta milioni di lire, da dividersi in questo caso fra i tre scienziati. Sarà re Gustavo VI che personalmente porgerà le pergamene ufficiali e l'assegno della Banca di Svezia.

Il Premio Nobel è l'unico introito che in Svezia non sia sottoposto a tasse e chi lo riceve può incassarlo e allontanarsi dal Paese con l'intera somma, anche in contanti, senza la minima formalità.

v. r.

Conferenza a Londra dello scienziato francese Cousteau

Forse l'uomo del 2000 potrà vivere come i pesci nelle profondità marine

L'America sta spendendo milioni di dollari per adattare «branchie artificiali» ai futuri esploratori - Nella primavera del '63 la Francia costruirà un villaggio sottomarino, in cui saranno ospitate 24 persone

(Dal nostro corrispondente) Londra, 18 ottobre.

Un «villaggio sottomarino» sarà costruito, nella primavera del '63, al largo di una costa mediterranea. Vi potranno abitare ventiquattro persone e poggerà non sul fondo ma a quote variabili di profondità. A questa prima e piccola Atlantide se ne aggiungeranno altre, sempre più vaste e popolate, fino a quando entro cinquant'anni, il mondo assisterà alla comparsa dell'«homo aquaticus», una creatura capace di vita autonoma nei mari.

Queste affascinanti prospettive sono state tracciate oggi dal comandante francese Jacques Cousteau, famoso per le sue ricerche ed esplorazioni subacquee. Lo studioso ha parlato a Londra al «II Congresso mondiale delle attività sottomarine», a cui partecipano quattrocento esperti, civili e militari, di venti paesi. L'Italia è rappresentata dai signori De Sanctis, Olschi, Marcanti e Santi.

Se le previsioni di Cousteau fossero state pronunciate da altri non avrebbero suscitato molto interesse: ma tale è la autorità di questo pioniere che nessuno ha osato respingerle come fantasie. Il francese ha sostenuto che i progressi, in questo campo di ricerche, stanno rendendo accessibile all'uomo un altro elemento, l'acqua: «Mentre gli astronauti si accingono a penetrare nello spazio — egli ha detto — altri esploratori stanno conquistando il mondo marino». «Non sono sogni — ha insistito Cousteau — e lo confermano i milioni di dollari che gli Stati Uniti stanno profondendo per dotare gli uomini di "branchie artificiali"».

Lo studioso ha annunciato che nella prossima primavera tecnici della Marina francese coleranno in un tratto di mare ancora indeterminato, con ogni probabilità nel Mediterraneo, un gruppo di abitazioni prefabbricate. Il «villaggio» (che si sta costruendo nella Francia meridionale) sarà «mobile», nel senso che potrà stare a diverse profondità e agevolerà così le ricerche. Le case avranno tutti i comforts moderni e potranno accogliere, per gradevoli e lunghi soggiorni, ventiquattro persone.

«Questo non è che l'inizio, — ha proseguito il comandante — entro dieci anni, saranno costruite vere e proprie basi sottomarine, dotate di impianti nucleari per l'estrazione dall'acqua dei gas necessari alla respirazione. L'impresa non presenta insuperabili difficoltà per la tecnica moderna. E i progressi sono continui e rapidissimi».

A questo punto, Cousteau ha parlato delle «branchie artificiali», sperimentate in America. E' una capsula piena di sostanze chimiche, innestabile con un intervento sotto l'ascella sinistra: il sangue l'attraverserebbe e si «rigenererebbe» con ossigeno senza che l'uomo respiri. Questi studi sono stati compiuti dall'Ente per i viaggi spaziali e il loro primo scopo è di rendere possibile l'esplorazione di pianeti con atmosfera diversa dalla nostra. Ma anche le autorità navali seguono le ricerche e sono tenute al corrente dei risultati. «Se gli esperimenti avranno esito positivo — ha aggiunto Cousteau — dovremo solo riempire i polmoni con liquido incompressibile, inerte, il che può essere fatto. Potremo allora scendere sino a mille-millecinquecento metri di profondità e muoverci a qualsiasi velocità senza alcun problema di decompressione».

«Queste nuove creature acquatiche — ha concluso lo studioso — nasceranno probabilmente sotto il mare, nelle città in cui vivono i loro genitori. Subito dopo la nascita, saranno visitate dai chirurghi che, nei loro ospedali subacquei, le muniranno di branchie artificiali, o del tipo che si sperimenta in America, o di altro genere. Questi uomini non saranno però confinati alle distese sottomarine. Saranno anfibi, e potranno pertanto visitare la terraferma».

Forse, a poco a poco, le «branchie artificiali» potranno diventare naturali ma non vi è bisogno di guardare tanto lontano per intravvedere affascinanti sviluppi. «Già fra cento — centocinquanta anni — ha osservato Cousteau — potranno esservi nazioni sottomarine, con una propria lingua e con propri parlamenti».

Mario Ciriello

Investono un furgone a Londra e lo rapinano di novanta milioni

(Dal nostro corrispondente) Londra, 18 ottobre.

(m. ci.) Una rapina è stata compiuta a Londra nel quartiere di Chelsea. Bottino: banconote per cinquantamila sterline (circa 90 milioni di lire). Nessun morto, nessun ferito. Le prime indagini di Scotland Yard non hanno ancora fruttato promettenti indizi.

Il «colpo» è stato eseguito poco dopo le sei, quando Londra giaceva ancora addormentata e un denso nebbione copriva le strade. Vittima dell'aggressione è stato un furgoncino blindato di una società specializzata nel trasporto di valori. I ladri ne conoscevano tutti i movimenti.

Il furgoncino — con tre uomini a bordo — era giunto a un bivio quando trovò un segnale di «svolta a sinistra». Il segnale era stato posto dai rapinatori, i quali costrinsero così il veicolo ad abbandonare la strada principale e a deviare in una piazzetta deserta. Qui, il furgoncino venne investito, con grande violenza, da una robusta macchina con quattro banditi a bordo.

I quattro aggressori — con le fattezze del viso deformate da calze femminili di nailon infilate come cappuccio — balzarono addosso alle tre guardie, e le sopraffecero senza difficoltà. Le costrinsero ad aprire lo sportello e si impadronirono, velocissimi, delle cassette con le banconote.

Una neonata strozzata in una chiesa di Milano

Milano, 18 ottobre. *(Dal nostro corrispondente)*

(m.) Una macabra scoperta è stata fatta durante la celebrazione della messa pomeridiana, nella chiesa di S. Gottardo al Corso. Il sacerdote don Alberto Gandini e il sacrestano Luigi Riboldi hanno scorto, dietro una porta, un involto che conteneva il corpicino di una neonata, morta per strangolamento. Infatti la bambina era stata soffocata con una cordicella che le cingeva ancora il collo.

Il dott. Paolo Cambiago, chiamato dalla polizia, ha dichiarato che il decesso risaliva a dodici ore prima. Il sostituto procuratore dott. Guicciardi ha quindi ordinato il trasporto della piccola salma all'obitorio.

E' già stata predisposta per domani pomeriggio la perizia necroscopica.

Lo scrittore Lucio Mastronardi riprende stamane a fare scuola

Ieri era stanco e ha ottenuto un giorno di permesso - Presto ricomincerà a lavorare al suo nuovo romanzo, «I meridionali a Vigevano»

(Dal nostro corrispondente) Vigevano, 18 ottobre.

Lucio Mastronardi non ha ancora ripreso l'insegnamento. Avrebbe dovuto ripresentarsi stamane alle scuole «Regina Margherita» ma era tornato tardi da Torino e si sentiva molto stanco.

L'autore del «Maestro di Vigevano» ha posato con naturalezza per gli operatori della televisione e ha risposto alle domande dei radiocronisti. Quando gli è stato chiesto: «Quali sono le tre cose che non si conoscono di Mastronardi?», lo scrittore ha detto: «La paura tremenda del matrimonio; la paura della morte e l'angoscia che provo al sentire pronunciare il nome di Castiglione delle Stiviere». In questa località ha sede l'ospedale psichiatrico dove forse Mastronardi sarebbe stato internato se il giudice di sorveglianza di Vigevano non lo avesse posto in libertà.

Spentosi il clamore attorno al suo caso, Mastronardi ritornerà alla vita di tutti i giorni, la casa e la scuola. Presto ricomincerà a lavorare al suo nuovo romanzo «I meridionali a Vigevano».

g. r.

Al Tribunale di Alessandria

Il giudice istruttore deciderà sul ricorso

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 18 ottobre.

(f. m.) Il difensore di fiducia dello scrittore Mastronardi, l'avvocato Pietro Ballestrero, sta studiando la sentenza del pretore dottor Dell'Aquila per preparare i motivi di appello che dovranno essere depositati fra 20 giorni alla cancelleria penale della pretura.

Nella sua istanza di appello, l'avv. Ballestrero precisa che essa è stata inoltrata ai sensi dell'articolo 399 del codice di procedura penale. Questa norma attribuisce al giudice istruttore il compito di decidere sull'accoglimento di un ricorso contro una sentenza del pretore. Per questa ragione, quando l'appello sarà corredato dai motivi di impugnazione, gli atti processuali dovranno essere trasmessi dal pretore al giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, che deciderà se accogliere o meno il ricorso.

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 7 luglio 1962 ha pronunciato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

PAPALEO VITTORIO nato a Catanzaro il 26 novembre 1923, ivi residente, corso Mazzini

IMPUTATO

a) di contravvenzione all'articolo 107 lett. c) R.D. 3-2-1901 n. 45 art. 358 T.U. Legge Sanitaria per avere, quale gestore-rappresentante del negozio di generi alimentari del fratello Guglielmo, sito nel corso Mazzini, posto in vendita prugne secche cosparse di olio di vaselina al fine di migliorarne l'aspetto;

b) del delitto di cui all'art. 516 C.P. per aver posto in vendita le predette prugne come genuine mentre sono risultate adulterate con olio di vaselina.

In Catanzaro il 7 marzo 1962.

Omissis

Condanna il predetto alla pena di L. 20.000 di ammenda per il reato di cui alla lettera a) e ventimila di multa per il reato di cui alla lettera b) alle spese di analisi ed ordina la pubblicazione del Decreto per due volte per estratto nei giornali «La Stampa» e «Toga Calabrese».

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Catanzaro, li 6 agosto 1962

Il Cancelliere Capo Dirigente
Dr. ARCANGELO DE CARO

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 3 luglio 1962 ha pronunciato il seguente decreto Penale di condanna

CONTRO

PARZIALE PAOLINA nata a Catanzaro Lido il 15 marzo 1925, ivi residente, via Progresso n. 25

IMPUTATA

a) di contravvenzione agli articoli 5, 14, 16 Legge 18-3-1958 n. 325 per aver posto in vendita nell'esercizio da lei condotto in via Progresso, riso sfuso con percentuale di rottura del 45 %, e cioè superiore al massimo consentito;

b) di contravvenzione agli articoli 7, 14, 16 legge citata per avere, nelle stesse circostanze, posto in vendita il predetto riso senza il cartello indicante il prezzo, il gruppo di appartenenza, la percentuale di rottura e la varietà del prodotto.

In Catanzaro Lido il 16-1-1962.

Omissis

Condanna la predetta alla pena di lire 20.000 di ammenda per la lettera a) di lire 20.000 di ammenda per la lettera b) alle spese di analisi ed ordina la pubblicazione del decreto per due volte per estratto sui giornali «La Stampa» e «Toga Calabrese».

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Catanzaro, li 6 agosto 1962.

Il Cancelliere Capo Dirigente
Dr. ARCANGELO DE CARO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Chi ha notizia di Mua Giuseppe, nato a Barumini (Cagliari) il 15 gennaio 1894, già residente a Torino e successivamente emigrato in Germania nel 1940 per motivi di lavoro, è invitato a trasmetterle a questo Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Torino, 21 settembre 1962.

Avv. I. LA ROTELLA

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO Laigueglia Bordighera, camera servizi. Dettagliare. Tel. 880-038. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino». A90487

AD importante impresa offriamo in vendita o parziale cambio camere appezzamento terreno periferia barriera Orbassano, possibilità circa 1200 camere. Intermediari. Com. FAI, tel. 528-521.

AFFARE, terreno vendo Moncalieri industriale progetto approvato. Telefonare 383-207. A90675

ALLOGGETTO camera cucina secondo piano, fitto sbloccato, vendo. Telefonare 759-018. 568

ALLOGGI due tre quattro vani pronti giugno vendonsi cantiere, corso Unione Sovietica 335. A90486

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi, 4° piano, casa bella recente costruzione, zona Campidoglio vendesi 3.700.000, cambiasi con 2 camere più servizi. Telefonare 877-033.

ALLOGGIO semicentrale panoramico, 2 camere, tinello, servizi, 7.500.000. Telefonare 885-962. 443

ALTAMENTE signorile appartamento di rappresentanza Lugano (Svizzera) 10 ambienti, servizi, posizione incantevole, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A90944

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Pomeriggio 9 bis.

APPARTAMENTO libero nuova costruzione tre camere ampio ingresso barriera Milano mutuato vendesi. Telefonare 687-449. 855

AUTORIMESSA semicentrale nuova mq. 1200, 170 auto, completa, ampio negozio vetro, alti redditi, amministratore privatamente vende causa espansione 80.000.000 blocco mutuo 25.000.000. Telefonare 40-220; esclusi intermediari.

AUTORIMESSA zona Porta Nuova, ottimo investimento capitale, reddito netto 7%, annuo vende direttamente costruttore, esclusi intermediari, lire 100 milioni oltre mutuo San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino».

AVIGLIANA Lago Grande vendo urgenza terreno panoramico, spiaggia, servizi, adatto ville, alberghi. Telef. 773-370.

BIELLA, impresa vende appartamenti il.e 60.000 mq. Scrivere: I. 1179 Pubblicità Oliva, Biella. 26772

BRANDIZZO cambio camere vendo progetti approvati complesso residenziale. Telefonare 276-174. A91572

CAMERA centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vendo. Tel. 750-013.

CAMERA tinello servizi 4.300.000; due camere tinello 5.500.000. Tel. 511-401.

CASA Beinasco costruzione 1958 moderna 26 camere, richiesta 31.000.000 compreso mutuo, occasione. Rossin, S. Donato 12, telefono 457-055. 416

CASCINA media collina 40 giornate terreno unico appezzamento con sottostante fabbricato rurale, trattore e attrezzatura, accesso a 300 metri strada nazionale vendesi. Geom. Corio, tel. 981-645.

CASCINA Santhià 38 giornate fertilissima fabbricato seminuovo irrigua vendesi 28.000.000. Quirico, Garibaldi 5.

CASCINOTTA, casetta privato acquista provincia Torino comoda strada. Telefonare 768-959. A89641

CASE reddito grandi piccole nuove vecchie vendonsi. Tel. 292-277 pasti.

CASETTA borgata Parella vendo 9 camere 15.000.000. Tel. 756-655, 768-596.

CASETTA quattro camere rustico cantina Mazzè Canavese vendo 1.500.000. Telefonare ore dei pasti 524-211.

CENTRALISSIMI Porta Nuova vendonsi alloggi 2-5-6 camere cucina doppi servizi termo bagno ascensore. Geom. Carrara, telefono 510-785. 767

CENTRO Barriera Milano vendo convenientemente redditizi negozi, retro. Telefonare 276-174. A91573

CESANA vendesi affittasi nuovo albergo 9 camere con servizi, bar ristorante, licenza, posizione centrale. Telefonare 583-456 ore pasti. A90122

COMM. Cravenzana, Cernaia 40, telefono 528-196 acquista case, alloggi, impiego capitale. 423

COMPRO lotto costruzione casetta paraggi zona Francia. Tel. 737-495.

CONFINI Torino - Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 «Aree Industriali».

CORSO Orbassano 201, signorile nuova costruzione, vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello servizi, mutuo, rateazione. Com. FAI, telefono 528-521. 263

CORSO Siracusa 29 angolo via Monfalcone, S. Rita, vendonsi alloggi e case di reddito. Geom. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-507. 334

CORSO Vittorio libero subito, due camere servizi, piano rialzato, adatto a studio medico, vendo. Telef. 721-399.

COSTRUTTORE acquista terreno edificabile 50-300 camere, Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». 439

EREDI causa divisione vendono area edificabile semicentrale possibilità cento vani. Telefonare 260-072 ore ufficio.

INDUSTRIALE mq. 25.000 terreno, strada asfaltata, servizi, vicinanze corso Francia vendesi. Telefonare 383-954.

LOCALE centralissimo mq. 40 adatto garage laboratorio 2.200.000. Telefonare 885-962. 443

LOTTINO terreno Cumiana 717 mq., piante alto fusto vendo 1.690.000. Telefonare 598-627. 722

MURI negozio autosalone annesso alloggio casa nuova zona commerciale vendesi occasione 11.500.000. Rossin, San Donato 12. Telefono 457-055. 416

NEGOZI con mutuo pronti subito vendonsi corso Unione Sovietica 335.

NICHELINO centro vendesi terreno progetto approvato 90 camere. Tel. 42-266.

PORTA Nuova vendesi ampio primo piano mq. 320 adatto uffici rappresentanze abitazione volendo divisibile, mezzo mq. 410 con seminterrato mq. 700 liberi. Geom. Carrara, telefono 510-785.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, garage, piccolissimo, comodità tram. Com. FAI, telefono 528-521. 870

PINO Torinese vendonsi 2 alloggi panoramici volendo facilitazioni pagamento. Telefonare 881-443 ore pasti.

PRENOTANSI in piccolo elegante condominio, costruendo Pino Torinese, alloggetti bimbini una camera servizi. Telefonare dalle 13-15 680-791. A89680

PRIVATO acquista alloggio Crimea, via Della Rocca, Borgo Nuovo o vicinanze. Telefonare 741-478. A90400

PRIVATO vende alloggio piccolissimo cinque camere, doppi servizi, garage, giardino. Altro quattro camere. Comodità tram. Telefonare 561-718. A92593

PRIVATO VENDE RIVOLI PALAZZO SIGNORILE NUOVISSIMO ESENTE, AFFITTATO, MUTUO, 45 STANZE, AUTORIMESSA, OGNI COMFORT. TELEFONARE 773-370. A92411

PROGETTO approvato 24 camere zona Vanchiglia Cavra, vendo. Telef. 390-654.

PROGETTO approvato cento camere vendo' Irapio corso Francia Cascine Vica. Telefonare 70-181. A89217

RAPALLO Villa Primavera vendesi appartamento con terrazze e giardinetto oppure permutasi alloggio Torino. Telefonare 273-761. A91609

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili con finizioni di lusso esposizione levante ponente, terrazze condominio, Salsurni (dietro colonia Fiat), via Monfol, Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 480-009. 466

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-662.

SILENZIOSISSIMO appartamento centrale signorile adatto anche ufficio piano rialzato 7 camere giardino garage vendesi Bricherasio 7. A90490

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso «Complesso Edilizio» residenziale «4 con ...» costruendi alloggi signorili alloggi sul mare Loano pagamento dato avanzamento lavori. Telefonare 375-970. 859

STRADA provinciale Leinì vendo bellissimo terreno mq. 4000 - 6000. Telefonare 287-381. A90893

TERRENI in Torino Borgaro Rivalta Rivoli proprietario vende. Tel. 65-353.

TERRENI industriali residenziali fronte provinciale Orbassano Beinasco eventuale lotti vende Torchio. Tel. 687-033.

TERRENI villini, costruiti o a costruirsi Torino, dintorni. Telefonare 598-627.

TERRENO civile industriale km. 9 piazza Castello fronte strada asfaltata servizi vendonsi lotti 1500-10.000 mq. Geom. Delpero, Solferino 7, tel. 46-334.

TERRENO due giornate, rustico Cavoretto (Cavallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 598-827, 393-967. 176

TERRENO fabbricabile Rivoli, strada provinciale mq. 2000 circa, vendesi maggiore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A90586

TERRENO Settimo mq. 20.000 fronte autostrada permuto con casa terreno centrale Torino. Esclusi intermediari. Telefonare 773-207. A89656

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leinì. Telefonare 487-687. 232

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leinì, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO privato vende paraggi Città Giardino mq. 9500. Telefonare 46-644.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 575

TERRENO progetto approvato 12.000 mc. zona Francia vendo. Telefonare 756-855, 769-895. A89365

TERRENO vende privato vicinanze Mirafiori progetto approvato 90 camere. Telefonare 389-674 ore pasti. A90758

TERRENO 200 camere progettato Orbassano; altro 100 camere Grugliasco vendo Torchio. Telefonare 657-023.

VALSALICE posizione incantevole vendesi terreno progetto approvato casa signorile 45 camere. Telefonare 519-770.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-266. 542

URGENDO realizzo vendo [redacted] via Massari terreno industriale mq. 3000 circa. Riservatezza. Telefonare 45-152 dopo ore 16. 415

VENDESI [redacted] Rivalta [redacted] terreno 1000 metri progetto costruzioni camere negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino». A88372

VENDESI cubatura mc. 6800 anche frazionata, da trasferirsi zona corso Moncalieri indice 1,70. Telefonare 759-824.

VENDESI negozio retro zona Vanchiglia. Telefonare 885-513 dalle 18 alle 20.

VENDO alloggio grande divisibile uno grande e piccolo. Telefonare 672-503 dalle ore 14 alle 16. A90516

VENDO alloggio nuovissimo 2 camere tinello servizi, libero subito, zona Nichelino. Telefonare 697-743, ore pasti.

VENDO casa 6 alloggi 22.000.000 più 3.000.000 mutuo Regina Grugliasco. Telefono 781-405. A89615

VILLA con ampio giardino due garages vicinanze corso Francia vendesi. Telefonare 697-449. 855

VILLA residenziale corso Casale padronali sette camere cucina tripli servizi annesso alloggetto camera soggiorno cucina e bagno garage due macchine terreno 2000 vendo. Telefonare 80-035.

VILLAFRANCA Piemonte vendesi casa 2 piani, cantina, cortile, tettoie. Telefonare ore pasti 81-793. A90417

ZONA Santa Rita vendesi alloggio cinque camere pronto subito. Tel. 23-778.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-200, 528-539. 10

A coniugi piemontesi referenziatissimi senza figli abbisogna alloggio 2 camere cucina. Telefonare 529-863. A91275

A 25.000 - 35.000 mensili piemontesi con referenze cercano alloggio vuoto ammobiliato qualsiasi località. Telefonare 791-817. 559

CAMERE servizi impiegate cercano vicinanze Porta Nuova. Telef. 680-218.

CERCASI in affitto camera cucina preferibilmente zona Sanpaolo. Telefonare 885-917. A90409

CERCASI locale centrale semicentrale uso laboratorio mq. 30-50. Tel. 652-309.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-481.

CERCO appartamento signorile moderno per marzo-aprile, salone, due camere, doppi servizi, zone Crocetta, Francia. Telefonare 383-104 ore ufficio.

CERCO camera cucina sposi soli anziani pagamento affitto annuo. Telefonare 257-508. A90233

CERCO garage con luce zona Francia Aeronautica. Telefonare 794-844.

CONIUGI anziani cercano affittare camera cucina (alloggio). Telef. 688-755, 397-001. 494

CONIUGI torinesi cercano camera tinello servizi. Tel. 480-101 ore pasti.

DUE camere e servizi cerca dipendente Rit. Adulti quattro. Tel. 261-083.

DUE persone cercano appartamento semicentrale due tre camere servizi, fine mese. Cauzione, referenze. Tel. 651-736.

FAMIGLIA piemontese cerca quattro camere cucina Lingotto Mirafiori. Telefonare 698-069. A90415

FAMIGLIA referenziatissima adulti urge alloggio preferibilmente zona Nizza. Telefonare 528-384 ore 9-12.

IMPIEGATA Fiat sola, cerca camera servizi termo. Porta Nuova, piazza Carducci. Tel. 523-383 ore pasti.

PROFESSIONISTA cerca affitto alloggio nuovo 4 camere servizi garage zona Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino». A89806

PROPRIETARI alloggi, pago lire 100.000 per ogni vostro alloggetto d'affittare e d'arredare. Scrivere casella postale 577.

SPOSI dipendenti Fiat cercano alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6169 — Torino». A89691

SPOSINI giovani piemontesi commercianti cercano alloggetto. Telef. 378-578.

UFFICIALE cerca subito vuoto tre-quattro camere più servizi zone corsi S. Maurizio, Cairoli, Inghilterra, Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A89673

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni affittiamo quattro locali uso ufficio Porta Nuova 50.000 mensili tratta comm. Anglesio - Nizza 9.

A.A. S. PAOLO affittiamo negozio retro cantina 35.000 mensili tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 579

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 528-539.

A PRIMARIA DITTA DISTRIBUZIONE BENZINA AFFITTERESI SU GRANDE IMPORTANZE CORSO LOCALI MQ. 200 CON ANTISTANTE TERRENO MQ. 500. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 102 — TORINO». 683

A due tre persone, pratiche piccoli lavori agricoli, offresi ottima sistemazione et confortevole abitazione in villa collina Torinese. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».

A 70.000, 4 camere salone doppi servizi. S. Rita. Telefonare 529-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 43, telefono 46-439. 1035

(Continua a pag. 13)

Borse economia [redacted] finanza

Preti i[redacted] ad Amburgo la Fiera [redacted]

[redacted] italo-tedeschi [redacted] del [redacted] per cento

[redacted] primi 8 mesi di quest'anno l'Italia ha esportato per 360 miliardi di lire e importato per 390 miliardi - Il disavanzo commerciale è coperto dalla bilancia turistica - In forte sviluppo le nostre vendite [redacted] automobili, prodotti chimici e tessili

(Nostro servizio particolare)

Amburgo, 18 ottobre.

Il ministro italiano del Commercio estero, on. Preti, ha inaugurato questa mattina il ciclo [redacted] manifestazioni commerciali e culturali battezzate «L'Italia [redacted] Amburgo». Parlando in tedesco davanti ad un foltissimo pubblico, il ministro ha ricordato [redacted] storia illustre di Amburgo, che è, dopo Berlino, la [redacted] popolosa città della Repubblica Federale e uno dei più grossi centri industriali d'Europa.

L'on. Preti ha così continuato: «La Germania resta [redacted] pre per noi italiani al primo posto, sia come paese importatore che esportatore». In particolare ha ricordato come gli scambi fra i due [redacted] si siano sviluppati favorevolmente, tanto [redacted] nei primi otto mesi del 1962 si sono registrati 630 milioni di dollari (pari a circa 390 miliardi di lire) nelle importazioni italiane dalla Germania [redacted] milioni di dollari (360 miliardi di lire) nelle esportazioni: alla fine dell'anno si avrà un incremento superiore al 15 per cento rispetto al '61.

«Tali scambi — ha proseguito Preti — sono quasi perfettamente bilanciati ed il passivo dell'Italia rispetto alla Germania è di soli 50 milioni di dollari. Se calcoliamo inoltre che quest'anno 5 milioni di tedeschi hanno trascorso le vacanze in Italia, (un quarto dei turisti affluiti [redacted] nostro Paese), arriviamo alla conclusione che la bilancia dei pagamenti finisce per essere in favore dell'Italia».

L'Italia occupa il quarto posto [redacted] commercio [redacted] tedesco (mentre la Germania è al primo nel nostro); ma potrebbe passare fra non molto al terzo, e forse anche al secondo. Anche per questo, ha detto l'on. Preti, l'Istituto per il commercio estero italiano (Ice) ha pensato di organizzare ad Amburgo una mostra dei prodotti industriali ed artigianali, degli alimentari, dei vini e dei fiori, per far meglio conoscere ai tedeschi i progressi realizzati nei più svariati campi dell'attività economica.

Il ministro ha concluso osservando che, accanto ai tradizionali prodotti agricoli (che prima della guerra erano il 60 per cento della nostra esportazione in Germania e ora rappresentano solo più il 35%) noi oggi vendiamo nella Repubblica federale automobili, prodotti chimici, macchine di ogni genere, tessuti, elettrodomestici, oggetti di arredamento, ecc.

La manifestazione «Italia ad Amburgo» che si protrae per dieci giorni, si propone di offrire agli abitanti di questa città un vero e proprio panorama dell'Italia di oggi. Al centro dell'attenzione è la rassegna della nostra produzione ordinata nel complesso floristico, che si estende in una zona pittoresca tra il Giardino botanico ed un grande parco cittadino. All'esposizione, che si sviluppa su una superficie complessiva di diecimila metri quadri, [redacted] presenti tutti i settori merceologici fondamentali della nostra economia.

All'ingresso della mostra i visitatori sono stati accolti dalla banda dei Carabinieri italiani; i 105 componenti del complesso bandistico eseguiranno brani di musica nelle maggiori piazze della grande città [redacted] seatica e[redacted] anche in quelle di Lubecca. Le vetrine [redacted] negozi del centro cittadino espongono i prodotti del nostro Paese.

m. c.

Dal 1° novembre nuove norme per i Buoni ordinari del Tesoro

Roma, 18 ottobre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Ministro del Tesoro con il quale vengono emanate nuove [redacted] in materia di emissione [redacted] Buoni ordinari del Tesoro.

A partire dal 1° novembre l'emissione dei Buoni ordinari del Tesoro sarà effettuata con le seguenti modalità: l'importo dei Buoni da collocare sarà predeterminato ogni mese con decreto del Ministro del Tesoro; viene portato a cessare l'attuale sistema di emissione aperta», mentre il tasso di interesse rispecchierà l'effettiva situazione del mercato.

I titoli saranno esclusivamente al portatore e l'emissione sarà limitata alle aziende di Credito e agli istituti centrali di categorie. I privati potranno acquistare i titoli presso le filiali della Banca d'Italia, a cui possono rivolgersi per [redacted] vendita.

La scadenza è unica ed è fissata in dodici mesi; il taglio minimo è limitato a L. [redacted].000.

Gli uffici postali restano autorizzati ad effettuare le operazioni di rimborso con l'os[redacted] delle [redacted]e norme; analogamente — per il periodo dal 1° al 26 novembre — sarà consentito il rinnovo, con le norme già in vigore, dei Buoni ordinari del Tesoro facenti parte di depositi vincolati a riserva o a garanzia dell'emissione di assegni.

[redacted] e [redacted] dovranno pronunciarsi sulla cedolare

Roma, 18 ottobre.

(d. l.) La legge che istituisce la cedolare d'acconto sarà modificata in alcuni dettagli allo scopo [redacted] renderne più agevole ed efficace l'applicazione. Un impegno in tal senso è stato preso dal ministro delle Finanze Trabucchi davanti alla commissione del Senato che ieri ha deciso di proseguire l'esame della legge in sede referente.

[redacted] ministro ha precisato che le modifiche saranno pre[redacted] al più presto e che esse non altereranno la fisionomia del provvedimento, di cui è urgente l'approvazione. La l[redacted], ad ogni modo, dovrà [redacted]ere poi approvata dal Senato nel nuovo testo e quindi [redacted] alla Camera.

[redacted] Belgio sospende l'importazione [redacted]

Per la prima volta nella Comunità europea viene applicata la «clausola di salvaguardia» dei prodotti agricoli - I viticultori belgi hanno affermato che [redacted] concorrenza italiana e francese è insostenibile

(Nostro servizio particolare)

Strasburgo, 18 ottobre.

La Commissione della Comunità economica europea, riunita oggi a Strasburgo, ha autorizzato il Belgio a sospendere ogni importazione dagli altri Stati membri (e quindi anche dall'Italia) di uve da tavola, classificate nella categoria di qualità «extra», fino al 31 ottobre 1962 incluso.

La sospensione delle importazioni non [redacted] applicherà alle merci in corso di trasporto per la durata di tre giorni di viaggio a decorrere dalla pubblicazione della notificazione della decisione da parte del governo belga.

I produttori belgi di uva avevano invocato la clausola di salvaguardia nel settore agricolo del Mercato Comune, [redacted] quale consente a qualsiasi Paese membro della Comunità di sospendere l'importazione di qualsiasi prodotto, qualora la sua produzione dello stesso prodotto venga notevolmente danneggiata dalla importazioni.

E' questa la prima volta che la clausola di salvaguardia viene invocata ed applicata nel Mercato Comune, da quando entrarono in vigore nel [redacted]naio scorso gli accordi [redacted]nitari nel settore agricolo.

I viticultori belgi hanno tenuto lunedì scorso una riunione di protesta a Hoeylaert, nei pressi di Bruxelles, [redacted] corso della quale hanno sostenuto [redacted] aver perduto già 100 milioni di franchi belgi in seguito alle importazioni a buon mercato di uva italiana e francese.

Sinora le tariffe doganali sull'uva sono state ridotte del 35 per cento nell'ambito dei sei Paesi del Mercato Comune.

«E' una illusione — scrive La libre Belgique — continuare nel Belgio a produrre artificialmente (in serra) l'uva che perviene a maturazione nei periodi nei quali l'Italia e la Francia Meridionale possono fornire notevoli quantitativi di uva maturata dal generoso sole di cui [redacted] godono. E' urgente che i viticultori belgi [redacted] rendano conto che per loro non rimane altro che una soluzione: concentrare la produzione nei mesi nei quali l'uva prodotta all'aperto non viene a maturazione». F. S.

L'indice generale azionario passa da 81,18 [redacted] 81,60

Lievi rialzi dei titoli in Italia per [redacted] terza riunione consecutiva

A Torino, dopo un'apertura incerta, chiusura ai massimi della giornata - A Milano, inizio sostenuto [redacted] qualche realizzo prima del listino - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	18	variaz.	Titoli	18	variaz.
VALORI DI STATO			Migliaram. 5%	91 65	—
Rendita 5%	103 90	—	P.S.Agr. 5% I	91 65	—
» » com	105 80	—	» » » 5% II	92 30	—
Redimibile 3½	93 —	— 0 10	C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
» com	92 90	— 0 10	Cr. F. Sic. 5%	94 45	— 0 15
Ricostruz. 3½	88 50	—	Cr. F. Sardo 5%	93 50	—
» com	88 40	—	CIS Nap. 5% III	100 —	—
Ricostruz. 5%	98 80	— 0 30	C.F.D.Nap. 5%	95 —	—
» com	98 70	— 0 30	Investimer 5½	97 —	— 0 50
Rif. Fond. 5%	96 65	—	» 6% '58	103 —	—
Pr. R. 5% Tr.	97 50	—	» 5½ '61	95 65	—
» '54	95 85	+ 0 10	» 5½ '62	96 —	—
B.T.N. 5% '63	100 80	+ 0 05	Cassa RPL 5%	94 70	—
» » '64	100 70	+ 0 20	OO. PP. » 5%	95 —	—
» » '65	100 70	+ [redacted]	M. Paschi O.F.	95 —	—
» » '66	100 80	+ 0 15	Ialpo vent. 6%	100 15	+ 0 15
» » '68	100 92	— 0 08	» Soleoni 5% 51	100 —	—
» » '69	100 90	—	» » 6% 55	100 25	—
» » '70	101 87	—	» » 6% 56	100 —	—
» » '71	101 87	+ 0 22	Ialpo Cat. 6%	99 95	—
B.T.S. 5% '66	100 52	+ 0 15	IMI XII 6%	100 10	— 0 10
OBBLIGAZIONI			» XV 1-2 3°	100 —	—
I.R.I. 5½%	98 80	—	» XVIII 6%	100 12	+ 0 12
» ('54) 6%	100 10	—	» XIX 6%	100 12	—
» vent. 6%	100 35	—	» XX 6%	100 17	+ 0 02
» ('56) 6%	100 15	— 0 15	» XXI 5%	92 10	—
» '57 C. 6%	100 12	— 0 08	» XXII 5%	92 10	+ 0 15
» ('58) 6%	100 15	—	» XXIII 5%	92 —	—
» ('74) 6%	100 10	—	Torino '33 5%	96 75	—
» '59 5½%	96 10	—	» '37 5%	98 50	—
» '60 5½%	95 90	— 0 25	» '52 6%	101 30	— 1 20
» '61 5½%	96 —	— 0 10	Tor. AEM 5%	92 80	— 0 [redacted]
» Sid 6% '58	107 20	—	Genova 6% '59	100 25	—
» Elettr. 5½%	107 65	—	Fiat 6%	100 30	+ 0 30
» Sider 5½	97 —	— 0 10	Fiat 6% '56	100 20	— 0 15
Elfer (III) 4½	97 —	—	Fiat 6% '57	100 50	— 0 50
Elfer (IV) 5%	97 40	— 0 60	Fiat 5½% '60	97 —	— 0 20
FF. SS. 5½	96 10	+ 0 10	RIV 5½%	92 40	— 0 10
» » '58	96 —	—	Pirelli 6%	105 —	—
» » '55	96 —	—	Oliv. 48-49 7%	105 25	—
» » '56	96 —	—	» '53 7%	105 10	—
» 5% '60	91 70	— 0 50	» '55-75 7%	106 25	—
» 5% '61	91 70	— 0 10	» 1956 7%	104 40	+ 0 60
OO. PP. 5%	92 375	+ 0 175	» '59 6¼%	102 35	— 0 05
» 5½%	96 45	—	» '62 5½%	96 —	+ 0 05
OOPP Sic. 5%	94 60	— 0 40	» Buli 5½%	94 60	—
O.C.O.P. 6%	100 40	— 0 07	Magneti 48 7%	102 —	—
EniPetrolio 6%	100 20	—	» 49 7%	100 25	—
» » 6% '57	100 20	—	» 56 7%	105 25	—
» » 6% '58	100 20	+ 0 15	Eternit 7%	103 50	—
» Sp. 6% '58	100 12	—	» 6% 1960	100 —	—
» Sid 6%	100 30	—	Tiberi 7% '55	104 75	—
» » 5½%	95 —	— 0 10	» 7% '57	105 75	—
» » 5½ '61	94 70	— 0 30	» 7% '59 I	106 —	—
» » 5½ 61 4°	94 80	—	» 7% '59 II	103 90	—
» » 5½ 62 5°	94 70	—	Cast-Gam. 7%	104 25	—
» Gaia 5½%	94 90	+ 0 20	Westingh. 7%	104 50	—
S. Paolo 5%	95 50	—	SADE 6%	98 75	—
» O.P. 5%	95 50	—	Ferrara 7%	102 65	—
» » 6%	94 —	—	Ferrara 7% 56	105 —	—
» » 3½	92 —	—	Ang.-Fran. 6%	98 —	—
			Cart. H. 7%	105 10	—

Titoli	18	variaz.	Titoli	18	variaz.
Gaini 6%	100 20	— 0 20	METALMECCANICI		
» 6% '58	100 —	+ 0 20	FIAT	2544	+ 62
» 5½% '60	95 97	— 0 08	FIAT privil.	2072	+ 22
» 5½% '61	93 85	—	Nebiolo	930	+ 50
Meridional. 6%	99 50	—	SIAM	7000	—
Viscosa 6%	99 30	— 0 20	Moncenisio	3600	—
Viscosa 6% 57	100 —	—	Finsider	1220	+ 18
Stipel 6%	100 30	+ 0 30	Italsider	1480	+ 15
Terso 6%	100 35	—	Westinghouse	1300	—
Telve 6%	99 25	—	Pomaro	460	—
Terni 6%	99 25	—	Calmine	2125	+ 20
Ilva 6%	100 40	—	Olivetti prefer.	4630	+ 30
Esso 6%	100 50	—	TESSILI [redacted]		
SIP 6%	99 60	— 0 40	Borgosesia	12350	+ 340
Pibigas 6½%	99 20	—	Vincere	8590	+ [redacted]
Finmare 7%	103 —	—	Viscosa privil.	3670	+ 60
Fergat 8%	113 50	—	Chatillon	8200	—
D.Pozzi 5,75 59	96 —	—	Cotoneria Nor.	800	— 40
Rumianca 5%	95 20	—	Fiune	500	—
Lanital 5½% 59	92 15	—	Cir	4700	—
Liquigas 6% 59	92 50	—	CHIMICI		
Cave-Sav. 5½	93 40	—	Italgas	1736	+ 6
IBM Italia 5½	92 50	—	Paramatti	2450	—
It. Gas 5½ '61	93 25	— 0 10	Schiapparelli	6950	— 925
AZIONI PER CONTANTI			Mira Lanza	50200	+ 850
[redacted] [redacted]. Fi[redacted]			SAFFA	8350	+ 50
Art. Ass. Torino	15100	+ 100	ANIC	2535	—
A.Ass.Tor.priv.	9000	+ 100	Rumianca	2271	+ 21
Assic. Generali	25700	+ 3600	Montecatini	2540	+ 40
C. Med. Ass.	3000	—	Liquigas	262	+ 18
Piem. Finanz.	3050	+ 50	Pibigas	126	+ 2
Ferr. Medit.	3700	— 300	S.A.R.O.M.	1500	— 90
Ferr. Merid.	2220	+ 35	ALIMENTARI		
H.A.I.	21000	+ 3500	Nom. Zuccheri	500	—
Torino-Nord	34	—	Florio	105	+ 1
STET	2990	— 9	Venchi-Unica	291	+ 3
Invest	3800	—	Eridania	2465	— 85
Finsiderica	1203	+ 1	IMMOBILIARI		
[redacted]	11600	+ 2900	Beni Stabili	7600	+ 200
La Centrale	9725	+ 175	Silos	6900	—
ELETTRICI			Risan. (Napoli)	7800	—
SIP	1200	+ 5	Immob. Roma	1190	+ 10
Terni	430	+ 6	Girardini	1980	— 20
P.C.E.	900	+ 5	DIVERSI		
Sell-Valdarno	3300	—	Acqua Potab.	1480	—
Meridionale	2035	—	C. Acqua Roma	800	— 100
Unes	1035	— 7	Acq.DeFerr.-C.	1500	— 100
Esso	1725	— 13	Cartiera Ital.	4800	+ 700
Vizzola	3020	+ 10	Cartiere Burgo	28700	+ 200
E. Marelli	815	+ 15	Ferrovi Rippi.	40500	— 2500
SADE	1180	—	Eternit	7800	—
M. Marelli	1340	—	Pirelli	4200	—
MINERARI-ESTRATTIVI			Ceram. Pozzi	1085	—
Montepomi	750	+ 20	Rinascente	642	—
Talco Grafite	30000	—			
M. [redacted]	4500	— 10			

La riunione ha avuto una fase di incertezza durante l'apertura. Compera e [redacted] piuttosto vivaci si sono alternate ed hanno determinato sul mercato continue oscillazioni. Verso il termine della seduta la presenza del denaro è stata avvertita in modo più netto, per cui la chiusura è [redacted]a compilata sui livelli [redacted]simi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa riflessivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1 miliardi e [illegible], obbligazioni per lire 27 milioni 500 mila v. n., azioni per contanti n. 147.665.

[redacted] ALLA BORSA DI MILANO

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	21.100	Pirelli Co.	6935
Cim	4200	Sifer	1260
Centrale	1700	Sint	2995
Invest	[redacted]	Italpi	3045
Bastogi	2218	Generali	122.990
Sviluppo	1575	Ras	46.900
Finmare	600	Incendio	12.450
Finelettr.	707	Assicur.	58.500
Finsider	1215	An. Ass.	13.120
Breda	[redacted]	Ass. Milan	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	Venezia	2245
Mittel	3600	Ausiliare	5200
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.600	Cavarde	1905
Val Ticino	42	Lanerossi	1600
Dicona	1[redacted]	Tiberi	276
De Angeli	4315	Fisac	450
Cucirini	10.260	Cassani	7530
Linificio	970	Bernasc.	3200
Rossari	35.050	Chatillon	6050
Rotondi	42.000	Snia Visc.	4540
Tosi	2975	Pacchetti	1350
Cot. Mar.	800	Scotti	190
Unione Ml.	85.000	Marzotto	1930
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Dalmine	2120
Magona	1320	Siele	4655
Metallurg.	46[redacted]	Broggi-Iz.	1725
Amiata	6425	Falck	10.360
Montecat.	3510	Trafilerie	3640
[redacted]	747	Ilssa-Viola	1470
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	—	Nebiolo	928
Giardini	326,50	Fr. Tosi	1600
Fiat	2529	Westingh.	1325
Fiat priv.	2079	Olivetti	4615
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1115	Vizzola	3040
Cieli	2465	Sme	2045
Dinamo	2005	Orobia	2000
Edison	3241	Romana	2870
Ediselvet.	2200	Terni	434
Bresciana	2052	Unes	2038
Campania	1506	Marelli	794
Caffaro	766	Magneti	1375
Valdarno	5190	Tecnom.	3000
Sarda	3685	Tel	7880
Emiliana	1908	Tel B	—
Sesa	1720	Sit	—
App. C.	7760	Alta Ven.	1540
Pugliese	1325	Calabria	1370
Subalpina	2255	Lucana	1790
Sip	1192		
ALIMENTARI			
Oleificio	2500	Cariasa	3150
Eridania	2480	Motta	37.050
Ex Molini	7090	R. Zucch.	270
CHIMICI			
Anic	7535	Larderello	2680
Saffa	8100	Mira L.	50.250
Italgas	1750	Ossigeno	2210
Liquigas	264,50	Rumianca	2268
Nap. Gas	1010	Sarom	1546
Pibigas	123	C. Erba	11.050
Selgas	—	Brioschi	10.680
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1682	Milano C.	47.900
Iniziative	1610	Silos	6640
Sogi	2250	Bon. Ferr.	762
Beni Stab.	7500	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1183	Risan. N.	7660
DIVERSI			
Barzoi	[redacted]	Rejna A.	1680
Binda	46.200	Smeriglio	341
Burgo	48.250	Linoleum	3790
Ginori	1210	Pir. SpA	4850
Riga	7700	T. Acqui	19.400
Italcem.	71.300	Rinasc.	640,50
Cementir	6105	C. Acqua	[redacted]
Cer. Pozzi	1012	De Ferrari	1475
Eternit	7790	Elettrocar	—

Sostenute le Borse europee

Maggioranza di rialzi a Londra, Francoforte e Zurigo - Parigi calma - A New York l'indice degli industriali scende da 587,68 a 581,15

Londra, 18 ottobre.

In aumento i fondi pubblici dopo un'apertura incerta. Anche gli industriali hanno chiuso [redacted] di [redacted] dopo un inizio piuttosto debole; moderati progressi [redacted] i valori primari. I grandi magazzini, gli assicurativi ed i siderurgici irregolari [redacted] elettrotecnici, i tessili e i bancari.

Fra i titoli esteri Bayer e Viscosa sono ripiegate; le Volks[redacted] hanno progredito.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Catini 30 (30); Viscosa 54 1/2 (54 1/2); Viscosa priv. 45 (45); Consolidated Stock 2,50% 43 1/4 (44 13/16); War Loan 3,50% 62 7/8 (61 15/16); Dawes 5% 100 (100); Young 4,50% 183 (182); Barclays Bank 84 1/2 (84 1/2); Lloyds Bank 56 (56 1/2); British Petroleum Co. 43 1/4 (43 1/2); Royal D[redacted] 14 13/16 (14 11/16); United Steel Companies 29 (28 1/2); Vickers 24 (24 1/8); General Electric Co. 35 1/2 (35 3/4); Dunlop Rubber Co. 27 3/4 (27 7/8); Unilever 33 3/4 (33 5/8); Imperial Chemical Industries [redacted] 3/4 (53 3/4); Bowater Paper Corp 34 1/8 (34 1/8).

Francoforte, 18 ottobre.

Tendenza irregolare, ma migliore rispetto a ieri per alcuni chiarimenti intervenuti in sede tecnica. L'apertura ha avuto un [redacted] sostenuto, malgrado la modestia degli scambi; in seguito qualche offerta ha conferito [redacted] un'intonazione incerta ai corsi, che risultavano però stabilizzati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 16,20 (16,15); Fiat priv. 13,20 (13); Catini 18,10 (18); Viscosa 29,30 (29,30); Pirelli 30,80 (30,75); Olivetti 29,90 (29,90); Edison 20,90 (21,20); A.E.G. 318,50 (341); Badische Anilin 370 (361); Brown Boveri 407 (503); Daimler Benz 790 (780); Farben Fabrik Bayer 402 (396,50); Metallgesellschaft 585 (580); Rhein Stahlwerke 308 (305); Schering 308 (302); Siemens [redacted] Halke 505 (495); Deutsche Bank [redacted] (402); Dresdner Bank 375 (370); Volkswagen [redacted] (346).

Zurigo, [redacted] ottobre.

Mercato stabile malgrado il limitato volume degli affari: lieve ripresa i bancari; gli industriali hanno oscillato intorno ai livelli della vigilia; spostamenti nei due sensi tra i valori internazionali e prevalenza di migliorie nei titoli italiani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Viscosa 32,65 (32,65); Bastogi 15,90 (15,90); Condotte 5,80 (5,75); Edison 22,75 (23); Fiat 16,20 (16,05); Finsider 8,25 (8); Immobiliare 8,50 (8,45); Invest 27,85 (27,80); Lasinga 90 (90); Magneti Marelli 0,65 (8,60); Catini 18 (18); Pirelli 34,50 (34,50); S.M.E. 14,80 (13,75); Union des Banques Suisses 3320 (3250); Société de Banque Suisse 2830 (2800); Crédit Suisse 2730 (2690); Electro-Watt 2260 (2260); Interhandel 3050 (3050); Société Financière Italo-Suisse 675 (695); Aare-Tessin 1690 (1650); Saurer 1950 (1900); Bally 1995 (2000); Brown Boveri 2890 (2870); Ciba 7825 (7950); Fischer [redacted] (1910); Lonza 2330 (2370); Nestlé Alimentana 3110 (3180).

Parigi, 18 ottobre.

L'avvicinarsi del referendum ha provocato anche in Borsa [redacted] senso di attesa. Fra i titoli esteri quelli italiani [redacted] guadagnato terreno; gli altri hanno per lo più rivelato sintomi di debolezza.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,30 (9,25); Olivetti 48,10 (47,20); Viscosa 36,60 (36,45); Catini 20,10 (20); Pirelli 38,90 (38,60); Quilmes 199,50 (199,60); Denain Anzin 125 (128); Forges Nord-Est 164 (167,50); Galeries Lafayette 571 (575); Perrier 381 (377); Ciments Français 139 (135); Banque Union Parisienne 325 (329); Crédit Commercial Français 173 (172); Saint Gobain 305 (310,60); Ugine 385 (355); Français des Pétroles 306,90 (306).

New York, 18 ottobre.

Per la terza riunione consecutiva l'orientamento del mercato azionario è risultato negativo. Anche i dati incoraggianti sul commercio in settembre, comunicati dal Dipartimento del commercio nel corso della riunione, non sono valsi a smuovere i compratori dal riserbo. Azioni scambiate: 3 milioni 280 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted] industriali 581,15 (587,68); 20 Ferroviari 116,58 (117,60); 40 Obbligazioni interne 88,68 (88,64); 15 Pubbliche utilità 119,48 (119,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 20 (20); Underwood 13,75 (12,97); American Cyanamid 42,37 (43,12); American Tel and Tel 107,12 (107,62); Bethlehem Steel 28 (28,75); Du Pont De Nemours 203,25 (205,50); General Electric 68,63 (66,87); General Motors 53,37 (54,12); Kennecott Copper 61,37 (61,50); I B M 355,12 (361,50); Standard Oil of New Jersey 52,25 (52,75); U S Steel Corp 39,12 (39,25); Woolworth 61,37 (61,75).

Genova, 18 [redacted].

Chiusura odierna dei principali titoli azionari [redacted]: Ind. A[redacted]cola 4910; Nav. Alta Italia 21.050; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 1910; [redacted] 2525; Romana Zuccheri 265; Ind. Zucchero 5225; Distillerie It. 2800; Zuccheri Sermide 2100; Eserc. Molini 2020; Mira Lanza 50.100; Italsider 1432; Aedes 4675.

Milano, 18 ottobre.

La settimana di Borsa si avvia alla conclusione in una atmosfera più distesa, meno pessimista e in fase di soddisfacente ricupero. Anche stamane, infatti, per il terzo giorno consecutivo, la seduta ha avuto un andamento più sicuro, specie nella prima parte dove il denaro è affluito con una certa ampiezza.

In chiusura subentrava qualche incertezza e accenni di nervosismo [illegible] per provocare qualche realizzo, che incideva sulle punte massime. Ma in complesso la maggior parte delle voci in listino si serbava in buon rialzo.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è salito da 81,18 di ieri a 81,60, con un rialzo dello 0,5 per cento. Ben tenuti, senza sostanziali variazioni, i fondi di Stato; resistente il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 31 milioni di lire, obbligazioni per 362.500.000 lire, azioni n. 1 milione 95.750.

Dopoborsa povero di affari, con intonazione gradatamente più calma. Prezzi informativi: Fiat 2515-2520, Edison 3240-3250, Viscosa 3500 3510, Catini 2500 2510, Generali 122.000-122.500.

Oro e valute estere

Roma, 18 ottobre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,58; dollaro canadese 574,775; lira sterlina 1738,75; franco svizzero 143,54; franco francese nuovo 126,05; marco tedesco 154,80; scellino austriaco 24,03 7/8; franco belga 12,45.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6180-6200; marengo svizzero 5600-5700; sterlina carta unitaria 1738-1745; dollaro carta Usa 620-620,75; franco svizzero 143,50-144,25; franco francese 126-127; oro fino 708-712; argento 26-27.

Accordo Italia-Stati Uniti per uno scambio di valuta

New York, 18 ottobre.

La *Federal Reserve Bank* di New York ha oggi annunciato di avere concluso un accordo con [redacted] Banca d'Italia per uno scambio di 50 milioni di dollari contro 31,3 miliardi di lire.

Si tratta di un accordo analogo ad altri stipulati recentemente con la Banca Nazionale di Francia e con quella d'Inghilterra, Svizzera e Germania Occidentale.

Questi accordi sono stati decisi nel quadro di un'azione che ha come scopo la protezione del dollaro contro forti vendite che richiedano [redacted] copertura aurea.

L'andamento [redacted] Borse nel Mec

GERMANIA — FRANCIA — ITALIA — OLANDA — BELGIO

120 110 100 90 80 70 60

1961 1962

L A S O N D G F M A M G L A S O

INDICI DEI TITOLI INDUSTRIALI

Dal 1° luglio 1961 al 15 ottobre 1962

Base: 1° genn. 1962 = 100

Il grafico — tratto dal Financial Times — indica l'andamento delle quotazioni dei titoli industriali nelle Borse del Mercato comune, negli ultimi 15 mesi. Si è registrata una quasi generale tendenza al ribasso e tutti gli indici — eccettuato il Belgio — si trovavano [redacted] 15 ottobre u.s. al punto più basso registrato durante quest'anno

Mercati delle uve

Acqui Terme, 18 ottobre.

Sul mercato ortofrutticolo sono affluite oggi in buona quantità partite di uva da tavola, contrattate ai seguenti prezzi: moscato 120-130 al kg.; dolcetto 90-100; americana 80-90; da tavola 100-110. Uve destinate alla vinificazione contrattate sui mercati del capoluogo di Alice Belcolle, Bistagno, Rivalta Bormida, Orsara, Morsasco, Cassine: moscato bianco 5482 Mg., a L. 1210 al Mg.; dolcetto 3957 Mg., a L. 726; barbera 5068 Mg., a L. 712.

Alba, [redacted] ottobre.

Contrattati Mg. 14.232 di barbera al prezzo oscillante tra le 550 e le 900 lire al Mg.; uvaggio: Mg. 85, a lire 650.

Asti, 18 ottobre.

Nella zona di Asti sono stati venduti complessivamente 5200 Mg. di barbera, a L. 735 il Mg. Ecco l'andamento del mercato della barbera negli altri centri dell'Astigiano:

Canelli: Mg. 2794, a L. 727; **Moncalvo**: Mg. 2798, a L. 703; **Montechiaro**: Mg. 4120, a L. 716; **Montegrosso**: Mg. 11.873, a L. 751; **Nizza Monf.**: Mg. 14.868, a L. 759; **San Damiano**: Mg. 960, a L. 683.

Carrù, 18 ottobre.

Le uve nebbiolo [redacted] state vendute a lire 400-450 al Mg.

Mondovì, 18 ottobre.

Contrattati Mg. 167 di dolcetto alla media di L. 811,97; nebbiolo Mg. 2136, a L. 512,94.

Novi Ligure, 18 ottobre.

Al mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati venduti 2.800 Mg. d'uva ai seguenti prezzi: comune 600-700 al Mg.; cortese 700-800; nebbiolo 800-900; regina 1000-1200.

A Lerma, barbere tipiche lire 600-650 al Mg.; bianca e nera comune 600-620; speciale da invecchiare [redacted] 600-850. A Bosio: uvaggi comuni: misti, lire 560-620 al Mg.; uvaggi selezionati 630-650; regina da tavola 830-850. A Capriata d'Orba: uvaggi speciali lire 600-620 al Mg.; cortese selezionata 620-680; uvaggi misti comuni 550-600; regina da tavola 840-900.

Ovada, 18 ottobre.

Nel capoluogo a causa della festa patronale le contrattazioni delle uve sono state scarse, toccando appena i mille Mg. venduti a lire 700 [redacted] Mg. A Tagliolo, Rocca Grimalda e Cremolino sono stati venduti 2100 Mg. di barbera, al prezzo medio [redacted] 710 lire.

FALLIMENTI — TORINO: **Parrella Diadato**, titolare ditta «Eurocasil», via Locana 4; sent. 8 ottobre; curat. Sisto avv. Ettore; verif. 12 novembre; giud. Bianciotti. - **Pierbiani Renato**, impresa costruzioni edili, già via Avigliana 41; sentenza 9 ottobre; curat. Sisto avv. Ettore; verifica 22 novembre; giudice Fornelli. - Società [redacted] lim. «**Tor-Mar**» autotrasporti, c. Brescia 67, in persona amm. unico Marengo Giuseppe; sentenza 9 ottobre; curat. D'Agostino rag. Walter; verifica 22 novembre; giud. Fenoglio. - Società fatto tra **Zaghi Gastone e Marelli Giordano**, impresa edile già corr. Rivoli, via Leo Colombo 6, nonché in proprio dei [redacted] soci predetti; sentenza 9 ottobre; curat. Davico rag. Renato; verifica 26 novembre; giudice Prezno. - **Costantino Francesco**, commercio carni equine, via Rivalta 37, sentenza 9 ottobre; curat. Toselli avv. Dante; verifica [redacted] novembre; giudice Bianciotti. - **Gimondo Antonio**, commercio apparecchi elettrodomestici e radio tv, corso Lione 69; senten[redacted] 12 ottobre; curat. Terranova avv. Andrea; verifica 29 novembre; giudic[redacted] Prezno. - **Marchionni Marcello**, già impresa lavorazione marmo, Moncalieri, frazione Borgo S. Pietro (Torino) via Zara 32; sentenza 16 ottobre; [redacted] Cappabianca dr. Francesco; verifica 29 novembre; giudice [redacted].

Prezzi dei titoli a mercato ristretto

Milano, [redacted] ottobre.

Ecco il listino settimanale dei titoli [redacted] quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di giovedì 11 ottobre):

Bancari — Agric. Milan 12.450 (12.600); B.ca America It. 3900 (3690); Comit 28.000 (28.700); Comm. Industria 8300 (8300); Naz. Agric. 5270 (6320); Pop. Milano 10.300 (10.590); Pop. Novara [redacted] (18.600); B.ca Prov. Lomb. 7380 (7500); Unione 6500 (6500); Vonwiller 16.800 (16.000); Ambrosiano [redacted]500 (10.500); Roma [redacted] (28.000); Cred. Commer. 1400 (1480); Cred. Italiano 2590 (2605); Cred. Varesino 2300 (2570); Soc. [redacted] di Cred. 6400 (6400); Ist. Comm. Lan. 85.000 (85.000).

Assic. Finanz. — Ital. Incendi 10.000 ([redacted]); Italiana Vita 2790 (2890); Reale Grandine 3100 (3100); S.A.I. 380.000 (270.000); Safep 3155 (3150).

Trasporti — Navig. Lariana 500 (500); Biella-Oropa 1000 (1000); Salmoi Mangili 6000 (6000); Autostrada Torino-Milano 13.150 (13.010).

Tess. Manif. — Cot. Dell'Acqua 8800 (8000); Cot. Cederna 3850 (3850); Cot. Olcelini 53.800 (54.800); Cot. di Solbiate 2490 (2490); Frette e C. 5880 (6020); Borgomanero 3980 (4000); Cent. e Zinelli 380,50 (380,50); Manif. Cantoni 5000 (5000).

Met. miner. — Vanzetti 575 (565); Ferro Met. Carb. [redacted] (3790); Metall. Broggi [redacted] (3000); Metan. Padani 26.200 (26.200).

Meccanici — C.G.S. [redacted] (9770); Olivetti ord. 4280 (4100); Elett[redacted] — C.G.E. 30.000 (29.500); Romagnola 5700 (5700).

Alimentari — Birra Italia 3490 (3500); Zucch. Landinara 16.300 (18.300).

Chimici — Bertelli e C. 7600 (7600); Coop. Farmaceut. 3380 (3490); Ledoga 8000 (8000); Zambeletti e C. 18.050 (18.000); Seriom 900 (970); Rotta e C. [redacted].

Terme - Alber. — Villa d'Este 33.100 (33.100); T. Montecatini 4840 (4810); T.S. Pellegrino 185.000 (185.000); T. di Bognanco 2200 (2200).

Diversi — Calz. Varese 9800 (10.400); Agr. Italo-Somala 4900 (4900); Frigorif. Milan 14.500 (14.500); Material. Refratt. 10.200 ([redacted]); Luchini e P. 72.000 (72.000); Import Export 8250 (8250); Arti Grafiche 13.400 (13.400); Rubattino [redacted]; Reale Comp. Tel. 1.200.000 (1 milione 200.000).

A Torino una missione economica giapponese

E' giunta ieri a Torino una missione economica giapponese guidata dal signor Masaharu Doi, vice-presidente della Federazione delle organizzazioni economiche nipponiche. La missione, che ha lo scopo [redacted] studiare il Mercato comune europeo e di prendere contatto con operatori italiani, visita [redacted] alcuni stabilimenti torinesi e domani si recherà in Val d'Aosta.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 16)

[redacted] alloggi diverse zone, agenzia Cavalla, Sacchi 34, tel. 528-530.
ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinotta, casa signorile, S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3513 — Torino». A90932
AFFITTANSI 5 negozi retro mq. 150 via Monti. Telefonare 524-353.
AFFITTANSI 4 locali con seminterrato 65 mq. attrezzate, adibiti alloggio ufficio libero subito. Torino, via Bagetti 13 Rivolgersi portineria. A31257
AFFITTANSI in palazzo retro lampeggiantissimo uffici funzionali, magazzino 60 mq. Telefonare 524-351 A90030
AFFITTASI alloggetto a 2 vani. Telefonare 529-662. 418
AFFITTASI alloggio pressi piazza Rivoli, due camere tinello cucinino servizi, libero 1o dicembre. Referenze. Telefonare 742-336 A90517
AFFITTASI alloggio signorile viale Gramsci Grugliasco 2 camere tinello servizi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino» A90334
AFFITTASI con referenze palazzina giardino signorile anche uso ufficio zona Valdocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino» A59679
AFFITTASI in villa signorile zona Cibrario Lecce alloggio tre camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Tel. 773-495.
AFFITTASI S. Donato piccolo locale adatto deposito laboratorio alimentari 15.000 mensili. Telefonare 457-055
AFFITTASI via S. Secondo angolo via Governoli negozio mq. 70
AFFITTASI vicinanze Porta Nuova locale uso magazzino mq. 1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3816 — Torino».
ALLOGGIO signorile 3 camere doppi servizi garage paraggi piazza Bernini affittasi. Telefonare 519-770 525
ALLOGGIO zona Susa 5 camere servizi piano rialzato adatto uffici studio libero subito. Tel. 651-503 ore pasti.
AMMOBILIATO elegantissimo tutto nuovo e completo 3 vani servizi terrazzo Porta Nuova. Tel. 526-722.
AUTISTI piazza, artigiani, affittasi Porta Nuova locale cortile soprastanti 2 camere, bagno, termo. Tel. 528-378.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-555, Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 256-220. Mastropietro.
AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi termo centrale. Tel. 520-775.
AFFITTASI locale 200 mq. uso laboratorio magazzino esposizione borgata Vittoria. Telefonare 296-463. A90941
AFFITTASI uso ufficio zona centralissima 2 camere entrata servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
AFFITTASI zona Statuto appartamentino signorilmente ammobiliato 40.000, completo. Telefonare 764-120. A90428
AFFITTO alloggio 4 camere servizi casa nuova Santa Rita. Telefonare 393-997.
CENTRO BORGO [redacted] PAOLO ZONA COMMERCIALE VIA MONGINEVRO AFFITTASI IN CASA NUOVA FRONTE TRE VIE AMPIO PARCHEGGIO LOCALI NEGOZIO DA MQ. 80 A 220 DA QUATTRO A DODICI VETRINE PRONTI NOVEMBRE. TELEF. 370-817 ORE PASTI. A88361
CONTADINI cercansi affittare cascina fertilissima 20 ettari Villanova d'Asti. Scrivere Torino: Marchesi, via Caprera 32, telefonare 390-426. A90954
CORSO Giovanni Agnelli affittansi ampi negozi con seminterrato. Telefonare geom. Cattara 510-735. 767
CRIMEA appartamento 7 vani signorile nuova costruzione. Telefonare 652-952.
LOCALE centrale 1° piano 5 camere oltre servizi disponibile subito adatto uffici società, professionisti, laboratorio sartoria. Telefonare 482-673.
LOCALE industriale mq. 350 fronte strada uffici, zona Mirafiori, affittasi. Telefonare 389-893. A91555/69
LOCALE 60 [redacted] uso deposito ingresso carraio forza acqua affitto. Tel. 751-905.
LOCALI con vetrine esposizione adatti laboratori, concessionaria, affittansi. Telefonare 680-179. A91067
MAGAZZINI sotterranei, rampa carrabile borgo Rossini mq. 1500-1000 affittansi tag. Urg. telefono 41-335.
MAGAZZINO seminterrato Gioberti 11 mq. 65 affittasi. A67253
NEGOZI adibibili anche a laboratorio affittansi Lingotto. Telefonare 44-526.
OSPEDALETTI affittasi alloggetto camera tinello accessori, fronte mare. Telefonare Torino 547-107. A59532
PERIFERIA barriera Milano affittasi capannone. Tel. 739-875 ore pasti.
PIAZZA Statuto appartamento 4 camere doppi servizi Telefonare 652-952.
PIAZZA Statuto 24 nuova costruzione locali uffici primo piano affittasi. Telefonare 652-952.
PRECOLLINARE (motovelodromo) a coniugi soli affittasi 3 camere servizi. Telefonare 675-764. A90265
SEMICENTRALE cinque camere due ingressi servizi completamente rimodernato tempo centrale, adatto ufficio studio alloggio affittasi. Telefonare 33-539.
UFFICIO vicinanze Valentino, comune altri 2 uffici, affittasi 15.000 servizio segretaria. 5000 cordiale collaborazione. Telefonare 60-353. A90218
VENTIQUATTROMILA affittasi 1° febbraio alloggio zona Tesoriera piano rialzato 2 camere cucina servizi termo bagno 2-3 adulti referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».
ZONA Aeronautica affittasi 2 camere cucina servizi. Tel. 721-666 dalle 14-15.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO collina affittasi stazione invernale villa signorile ammobiliata, grande giardino, cinque camere letto, tre bagni, soggiorno, [redacted], riscaldamento autonomo. Scrivere: Anglesio, presso Agenzia Galleani, Alassio.
PENSIONATI tranquilli affitterebbero alloggetto vuoto ammobiliato da Sanremo Ventimiglia oppure Nervi Chiavari. Scrivere «Pubblicità Stampa 7225 — Torino». A90363

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

BIMBI al mare. Varazze (Savona) Colonia Aurora tutto anno ospita bimbi 5-12 [redacted]. Retta modica. Telef. 77-212 Varazze. 25835

9 Coll. Istituti Scuola L. 150 p.p.

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati principianti, universitari. Principe Amedeo 23, telefono 61-040. 534
ALL'ISTITUTO Cima corsi magistrale preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354 591
ALL'ISTITUTO Cima serie preparazione impieghi. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 594
ALL'ISTITUTO Cima sezione [redacted] estere: [redacted] diurni, [redacted]. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. 594
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 450
CORSI gratuiti steno, dattilo, computometer. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 489-334. 621

BERLITZ SCHOOL: OGNI SETTIMANA INIZIO NUOVI CORSI DI LINGUE, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-510.
INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, italiano, corsi diurni, serali per principianti, progrediti, lezioni subito con insegnanti laureati italiani aventi due anni di specializzazione all'estero. Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-265 603
ISTITUTO Vagnone via Vagnone 7. Corsi qualifica [illegible] 24
PETTINATRICE [illegible] Telefono 40-346 721

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso San Martino 5, telefono 512-033 614
DATTILOGRAFA esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 776-591.
ESEGUO domicilio lavori dattilografia [illegible]. Telefonare 633-218 A90631
FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Modesti. Telefonare 457-535 A90225
INGLESE impartisce lezioni grammatica, conversazione, traduzioni. Tel. 553-510 ore pasti. A88158
INSEGNANTE [illegible] Telefonare 455-309. A90515
INSEGNANTI madrelingua inglese tedesco [illegible] traduzioni. Telefonare 596-729 A59922
MAESTRA diplomata occuperebbesi pomeriggio per lavori od ufficio. Telefonare 520-251 A91675
MATEMATICA lezioni preparazioni [illegible] zona Vanchiglia. Tel. 847-325.
RAGIONIERA pratica paghe contributi contabilità accetta lavori proprio domicilio. Dispone automobile. Tel. 231-956.
SIGNORINA madrelingua francese impartisce lezioni conversazione. Tel. 552-334.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni di italiano latino francese inglese. Telefonare 457-656 ore pasti. A90610

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti stabili affitto per 1° novembre bella ammobiliata zona Statuto. Telefonare 431-921. A90204
A sola impiegata affittasi elegante mobiliata camera Re Umberto. Telefonare 557-935. A90515
AFFITTASI a studenti o professionisti bellissima ammobiliata due letti, ambiente signorile, usi regolari. Telefonare 752-551. A90425
AFFITTASI ammobiliata Madama Cristina persona stabile. Telefonare ore pasti 651-349. A91506
AFFITTASI bella [redacted] ammobiliata comodità distinto piedàterre Porta Nuova. Telefonare 510-020. A91534
AFFITTASI camera un letto, acqua corrente calda fredda. Tel. 663-632.
AFFITTASI matrimoniale palazzo nuovo riscaldamento, indipendente, paraggi via Po. Telefonare 462-307. A91857
DISTINTA affitta a laureato, professionista, camera signorile, [illegible]. Piazza Rivoli, tel. 779-249.
DISTINTA offre camera pensione a serio non studente. Telefonare 570-910.
PENSIONATO nubile distinto cerca bella ammobiliata tranquilla, comodità, presso seria famiglia preferibilmente S. Salvario. Telefonare 689-260.
PIED-A-TERRE ammobiliato affittasi persona seria mensilità. Tel. 386-522.
SIGNORA assisterebbe bambini proprio domicilio casa, comforts. Tel. 292-531.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE paghe contributi [illegible] ufficio offresi libera subito, Tel. 260-213.
ASSISTENTE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino».
CAPO TECNICO ETA' 43 CAPACITA' ESPERIENZA REFERENZE RAMO PICCOLA MEDIA MECCANICA ATTREZZATURE CICLI, PREVENTIVI, DISPO[redacted] TRASFERIRSI [redacted] VERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3374 — TORINO». A90481
CAPO ufficio acquisti produzione anni 30 esperienza direzionale offresi. Tel. 45-203.
COMMESSA pratica [redacted] offresi. Telefonare 264-923. A91576
DIPLOMATO militesente, abilitazione tecnico nautica, specializzato macchine, conoscenza francese inglese, volenteroso, dinamico, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 357-761. A92615
DISEGNATORE [redacted] meccanico esperto cambiare et paga operai offresi [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A92603
DISEGNATORE particolarista pratico stampi ed attrezzature offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».
EX finanziere cercasi impiego età 23 Palazzo Città [redacted]. Telefonare 43-517.
GIOVANE geometra dinamico esperto contatti clientela, automezzo proprio, referenze incensurabili, offresi adeguata seria ditta. Telefonare 459-845. A90554
GIOVANE interprete libero, traduzione lettere tedesco, italiano, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino». A91569
GIOVANE teleradiotecnico, piemontese, esperienza ramo grafico, direzione maestranze, direttore nota pubblicazione, riservatezza, offresi anche altra mansione direttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino». A91042
GIOVANE VETRINISTA DIPLOMATA, ESPERIENZA, PRESSO SERIA DITTA OPPURE DISTINTO NEGOZIO [redacted] OFFRESSESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6178 — TORINO».
GIOVANE 22enne, studi medi superiori, pratico lavori ufficio, auto propria, impiegherebbesi presso azienda. Telefonare 283-435. A90676
IMPIEGATO offresi ore preserali e sabato lavori contabilità presso piccola azienda. Telefonare 732-435.
INSEGNANTE 21enne stenodattilografa offresi per lavori d'ufficio, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A92145
MAESTRA distinta referenziatissima occuperebbesi istitutrice fissa. Mazzocoli, Ferrucci 4, Torino. A91197
MARESCIALLO Finanza 46enne pensionato cerca impiego adeguato mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A92359
NEO-DIPLOMATA occuperebbesi bambinaia o istitutrice bambini elementari, giornata o solo pomeriggio. Tel. 370-456.
[redacted] diplomato 1° impiego cerca occupazione adeguata anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino» A91351
NEOLAUREATO IN GIURISPRUDENZA, BUONA CONOSCENZA FRANCESE, MILITESENTE, VOLENTEROSISSIMO CERCA SERIO IMPIEGO, MITI PRETESE. TELEFONARE 31-690, OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7250 — TORINO». A91349
OPERATORE MECCANOGRAFICO OFFRESI. SC[redacted]ERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».
PENSIONATO Carabinieri 53 anni, patente D, scooter proprio, piemontese, offresi mansioni fiducia. Telef. 296-370.
PERFORATRICE Bull pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A92496
PERITO meccanico esperto ufficio produzione, avanzamento lavorazione, contabilità magazzino spedizioni offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino». A92450
PERITO meccanico quadriennale esperienza analisi tempi e metodi, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino». A90674
RAGIONIERA diplomata prima sessione, referenziata, veloce stenodattilografa, computometrista, perfetta conoscenza inglese francese, cerca impiego. Telefonare 363-225. A92457
RAGIONIERA triennale dattilografia impiegherebbesi scopo miglioramento presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino». A92417
RAGIONIERE approfondita esperienza amministrazione contabilità attività aziendali, offresi trasferirebbesi. Tel. 514-741.
RAGIONIERE primo impiego occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 493-577. A92565
RAGIONIERE 21enne, buona conoscenza inglese francese, referenze, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino». 26931
RAGIONIERE 22enne militesente secondo impiego libero subito occuperebbesi. Telefonare 56-545 A90103
RAGIONIERE 23enne militesente 2° impiego occuperebbesi presso seria ditta, miti pretese, libero subito, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino». A91150
SALONE Automobile esperta, diplomata stenodattilografa, perfetta conoscenza inglese, francese, offresi. Telefonare 651-177.
SIGNORA ventiquattrenne, presenza, scopo miglioramento offresi abile lavoro ufficio, pratiche estere ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino».
[redacted] diciottenne, presenza, scopo miglioramento offresi, pratica ufficio, fatturazione, contabilità ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino».
SIGNORINA 21 anni, presenza, scopo miglioramento offresi; pratica ufficio, tenuta libri mill, contabilità, magazzino, fatturazione ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino». A91550
SIGNORINA 40enne, referenze, perfetto inglese, offresi vice madre, istitutrice preferibilmente bambini 4-11 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino».
STENODATTILOGRAFA veloce secondo impiego referenze libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3372 — Torino». A90580
VENDITORE esperto [illegible] meccaniche, cultura universitaria, offresi impiego interno ufficio vendite od acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». [redacted]
SEGRETARIO officina, ventinovenne, esperienza quinquennale, lavorazioni elettromeccaniche, nozioni programmazione, contabilità, offresi [redacted] azienda. Scrivere, «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A90987
[redacted] venticinquenne, presenza, scopo miglioramento offresi, pratiche ufficio, amministrazione, contabilità, tenuta cassa ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino» A91550
SIGNORA ventiquattrenne, presenza, desiderosa migliorare impiego, offresi pratica ufficio, magazzino, fatturazione contabilità ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino». A91588
SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio fatturista aiuto [redacted] offresi purchè orario breve o mezza giornata. Telefonare 393-663. A91102
VENTICINQUENNE cerca lavoro fiducia. Telefonare 607-213. A92441
VENTITREENNE militesente, patente, pratica [illegible] offresi Torino e provincia. Telefonare 722-118.

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ASSUMO impiegata veramente pratica lavori ufficio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino». 709
CENTRALINISTA pratica almeno quinquennale importante azienda industriale sita in Torino [redacted]. Inviare curriculum, referenze, pretese, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».
CERCASI apprendista impiegata 15-16 anni anche 1o impiego Tel. 510-802.
CERCASI giovane dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 524-083. A52453
CERCASI istitutrice 30-40enne per Torino centrale possibilmente conoscenza francese o inglese per bambino ottenne orfano di madre. Telefonare 759-913.
CERCASI st[redacted] pratica lavori ufficio. Presentarsi venerdì 19, via Cialdini 29, dalle [redacted] alle 12.
ABB[redacted] ambulanti cantanti dilettanti concorso radio televisione. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19. A91589
ABILE stenodattilografa buona conoscenza lingua tedesca, francese, inglese cercasi per compiti segr[redacted] da importante società torinese, curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».
[redacted] propagandisti pubblicità. Sant'Angelo Editrice Metropoli, Sant'Anselmo 13. A89707
CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista contabile. Telefonare 553-365.
CERCASI signorina primo impiego. Presentarsi venerdì 19, via Cialdini 20, dalle 10 alle 12. A91189
CERCO perito o ingegnere 30-40enne pratico scambiatori calore e condizionamento, dal comando organizzazione, disposto dirigere azie[redacted] 40 [redacted] città Piemonte. Ottima retribuzione e incentivi. Precisare curriculum a: Pubblimen, Casella [redacted]. Torino. 28871
FAMIGLIA signorile Torino, cerca istitutrice diplomata [redacted] o perfetta conoscenza inglese o francese o di [redacted] nubile [redacted] per bambini 7 e 6 anni. Adeguato stipendio, esigesi curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino». A88690
GEOMETRA trentenne anche primo impiego cercasi. Telefonare 687-094.
FARMACIA importante assumerebbe diplomata libera impegni familiari 30-40enne tolleranza minori. Buona remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino». A60625
IMPORTANTE azienda commerciale cerca provetta telefonista, settore distribuzione possibilmente stenografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».
IMPORTANTE ditta commerciale cerca giovane signorina pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A52453
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERATORI MECCANICI I.B.M., SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7120 — TORINO». A89411
IMPORTANTE INDUSTRIA AS[redacted] PROVETTE STENODATTILOGRAFE CON ESPERIENZA LAVORO UFFICIO, OTTIMA RETRIBUZIONE. SPECIFICARE ETA, POSTI [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 7118 — TORINO». A89417
IMPORTANTE industria cerca disegnatori meccanici veramente capaci pratica almeno triennale, militesenti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino». A88522
INDUSTRIA legno cerca impiegata contabile. Pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino».
[redacted]**RE** meccanico dinamico cercasi aiuto direttore generale da azienda torinese. Dettagliare capacità posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».
ISPETTORE competente ramo cercasi [redacted] primaria casa cioccolato caramelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]77 — Torino». A88457
MODELLA cercasi, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
SARTA finita pratica modelli taglio su misura cercasi. Buon trattamento. Telefonare 772-551. A69234
SIGNORINA aiuto ufficio, veramente capace, cercasi stabilmente. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 401
SOCIETA' commerciale assume due ragazze anche primo impiego: una telefonista ed una aiuto contabile. Esigonsi referenze. Telefonare 231-023.
STABILIMENTO gomma cerca capo fabbrica diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A90155
[redacted]**ENO-DATTILOGRAFA** corrispondente italiano già pratica ufficio commerciale contatto clienti cerca industria. Telefonare 342-075. A92905
TECNICO consulente erbe medicinali essenze aromatiche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE pettinatrice di cultura francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A92126
ADDETTO macchine autista patente 1° occuperebbesi. Tel. 695-707 mattino.
APPRENDISTA 16enne, cerca avviamento industriale occuperebbesi laboratorio riparazioni radio. Scrivere Pubblimen casella 302. Pinerolo.
AUTISTA C anche macchina propria pratico città e dintorni offresi. Telefonare 235-218. A91575
AUTISTA con Leoncino occuperebbesi anche fuori Torino presso ditta. Telefonare 42-903. A80989
AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi presso ditta. Tel. 281-940.
AUTISTA con 600 occuperebbesi fattorino mezza giornata. Tel. pasti 873-455.
AUTISTA o fattorino patente B offresi solo mattino o lavoro notturno praticissimo città, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».
AUTISTA interprete francese con o senza vettura offresi. Telefonare 281-925 ore pasti. A91515
AUTISTA patente C offresi lavoro presso ditta seria o privato. Pratico qualsiasi mezzo. Telefonare 533-787. A32730
AUTISTA piemontese 23enne patente D-E pubblica offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».
AUTISTA 21enne praticissimo città e dintorni offresi a seria ditta o privato. Telefonare 778-032. A92571
BABY-SITTER referenziata offresi ore serali. Telefonare ore pasti 769-091.
BARISTA 20enne occuperebbesi ore serali e festivi. Tel. 266-827 ore 15-16.
CARPENTIERE ferro saldatore elettroautogeno offresi. Puntoni presso Petroni, corso Corsica 125. A92721
CINQUANTACINQUENNE, referenziatissimo, robusto, pratico giardino, pulizia alloggio, cerca custodia diurna e notturna villa signorile, anche isolata. Disposto seguirli ovunque. Scrivere Pubblimen, casella 303, Pinerolo.
CONIUGI 50enni piemontesi cercano portineria o villa dintorni di Torino. Telefonare 570-300. A91561
DOMESTICO offresi famiglia pulizia uffici, facchino piani albergo, custode, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0149 — Torino».
DONNA offresi ore pomeriggio lavori casa. Telefonare 775-397. A90035
DONNA offresi pulizia uffici o scale zona S. Rita. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».
ELETTRICISTA esperto offresi pratico impianti, manutenzione apparecchiature macchine utensili. Telefonare 707-750.
ELETTRICISTA I categoria esperienza ventennale apparecchiature elettriche macchine utensili automatiche, progetti per automatismi schemi circuiti montaggio quadri collaudo scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino».
EX carabiniere offresi mansioni fiducia o come saldatore sulla industria. Telefonare 276-216 ore 14-16. A90647
EX carabiniere 25enne cerca occupazione di fiducia magazziniere oppure altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A91999
EX carabiniere 33enne rientrato dall'estero cerca lavoro fiducia. Telefonare 276-216 ore 14-16. A90646
EX guardia di finanza offresi con motomezzo proprio come persona [redacted] in genere. Telefonare ore 8-19 giorni feriali n. 350-856. A90099
IMPRESSORE tipografo veramente abile lavori a colori, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A92616
MOTORISTA 56enne specializzato conoscenza anche vetture francesi americane offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A92426
OFFRESI riparatore macchine cucito accolgibili giocattoli luce acqua porte finestre (manutenzione) vasti anche giorni festivi. Telefonare 235-735 ore pasti.
PANETTIERE piemontese qualificato referenziato offresi in Torino. Tel. 535-031.
SIGNORA sola piemontese ex custode cerca portineria. Telefonare 762-656.
SIGNORA 24enne senza figli offresi per pulizia uffici. Telefonare 456-407.
SIGNORA 40enne offresi mezza giornata [illegible] persona fiducia. Telefonare 766-972. A91434
TORNITORE specializzato prima categoria 30 anni offresi a seria industria. Telefonare [redacted]-607. A91268
TORNITORE specializzato 27enne torinese pratico lavorazioni serie ed attrezzature, occupato, cambierebbe scopo miglioramento. Disposto accettare mansione operatore capo; sicurezza lavoro, paga [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A91498
TRENTENNE capace cucito cerca offresi per lavoro decoroso. [redacted], 526-034.
[redacted] referenziata ottima, compiuti studi magistrali offresi dama compagnia o assistenza ammalata. Telefonare 299-306. A91345
VENTICINQUENNE manovale specializzato addetto macchine offresi presso ditta. Telefonare 523-509. A90869
VENTIQUATTRENNE offresi come magazziniere o dispensiere. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A90857

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A due tre persone pratiche piccoli lavori agricoli offresi ottima sistemazione et confortevole abitazione in villa collina Torinese. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».
ABILE tuttofare referenziata a giornata, cercano coniugi con bimba, più all'occorrenza aiuto fisso. Ottimo stipendio. Telefonare [redacted] ufficio 511-672. A90426
AGGIUSTATORE stampi alla precisione cercasi fisso o saltuario retribuzione extra se pensionato. Tel. 703-348.
AGGIUSTATORE stampista pratico lavori lamiera cercasi. Furlan via Curtse 23
[redacted] **PRIMA E SECONDA CATEGORIA ABILI E VOLENTEROSI CERCANSI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2385 — [redacted]».**
AIUTANTE e apprendista impianti riscaldamento cercansi. Telefonare ore pasti 892-273. A90657
ALIMENTARI ingrosso assume autista per camion fisso, pratico città. Carico e scarico. Telefonare 22-143. 672
[redacted] assumonsi periodo rodaggio automobile. Presentarsi via Valfrè 7 bis o telefonare 342-710. A91775
ANIMISTA ghisa ed acciaio cercasi da Fonderia Cerbio S.p.A., via [redacted] 69, Torino. A91728
APPRENDISTA volonteroso 15-17 anni, cerca officina meccanica. Tel. 347-089.
APPRENDISTE 15-17enni assume officina meccanica Faria, via Asti 27.
APPRENDISTI giovani 14-17enni, [illegible] urgono. Tel. 380-426.
APPRENDISTI rettificatori conoscenza disegno, capaci cerca Sicme, Urbino 5, telefono 484-115. A92007
ASSUMIAMO lattonieri e manovalanza specializzata. Telefonare 694-186.
ASSUMIAMO sarte abbigliamento donna preferibilmente esperte abbigliamento pelle. Telefonare 576-332. A90447
ASSUMIAMO subito operaio e apprendiste possibilmente pratiche Macelleria e pasticceria. Presentarsi via Cremona 25.
[redacted] occorrerebbe commessa pratica salumeria. Telefonare 241-196.
ATTREZZISTA pratico costruzione stampi tranciatura imbutitura cerca Faria, via Asti 27, telefono 81-029.
AUTOPOSTEGGIATORE pensionato abbisognasi per locale danze e cinematografo. Telefonare 380-742. 25964
[redacted] cerca uomo garage limitatamente giorni festivi mattino. Telefonare 383-932. A90259
AUTOTUTTO Moncalieri assume operai sabbiatori, apprendisti meccanici diesel. Telefonare 643-472. A32446
AZIENDA commerciale cerca elemento attivo tuttofare patente auto per magazzino ricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
AZIENDA elettromeccanica ricerca apprendisti, avvolgitori desiderosi migliorare, Ottimo trattamento. Tel. 761-863.
BAR cerca signorina bella presenza anche non pratica, stipendio, vitto ed eventuale alloggio. Telefonare 732-013, ore serali A91107
BUSTAIA provetta cercasi. Tel. 56-946.
CAMERIERA pratica cercasi. Presentarsi ristorante San Dalmazzo [redacted]. Telefonare 45-863. A69094
CAMERIERA o tuttofare giovane fissa cercasi subito. Telefonare 871-693.
CAMICERIA assume macchiniste ed apprendiste, paga massima. Presentarsi Escher, Rosselli 107, tel. 687-042.
CARROZZERIA assume verniciatori finitori, donne per pomiciatura. Superga 5, telefono 380-384. A[redacted]
CARROZZERIA cerca ragazzo 14-15enne. Strada Settimo 91. A90413
CERCA tuttofare referenziata famiglia signorile giornata o fissa, ottimo trattamento. Marino, via S. Secondo 53.
CERCANSI apprendisti e apprendiste per lavori leggeri materie plastiche. Presentarsi Micron, via Rovigo 12.
CERCANSI apprendisti età 15-17 via Sabotino 18 bis. Borgata Paradiso, corso Francia. A90978
CERCANSI falegnami e macchinisti per falegnameria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino». A69757
CERCANSI lavoranti pratiche confezioni buste et sacchetti a mano. Telefonare 766-631. A90364
CERCANSI magliarista per macchina [redacted] e apprendista, [redacted]. 788-732.
CERCANSI manovali terrazzieri. Presentarsi Elleno, via Marsigli 16.
CERCANSI pulitori metalli fissi e saltuari. Tel. 80-221. A59538
CERCANSI ragazzo apprendista volenteroso pensionato per lavoro leggero artistico. Telefonare 44-321. A89838
CERCASI apprendista 15enne tipolitografia. Via Nizza 177. [redacted]
CERCASI carabiniere pensione per lavoro magazzino vendita libri miti pretese. Rivolgersi ore 18-20 via Maria Vittoria 1, Arnoldo. A91659
CERCASI commessa et aiuto [redacted] possibilmente madre o figlia, presenza, trattabile, referenziate, per affidamento negozio olio. Non telefonare senza tali requisiti. Telefono 682-629.
CERCASI domestica fissa referenziata [redacted] stipendio trattamento. Camera bagno particolari. Telefonare 690-612.
[redacted] fabbro carpentiere saldatore e saldatore. Telefonare al 693-912.
C[redacted]**SI** lavorante sarto da uomo. Telefonare 637-806. A90933
[redacted] manicure e aiutante pettinatrice. Telefonare [redacted]. A91276
CERCASI manicure 10.000 settimanali più mance. Corso Peschiera 83. Telefonare 596-622. A91177
CERCASI operaio ed apprendista pastaio. Rivolgersi: Pasi, Tallia, piazza Galim[redacted] 21, Torino. A88345
CERCASI portinaio senza figli [illegible] con marito autista disponibile anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino». [redacted]
CERCASI ragazza tuttofare anche primo servizio, buon trattamento, Giletti, corso Galileo Ferraris 165, tel. 501-396.
CERCASI ragazzo 15-16 anni per lavori autorimessa. Telefonare 889-839.
CERCASI stiratrice confezioni abile lavorante [redacted] apprendista aiutanti [redacted]. Telefonare 697-838. A90926
CERCASI tagliante per tipografia e impressore III categoria disposti migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A87743
CERCASI tuttofare fissa anche giornata esclusi lavori pesanti piccola famiglia. Telefonare 585-256. A90411
CERCASI urgente lavorante pellicciaia. Presentarsi via Assietta 4 E.
[redacted] governante per [illegible] due anni. Telefonare 363-647.
CERCO abile muratore. Telef. 640-702. Via Goffredo Mameli 10, Moncalieri.
CERCO aiutante apprendista pettinatrice Presentarsi Acconciature Maria, via San Francesco Assisi 1, telefono 521-497.
CERCO aiuto barista pratico. Via Nizza 193, di fronte Stabilimento Riv.
CERCO coppia abile disposta trasferirsi piccolo ristorante vicinanze Torino. Telefonare 799-273. A90483
CERCO donna tuttofare fissa 40 massimo 45 anni, presenza, per famiglia 2 persone. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».
[redacted]**O** giovane [illegible]. Tel. 950-283 Rivoli. A90103
CERCO tuttofare fissa o a ore. Telefonare n. 598-934. A89704
COLORIFICIO M.V. Belmonte assume [redacted] specializzati qualificati, ragioniere, rappresentanti per zone libere. Telefonare 329-157 A67353
COMMESSE apprendiste, merceria, abbigliamento tessuti cercansi. Presentarsi: Federico, Accademia Albertina 32.
CONCIARIO perito con uno o due anni pratica conceria cercasi da importante Società similari, per laboratorio analisi e ricerche. Residenza Milano o dintorni. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano».
CONIUGI cercano domestica giornata. Esigonsi ampie referenze. Tel. 695-944.
CONIUGI soli abitazione centrale cercano tuttofare fissa. Rolbo, via Amedeo Avogadro 16, tel. 56-666.
DISTINTA, sola, alloggio nuovo, centralissimo, cerca tuttofare fissa 50-60enne referenziata assoluta onestà. Telefonare 514-092. A90513
DOMESTICO autista, cuoca cameriera abilissimi presenza referenziati cerca famiglia tre persone alloggio centrale ottimo stipendio. Telefonare 564-656.
ELETTRICISTI, apprendisti, manovali cercansi per impianti industriali. Stima, telefono 389-091. A89435

(Continua a pag. [redacted])

La riunione odierna presieduta da Fanfani

Il Consiglio dei ministri decide sui 110 miliardi per gli statali

Vengono definiti i compensi «una tantum» alle diverse categorie - Il governo esamina il piano per i nuovi ospedali - Per il suo finanziamento si prevede di vendere i beni demaniali non utilizzati (caserme e terreni)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 ottobre.**

Il piano decennale per la costruzione di nuovi ospedali capaci di 120 mila posti-letto verrà illustrato da Fanfani al Consiglio dei ministri convocato per domattina alle 9 a Palazzo Chigi. Questa sera in cinque Ministeri — Lavori Pubblici, Sanità, Interno, Finanze e Tesoro — si è intensamente lavorato per definire i particolari del «piano» dal punto di vista edile, sanitario e finanziario.

Per la realizzazione del piano lo Stato corrisponderà sostanziosi contributi agli enti locali ed alle amministrazioni sanitarie. Il governo non ricorrerà a nuove tasse, ma attuerà un progetto dei senatori Trabucchi (attualmente ministro delle Finanze) e Amiconi per la mobilitazione dei beni demaniali e patrimoniali non utilizzati (caserme, terreni, campi d'aviazione, ecc.).

La loro vendita consentirà di accumulare le somme necessarie non soltanto al finanziamento del piano, ma anche per l'acquisto di nuove aree per favorire le costruzioni urbanistiche e le costruzioni popolari nei grandi centri urbani, ma soprattutto a Torino e Milano, dove più massiccia è la immigrazione di meridionali.

Il traguardo del «piano», com'è stato ufficialmente precisato questa sera, è di portare, in tutte le regioni del Paese le disponibilità dei posti-letto negli ospedali a 6 per ogni mille abitanti.

I problemi da definire sono numerosi e complessi, sicché si annuncia che, oltre a quella di domani, il Consiglio dei ministri vi dedicherà altre riunioni. Si deve, tra l'altro, armonizzare il nuovo piano con la legge Giardina, che è all'esame della Camera. E' stato ufficiosamente annunciato che Saragat ha ripetutamente sollecitato il governo ad accelerare i tempi per il piano ospedaliero e che le linee essenziali di esso sono state illustrate, una volta definite, da Fanfani allo stesso Saragat ed a Moro, Reale e Nenni nel corso dei colloqui politici che ebbe con essi, a varie riprese durante la scorsa settimana.

Deliberazioni piuttosto importanti sono attese domattina dal Consiglio dei ministri per quanto riguarda i pubblici dipendenti. In particolare verrà «varato» il compenso *una tantum* ai 350 mila ferrovieri, postelegrafonici e dipendenti dal Monopoli dello Stato; quello pure *una tantum* in favore dei pensionati: 30 mila lire per i portatori di pensioni dirette e 20 mila per quelli di pensioni indirette e di reversibilità. Si estenderà poi a tutti gli statali la quota aggiuntiva di famiglia di L. 1000 a partire dal 1° luglio 1962. Tale quota aggiuntiva, in vigore dall'ottobre del 1960, era limitata a coloro che avevano una retribuzione non superiore alle 50 mila lire mensili.

Per tutti i 600 mila statali, esclusi i militari e gli insegnanti, sarà deliberato un miglioramento retributivo netto che andrà da un minimo di 8 mila ad un massimo di 40 mila lire mensili dal 1° gennaio al 30 giugno 1963: questi provvedimenti, che importano un onere globale di 110 miliardi di lire, traducono in norme legislative un recente accordo tra governo e sindacati, raggiunto con la paziente opera di La Malfa.

Per quanto riguarda i ferrovieri il Consiglio deciderà in ordine ad altre due annose questioni: quella degli assuntori e quella dell'immissione in ruolo di 2500 contrattisti. Sarà infine deliberato un contributo straordinario a favore dell'amministrazione di Roma di 10 miliardi (cinque per il '61 e cinque per il '62).

In serata, dopo la riunione consiliare, Fanfani partirà in treno per la Calabria, accompagnato da alcuni membri del governo e da parlamentari del suo partito, per presenziare all'inaugurazione di un altro tratto dell'Autostrada del Sole.

v. s.

Eletto il nuovo Consiglio della Pubblica Istruzione

Sarà sentito dal Ministro prima di ogni decisione - Quali sono i membri delle tre sezioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 ottobre.**

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha insediato stamane il nuovo Consiglio superiore della Pubblica Istruzione; alla seduta inaugurale plenaria erano presenti anche gli ex ministri della P. I. Bosco, Ermini e Molè.

L'on. Gui ha pronunciato un breve discorso mettendo in rilievo l'importanza che in questo momento assume la scuola italiana che è in una fase di grande espansione e quindi numerosi sono i provvedimenti che nel prossimo futuro dovranno essere preparati. L'esigenza di un intervento generale e sistematico è stata confermata dal Parlamento che, approvando il piano triennale, ha previsto un nuovo piano pluriennale che dovrà essere predisposto entro il giugno del 1965.

La legge sul piano triennale prevede anche che ogni anno il Ministro della Pubblica Istruzione deve presentare al Parlamento una relazione particolareggiata sull'applicazione del provvedimento, relazione che dovrà essere corredata dalle osservazioni del Consiglio superiore. Inoltre al fine di predisporre una programmazione scolastica, il più possibile aderente alle necessità, è stata nominata una commissione di indagini le cui conclusioni saranno il punto di partenza per la formulazione del piano pluriennale; ma anche in questa opera il Consiglio superiore sarà chiamato ad esprimere il suo parere.

Il Consiglio Superiore della pubblica istruzione, composto da 87 membri, oltre il ministro che lo presiede, è diviso in tre sezioni. Per il quadriennio 1962-1966 risulta così composto:

I Sezione: Istruzione superiore — Per designazione elettiva: Alfonso Tesauro, Giuseppe Auletta, Giuseppe Grosso, Antonino Pagliaro, Carlo Gallavotti, Umberto Bosco, Raffaello Morghen, Giambattista Bietti, Guido Bossa, Giuseppe Tesauro, Caio Mario Cattabeni, Antonio Rostagni, Eugenio Togliatti, Giovanni Battista Bonino, Pasquale Pasquini, Guido Ferro, Gino Bozza, Vittorio [illegible] Morpurgo, Alberto Bertolino, Nicola Tridente, Pietro Sartoris, Elio Baldacci, Amedeo Iannaccone, Mario Covello, Camillo Bejak, Ettore Molinari, Raffaele Calvanico.

Per scelta ministeriale: Virgilio Andrioli, Felice Battaglia, Enrico Ciaranfi, Achille Mario Dogliotti, Ezio Franceschini, Francesco Santoro Passarelli, Pasquale Saraceno, Giovanni Somede.

II Sezione: Istruzione secondaria — Per designazione elettiva: Raffaele Tullio, Pasquale Pazzanese, Franco Bonacina, Carmelo Capuccio, Natale Chiarpotto, Vincenzo Rienzi, Luigi Lotti, Alberto De Stefano, Luigi Genzano, Edmondo Rho, Silvano Vona.

Per scelta ministeriale: Michele Mastrostefano, Aldo Franceschini, Ettore Lindner, Eligio Melchiorre, Igino Giordani, Francesco Riboldi.

III Sezione: Istruzione elementare — Per designazione elettiva: Angelo Gussoni, Giovachino Patracchi, Antonino Mancuso, Luigi Borghi, Antonio Zambelloni, Emma Pittino, Giuseppe Mandorli, Ida Albini, Luigi Macellari, Francesco Santoro.

Per scelta ministeriale: Giuseppe Cauzillo, Vito Felice Cassano, Giovanni Stagnoli, Luigi Guarnacci, Maria Luisa Campagnoli.

f. f.

Dal 1° novembre sulle auto le targhe saranno di plastica

Roma, 18 ottobre.

Le targhe automobilistiche in plastica saranno applicate su tutti i nuovi autoveicoli in circolazione dal 1° novembre prossimo dopo che nelle singole province saranno esaurite le scorte delle attuali targhe in metallo. Anche le targhe in plastica avranno il fondo nero con scritta bianca.

La decisione è stata presa dall'Ispettorato della Motorizzazione civile perché è stato accertato che la plastica resiste all'azione corrosiva dell'acqua e del sole più che il materiale attualmente usato.

La maggiore resistenza della plastica assicura una migliore manutenzione della targa e la possibilità quindi, per gli agenti del traffico, di individuare più facilmente la provincia di appartenenza e la numerazione del veicolo.

Reclutava le «squillo» tra le aspiranti attrici

Il processo all'ex impiegato di un sindacato dello spettacolo

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 18 ottobre.**

Corridoi del tribunale formicolanti di gente, stamane, per il processo contro l'ex impiegato nel settore dello spettacolo Carlo Tozzi, di 30 anni, il cosiddetto reclutatore delle «ragazze squillo».

Alla scoperta della «centrale-squillo» si giunse durante le indagini che i carabinieri svolgevano per far luce sulla uccisione del piazzista cantante Luciano Cuomo, assassinato a bordo della sua «500». Una giovane donna, fermata in un ritrovo di via Baracca, fece clamorose rivelazioni. Venne accertato che il Tozzi, approfittando delle sue mansioni sindacali, avviava le ragazze che a lui si rivolgevano per fare del cinema, su una strada che col cinema non aveva nulla che fare.

Eseguita una perquisizione nell'ufficio del sindacato dello spettacolo della Cisnal, dove il Tozzi lavorava, si procedette al sequestro di una notevole quantità di materiale vario, fra cui moltissime fotografie e cartellini «segnaletici». Le indagini accertarono che parecchie candidate attrici, allettate dalle promesse di rapida e brillante carriera nel mondo dello spettacolo, avrebbero ceduto alle lusinghe del Tozzi dapprima, accettando poi di partecipare a riunioni clandestine a Firenze e fuori città.

Il Tozzi deve rispondere di istigazione alla prostituzione e sfruttamento: Elisabetta Czemmel, di 44 anni, una ex ballerina ungherese proprietaria della pensione «Ungherese-Stadio», di aver permesso che nei suoi locali si svolgessero convegni;

Il Tozzi, pur non respingendo in pieno gli addebiti, ha dato dell'accaduto una versione assai diversa da quella dell'accusa, sostenendo di avere agito in buona fede: non poteva, secondo lui, essere il guardiano della moralità di ragazze già corrotte. Le tre donne si sono dichiarate estranee del tutto alla scabrosa vicenda.

Il Pubblico Ministero ha sostenuto le responsabilità di Carlo Tozzi ed Elisabetta Czemmel, chiedendo per il primo 3 anni di reclusione e 600 mila lire di multa, per la seconda 2 anni e 200 mila lire di multa.

Il presidente ha rinviato la prosecuzione del dibattimento al 26 ottobre prossimo, per le arringhe e la sentenza.

g. c.

L'incidente ieri sera sulla strada per Ceres, in valle di Lanzo

Prigioniero accanto al compagno morto nel camion precipitato sulla ferrovia

L'autista è stato liberato dopo un'ora e mezzo: si è salvato rannicchiandosi fra i braccioli del sedile - I due camionisti tornavano a Montiglio d'Asti con un carico di pietrisco - Mentre incrociava un altro veicolo, l'autocarro ha sbandato e dopo un volo di dieci metri è piombato sulla linea Ciriè-Lanzo - Vigili del fuoco e carabinieri al lavoro nella notte per liberare i binari



I vigili del fuoco estraggono dalla cabina del camion capovolto il secondo autista Ruggero Mereu, 32 anni, rimasto imprigionato un'ora e mezzo tra le lamiere contorte

(Dal nostro inviato speciale) **Lanzo Torinese, 18 ottobre.**

Un autotreno è precipitato dalla strada della valle di Lanzo sui binari della ferrovia sottostante. Il primo autista, Luigi De Murtas, di 27 anni, da Tortolì (Nuoro) è morto sul colpo; il secondo, Ruggero Mereu, di 31 anni, da Silanus, pure in provincia di Nuoro, è rimasto attanagliato sotto tonnellate di lamiera e di pietrisco sottile come la sabbia. Solo dopo un'ora e mezzo ha potuto essere liberato.

Il camion appartiene alla ditta d'autotrasporti dei fratelli Masuero, di Montiglio d'Asti, dove abitano anche i due autisti. Oggi pomeriggio, aveva raggiunto le cave di Chialamberto, per caricare 200 quintali di pietrisco. Verso le 18, stava ridiscendendo verso Torino quando, alle porte della frazione Biò di Traves, è accaduto l'incidente. In quel punto, la strada corre incassata nel fianco della montagna: a destra c'è uno strapiombo di una decina di metri sul terrapieno della ferrovia, che costeggia la Stura. Unica protezione, sul ciglio, uno zoccolo di pietra alto una quarantina di centimetri.

«Non so — ha raccontato all'ospedale l'autista sopravvissuto — che cosa sia successo. Il mio compagno aveva rallentato, spostandosi a destra per incrociare un altro camion. Forse la sponda della strada ha ceduto: ho visto il volante sfuggirgli di mano e mettersi a girare vorticosamente, mentre l'autotreno sterzava di colpo verso il vuoto». Un pensiero fulmineo ha attraversato la mente del Mereu: il ricordo del consiglio che il padre gli dava negli anni di guerra: «Se bombardano, mettetevi sotto la trave della porta». Si è rannicchiato tra lo schienale e i braccioli del sedile: forse proprio questo gli ha impedito di rimanere schiacciato.

L'autocarro è piombato con il cofano sui binari: la cabina si è ripiegata sotto il cassone, che l'ha stritolata inondandola di pietrisco. Sul groviglio di lamiere il rimorchio ha vibrato un secondo colpo di maglio, prima di rovesciarsi a lato. I primi accorsi non sono nemmeno riusciti ad individuare la cabina: era ridotta a un ammasso di rottami dello spessore di circa venti centimetri, sepolto completamente nel pietrisco. Soltanto una mano affiorava, agitandosi freneticamente. I soccorritori hanno scavato finché è giunta loro una voce: «Sono vivo, aiutatemi, tiratemi fuori di qui».

«Ero completamente sepolto — ha raccontato ancora Ruggero Mereu — e potevo muovere soltanto le dita di una mano. A pochi centimetri dalla mia, c'era la testa del De Murtas. L'ho visto morire: aveva il petto completamente schiacciato e una schiuma di sangue attorno alla bocca. Ha respirato tre o quattro volte ed è morto». Accanto al camion, si è continuato a scavare per mezz'ora, prima di rendersi conto che le pale e le mani non bastavano. Allora si è telefonato ai Vigili del fuoco, ai carabinieri, all'ospedale Mauriziano di Lanzo.

Un medico, il dott. Gilardini, è giunto con un'infermiera; ha diretto le operazioni di soccorso, sostenendo il ferito con iniezioni, cercando di individuare al tatto la posizione del corpo attanagliato tra il pietrisco e i rottami, sotto la lamiera di un parafango. Carabinieri e vigili del fuoco — sopraggiunti con una autogrù — hanno lavorato senza sosta per un'ora e mezzo. Era calata la notte, la luce radente dei fari del carro attrezzi, piazzato sulla strada dieci metri più in alto, illuminava la scena. Dietro, nel buio, il brusio di centinaia di persone che seguivano le operazioni di soccorso: i viaggiatori dei treni arrestati alle stazioni più vicine, i passeggeri delle automobili bloccate dalla mole dell'autogrù sulla strada. Solo alle 19,30 Ruggero Mereu è stato estratto da una profonda buca nel pietrisco. Era quasi incolume, ma prostrato da un gravissimo «choc». All'ospedale, è stato ricoverato per la sospetta frattura della clavicola sinistra, guaribile in trenta giorni.



La vittima Luigi De Murtas

Alle 22, sollevando di qualche centimetro il cassone dell'autotreno con la gru del carro attrezzi, è stato liberato anche il corpo di Luigi De Murtas. Un sacerdote, don Rolle di Pessinetto, gli ha impartito l'assoluzione. Poi, le operazioni sono state sospese e l'autogrù allontanata per lasciare via libera al traffico: le code di automobili ferme, a monte e a valle, avevano raggiunto la lunghezza di due chilometri. Dopo mezzanotte, è ripreso lo sgombero della linea ferroviaria: ma solo domani mattina il transito dei convogli potrà riprendere normalmente.

g. m.

La gente fugge nella strada

Nuova scossa di terremoto avvertita ad Ariano Irpino

Avellino, 18 ottobre.

(a.) Una nuova scossa di terremoto di lieve entità è stata avvertita oggi pomeriggio ad Ariano Irpino e nei comuni vicini.

La popolazione, presa dal panico, è fuggita nelle strade. Non si segnalano danni o feriti.

I passeggeri dell'«Africa» fuori pericolo domani mattina potranno scendere a terra

La nave ancorata a Venezia ha superato il dodicesimo giorno di quarantena: è così terminato il periodo in cui si può manifestare il bacillo del vaiolo - Ieri è già stato effettuato un rifornimento di viveri, ed è stata inoltrata la prima posta in partenza dalla nave

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 18 ottobre.**

La motonave *Africa* avrà quasi sicuramente la «libera pratica» sabato mattina alle 8, ora di scadenza della quarantena. Le visite mediche odierne hanno dato risultati negativi e alle ore 18, termine del dodicesimo giorno di quarantena, i sanitari hanno potuto praticamente annunciare la fine del pericolo. Il bacillo del vaiolo, sul transatlantico, non dovrebbe esserci più. Il periodo di incubazione, è vero, è di 14 giorni, ma il morbo, salvo rare eccezioni, si manifesta fra l'ottavo e il dodicesimo giorno.

La lugubre bandiera gialla dovrebbe dunque essere ammainata sabato mattina: i passeggeri diretti a Venezia potranno sbarcare, le merci saranno scaricate e la nave partirà per Trieste, porto finale della linea. Di qui, nonostante il ritardo potrà intraprendere regolarmente il nuovo viaggio per Città del Capo, come previsto, martedì prossimo.

Oggi alle 18, al suo ritorno a terra dopo la visita di controllo, il dott. Bagnato, dirigente della Sanità marittima di Venezia, è stato interrogato su una voce corsa in città, secondo la quale si sarebbe sviluppato fra i passeggeri un nuovo caso di vaiolo. Il sanitario ha fatto la seguente dichiarazione: «Rientriamo ora dalla visita quotidiana a bordo dell'*Africa*, dove abbiamo sottoposto al controllo sanitario tutte le persone a bordo ed abbiamo constatato che tutte godono ottima salute. La situazione è normale e persistendo tale stato di cose la mattina del 20 la nave sarà senz'altro messa in "libertà pratica" sanitaria».

Grande gioia dopo la visita a bordo, dove stasera si festeggia la fine virtuale del pericolo al suono dell'orchestra, e si brinda alla libertà ormai vicina. Stamane la monotonia della segregazione è stata rotta dall'interesse per il rifornimento di viveri. La nave ha nei suoi magazzini e nei suoi frigoriferi quanto le occorre anche in situazioni di emergenza: un ritardo anche di più giorni non può metterla in crisi in fatto di alimentazione. Ma l'opportunità, se non proprio la necessità di servire ai passeggeri e all'equipaggio cibi freschi prevede adeguati rifornimenti nei maggiori porti ove fa scalo, e questi rifornimenti non sono stati effettuati nella fase finale del viaggio.

Per ciò, prese le opportune precauzioni, la Sanità marittima ha autorizzato stamane il primo approvvigionamento: una grossa barca a motore della Provveditoria marittima del Lloyd Triestino ha portato sottobordo carne, pesce, uova, erbaggi e frutta. I verricelli hanno calato lungo la murata alcune reti sulle quali, evitando ogni contatto, il personale della Provveditoria ha trasferito il carico della motobarca; operazione semplice, controllata, che è durata meno di un'ora. Il rifornimento, con tutta probabilità, sarà ripetuto domani.

Un altro problema creato dalla quarantena è stato quello del servizio postale. I 294 passeggeri (il 30 per cento è inglese, un altro 30 per cento sudafricano e rhodesiano, un 10 per cento tedesco, un 15 per cento olandese e l'ultimo 15 per cento italiano) pare abbiano scritto molto, un po' forse per passare il tempo. In messaggero postale si è trasformato il dott. Bagnato, che con il suo motoscafo ha portato a bordo la corrispondenza in arrivo e vi ha poi caricato quella in partenza.

Per la posta in arrivo non esiste evidentemente il pericolo di contagio; ma i sanitari assicurano che non c'è da avere alcun timore anche per quella in partenza. In sé, il pericolo di contagio non può venire nemmeno dai 816 prigionieri del transatlantico. Il morbo può essere trasferito dalla persona colpita ad altra persona soltanto nel periodo in cui il male si è manifestato. Ne consegue che gli ospiti della motonave potrebbero circolare liberamente ovunque.

Se si è presa la saggia misura della quarantena è stato soltanto per l'impossibilità di sottoporre a una stretta sorveglianza personale 538 individui, ciascuno dei quali potrebbe avere in sé il tremendo bacillo. Questo fantasma è ora quasi del tutto svanito: sabato mattina dovrebbe esserlo definitivamente.

a. l.

Dà alla luce una bimba in una vigna la soffoca e la getta in un pozzo

L'infanticidio avvenuto a Dogliani, durante la vendemmia - La madre è una ragazza di ventun anni; ha tenuto nascosto il cadaverino per una notte nella camera dove dormiva con la sorella

(Dal nostro corrispondente) **Mondovì, 18 ottobre.**

Una ragazza ventunenne, Maria Fenoglio, abitante a Mombarcaro, ha partorito una bambina nella vigna, dove si trovava a vendemmiare, l'ha soffocata con un maglione, ne ha nascosto il corpicino sotto il proprio letto, e infine lo ha gettato in un pozzo.

L'infanticidio risale ad una decina di giorni fa, ma è stato scoperto soltanto ieri dal proprietario della vigna: Giovanni Clerico, di 51 anno, abitante alla frazione Valdibà di Dogliani. Da alcuni giorni l'acqua della cascina Clerico aveva un gusto strano e sgradevole: ieri pomeriggio era addirittura nauseante. L'agricoltore si è deciso quindi a scendere nel pozzo per accertare le cause dell'inquinamento e vi ha trovato il povero corpicino.

Avvertiti i carabinieri, il Clerico li ha accompagnati nella visita alle stanze della sua abitazione, dove in questi giorni sono ospitate numerose ragazze dei paesi vicini che lavorano in qualità di salariate per la vendemmia. Sulle lenzuola d'un letto, dove fino a qualche giorno fa aveva dormito la Maria Fenoglio unitamente alla sorella Tina, di 19 anni, sono state scoperte numerose macchie di sangue. I militi, guidati dal tenente Carmine De Biasi, si sono messi allora alla ricerca delle sorelle, che nel frattempo si erano trasferite a Costigliole d'Asti, sempre per la vendemmia. Alla vista dei carabinieri la sorella più anziana, Maria, è scoppiata in lacrime, confessando il proprio delitto.

Colta prematuramente dalle doglie mentre stava vendemmiando nella proprietà del Clerico, la ragazza aveva partorito in un campo e aveva soffocato quindi la propria creatura, il cui corpicino era stato poi nascosto sotto il letto diviso con l'ignara sorella. Il mattino successivo, di buon'ora, la giovane aveva gettato la neonata nel pozzo ed era tornata a letto senza destare sospetti.

Stamane Maria Fenoglio è stata associata alle carceri giudiziarie di Mondovì: verrà denunciata per infanticidio e occultamento di cadavere.

r. c.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sulla Sicilia quasi sereno con addensamenti locali, più frequenti sui versanti adriatici e sulle Alpi. Sulle regioni meridionali, nuvolosità irregolare. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: mossi con moto ondoso in diminuzione.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,5	14,2	Pescara	11	16
Bologna	8	17	Pisa	13	19
Bolzano	2	20	Roma	14	24
Trento	8	19	Bari	16	21
Genova	15	20	Cagliari	16	22
Milano	10	19	Campob.	10	12
Trieste	11	18	Catania	20	25
Venezia	8	18	Catanzaro	17	21
Verona	7	18	Messina	16	24
Ancona	14	19	Napoli	14	21
Firenze	14	17	Palermo	20	24
L'Aquila	9	15	Potenza	10	13
Perugia	10	17	Reggio C.	17	20

Cane addenta una bimba che lo ha preso a morsi

(Nostro servizio particolare) **Avellino, 18 ottobre.**

(p. g.) Una bimba di 10 anni, Virginia D'Anna, infastidita da un cane l'ha afferrato per le zampe e gli ha dato dei morsi al collo. L'animale, di proprietà del rag. Raffaele Iannuzzi, si è rivoltato ed ha addentato la piccola a una gamba.

Condannato un industriale per il "crack" di 500 milioni

Il Tribunale di Biella gli ha inflitto sei mesi - Era accusato di bancarotta semplice - L'azienda fallì nel '58

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 18 ottobre.**

(p. m.) Il dott. Ettore Sergio Bignozzi di 45 anni, abitante a Biella e amministratore unico di una filatura cardata dichiarata fallita il 30 ottobre 1958, è stato condannato oggi, con i benefici di legge, a sei mesi di reclusione per bancarotta semplice. Egli inoltre, per un anno, non potrà svolgere attività commerciale.

L'azienda, ereditata nel '43 dal dott. Bignozzi alla morte del padre, si trovò in gravi difficoltà finanziarie per carenza di capitale circolante. Il 9 luglio 1958 veniva iniziata la pratica per ottenere il concordato preventivo, che non fu concesso.

Il passivo fallimentare accertato, come risulta dal capo d'imputazione a carico del dottor Bignozzi, superava il mezzo miliardo, così suddiviso: 200 milioni e 443 mila lire di crediti privilegiati: 317 milioni e 782 mila lire di crediti chirografari. L'industriale veniva rinviato a giudizio perché non aveva tenuto i libri contabili prescritti dalla legge. Inoltre era accusato di aver aggravato il dissesto per non aver chiesto tempestivamente il fallimento.

Al processo il dott. Bignozzi ha ribadito che fino all'ultimo momento aveva sperato di risollevare le sorti dell'azienda.

Un muratore lasciato dalla moglie si recide la gola con una roncola

Era stato arrestato per maltrattamenti alla donna - Un biglietto alla compagna: «Ti faccio un regalo per il tuo compleanno. Mi ammazzo»

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 18 ottobre.**

Un uomo uscito dal carcere da poco più di un mese, che giorni fa era stato abbandonato dalla moglie, si è ucciso la scorsa notte nella sua abitazione di Terrazzano, un piccolo paese nei pressi di Rho. Con incredibile sangue freddo si è reciso la gola con una grossa roncola.

Protagonista di questo allucinante episodio è stato il quarantanovenne muratore Libero Codroico, di 49 anni, da Anguillara (Padova), ma da tempo abitante a Terrazzano. Il suo cadavere è stato trovato a letto immerso in una pozza di sangue, e aveva in un primo tempo fatto avanzare l'ipotesi di un delitto: ma una lettera scritta dal suicida prima di mettere in atto il suo gesto ha permesso di fare piena luce sull'episodio.

Il biglietto, vergato con una calligrafia incerta, era destinato alla moglie e diceva testualmente: «Per il tuo compleanno voglio farti un bel regalo. Mi ammazzo».

La macabra scoperta è stata fatta stamane alle 7 da un coinquilino Francesco Baroni, di 39 anni. Egli si era accorto che il vicino aveva lasciato le luci accese e l'uscio spalancato, e sapendo che il Codroico beveva spesso e in preda ai fumi dell'alcool si abbandonava a stranezze, era entrato in casa. Il muratore giaceva riverso nel letto con la gola squarciata da numerose ferite; per terra, a qualche metro di distanza, una roncola insanguinata.

Il Codroico si deve essere colpito mentre stava in piedi in mezzo alla stanza e poi, raccolte tutte le sue forze è riuscito a raggiungere il letto e a sdraiarsi sul materasso.

Il suicida era stato arrestato tempo fa dietro una denuncia della moglie, che egli maltrattava e percuoteva, ed era uscito di carcere il [illegible] settembre scorso in libertà provvisoria. Ma evidentemente il suo comportamento non era migliorato: tanto che la donna, stanca di tante sofferenze, undici giorni fa se n'era andata di casa, portando con sé il figlio Marco, di 7 anni. L'altra figlia, Antonietta, di 21 anni, aveva da qualche mese lasciato la famiglia, per fare la ballerina in locali notturni.

Dal giorno del suo arresto, Libero Codroico era rimasto senza lavoro, e nessuno si era più occupato di lui. La solitudine in cui era venuto a trovarsi deve avere prostrato il muratore, che ieri sera ha deciso di uccidersi.

g. m.

NEW YORK, ottobre — Il Sindaco di New York, Robert Wagner, ha ricevuto ieri alla Gracie Mansion l'editore Dino Fabbri. Il sindaco Wagner ha voluto personalmente ringraziare l'editore milanese per il generoso omaggio di due borse di studio per l'Accademia di Brera di Milano, recentemente concesse agli studenti della City University di New York. Le due borse di studio sono state istituite e offerte al Sindaco di New York come ringraziamento per la partecipazione della città alla celebrazione del Centenario d'Italia, lo scorso anno. Vincitori ne sono risultati Tony De Melas del City College e Warren Infield del Hunter College. I due giovani saranno presto in Italia ospiti degli Editori Fabbri. *(Nella foto a sinistra l'editore Dino Fabbri, a destra il sindaco Robert Wagner)*

ULTIME NOTIZIE

Il 28 ottobre il "referendum,, sulla repubblica presidenziale

De Gaulle minaccia di andarsene se i "sì,, saranno "debole maggioranza,,

Non gli basta la metà dei voti - Vuole che i suffragi favorevoli siano almeno il 50% degli elettori iscritti nelle liste - Drammatica alternativa per i francesi: la vittoria del generale significa la fine della democrazia parlamentare, una sconfitta potrebbe trascinare il Paese nell'avventura

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 ottobre.

«Se la vostra risposta sarà no, come vorrebbero tutti i vecchi partiti per ristabilire il loro regime di malaugurio, e tutti i faziosi per lanciarsi nella sovversione, od anche se la maggioranza dei sì sarà debole, mediocre, aleatoria, è evidente che il mio compito sarà immediatamente finito e senza controllo. Perché, che potrei fare in seguito senza la fiducia calorosa della nazione?».

Con queste parole, trasmesse alla radio e alla televisione alle 13 e ripetute alle 20, il generale De Gaulle ha messo i francesi in una terribile alternativa. La maggior parte del paese non vuole che egli lasci il potere, consapevole che in questo momento si profilerebbe la minaccia di pericolose avventure, ma nello stesso tempo a molti ripugna approvare la riforma della Costituzione, che potrebbe aprire nel futuro la possibilità di una dittatura e, in ogni caso, equivarrebbe a una cambiale in bianco firmata al suo ancora ignoto successore.

Il dilemma è aggravato dalla precisazione, comunicata in via ufficiosa, che la maggioranza dei sì verrà giudicata «debole, mediocre, aleatoria» dal capo dello Stato se non raggiungerà almeno la metà del numero degli elettori iscritti sulle liste. In queste condizioni, il risultato del *referendum* del 28 ottobre appare estremamente incerto.

Il generale De Gaulle ha voluto infatti giocare il tutto per tutto aggiungendo, alla regola democratica della maggioranza dei voti espressi, l'eccezionale esigenza della maggioranza assoluta dell'intero corpo elettorale. Per avere una idea della minaccia di questa esigenza, basta tenere conto che nel *referendum* dell'8 gennaio 1961, quando soltanto l'estrema destra e l'estrema sinistra facevano propaganda per il *no*, la maggioranza non aveva ottenuto che il 55,9 per cento degli iscritti: il margine è dunque minimo ora che tutti i partiti tradizionali sono passati alla opposizione.

Appare così evidente che il presidente della Repubblica intende portare alle estreme conseguenze la prova di forza del 28 ottobre: se egli ne uscirà vincitore, i partiti rimarranno schiacciati dalla sconfessione del paese e il potere personale non avrà più limiti. Fra due settimane, i francesi dovranno prendere perciò una delle decisioni più drammatiche della loro storia.

Nel suo discorso, De Gaulle ha confermato questa sua intenzione con parole molto dure per i partiti: «Tutti sanno — ha detto — che, adottando su mia proposta la Costituzione del 1958, il nostro popolo ha condannato, ad una immensa maggioranza, il regime disastroso che abbandonava la Repubblica alla discrezione dei partiti e, ancora una volta, era stato sul punto di gettare la Francia nell'abisso».

Ha presentato poi un quadro apocalittico dei «pesanti problemi davanti ai quali era sprofondato il sistema della decadenza: minaccia immediata di fallimento, assurdo conflitto algerino, pericolo grave di opposizione fra la nazione e il suo esercito, abbassamento della Francia in mezzo a un mondo che le era allora malevolo o sprezzante».

Dopo avere ricordato i benefici che l'autorità presidenziale ha portato al paese nei quattro anni che egli è rimasto al potere, ha affermato: «Misurando meglio che mai la responsabilità storica che mi incombe nei riguardi della patria, vi chiedo, semplicemente, di decidere che, da ora innanzi, eleggerete il vostro presidente a suffragio universale».

E' a questo punto che De Gaulle ha messo gli elettori con le spalle al muro, profferendo la minaccia di andarsene se non otterrà la maggioranza assoluta. Subito dopo, ha concluso con questa promessa: *«Ma se, come spero, come credo, come sono sicuro, mi risponderete sì ancora una volta e in massa, allora eccomi confermato da tutti voi nel posto che occupo. Ecco il paese stabilizzato, la Repubblica assicurata e l'orizzonte sgombro. Ecco il mondo decisamente sicuro del grande avvenire della Francia».*

Sandro Volta

Nessuna modifica alla legge della nazionalizzazione elettrica

Così hanno stabilito i senatori democristiani che a Palazzo Madama hanno la maggioranza - Sarà approvato il testo già passato alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

I senatori democristiani si sono riuniti oggi a Palazzo Madama per decidere l'atteggiamento comune da tenere nei prossimi giorni quando si discuterà la legge per la nazionalizzazione delle aziende elettriche. All'assemblea hanno anche partecipato Fanfani e Moro: questi ha fatto un breve intervento; quello ha detto di associarsi cordialmente alle dichiarazioni del segretario del partito».

Il gruppo democristiano che al Senato ha quasi la maggioranza assoluta (121 su 249) ha deciso di accettare la legge sulla nazionalizzazione come è stata approvata dalla Camera in modo da non farle subire altri rinvii.

L'ordine del giorno approvato alla unanimità dice:

«Il gruppo parlamentare dc del Senato, udite le dichiarazioni del presidente sen. Gava, udita la relazione del sen. Spagnolli sul compito svolto dal gruppo di studio costituito per l'esame preliminare del provvedimento di istituzione dell'ente nazionale per l'energia elettrica, riconfermato il principio della nazionalizzazione del servizio di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica,

«considerato che — senza vincolare nè limitare in alcun modo la libertà di esame e di decisione del gruppo parlamentare — le conclusioni del comitato di studio del Senato vennero comunicate al direttivo del gruppo dc della Camera dei deputati, affinché, se riconosciute valide, potessero essere utilizzate nella fase di formazione della legge, considerato che tali conclusioni hanno, in parte, trovato accoglimento nel testo del disegno di legge approvato dalla Camera,

«udite le dichiarazioni del sen. Amigoni, incaricato dal direttivo di seguire i lavori della commissione speciale e della assemblea, al fine di favorire il più accurato studio e la più rapida approvazione del disegno di legge,

«richiama l'attenzione del governo sulle seguenti esigenze: 1) che la scelta delle persone da proporre alla direzione e all'amministrazione dell'ente rispondano ai criteri di riconosciuta competenza; 2) che si tenga in ogni caso presente la necessità di promuovere la fiducia dei risparmiatori e di tutelare il risparmio come strumento fondamentale per lo sviluppo economico della nazione».

Questo comunicato elimina le voci dei giorni scorsi secondo le quali alcuni senatori della dc avrebbero chiesto modifiche della legge riguardante il rimborso delle azioni. Se queste variazioni fossero state approvate, la legge sarebbe dovuta tornare alla Camera.

r. s.

Gromyko da Kennedy alla Casa Bianca

Il presidente americano ed il ministro degli Esteri sovietico durante il loro incontro di ieri a Washington. Hanno parlato della questione di Berlino e del probabile viaggio di Kruscev in America (Telefoto «Associated Press»)

Drammatica caccia all'uomo negli Stati Uniti

Diplomatico cecoslovacco all'Onu uccide la moglie e fugge in auto: inseguito si spara

Il delitto a New York - La donna trovata morta negli uffici della rappresentanza di Praga alle N.U. - L'assassino, rincorso perché guidava a 180 all'ora, è uscito di strada - Quando un agente si è avvicinato, ha tentato di uccidersi - E' grave

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 ottobre.

Un diplomatico della missione cecoslovacca alle Nazioni Unite ha ucciso la moglie. Poi, a bordo di una «Cadillac» nera, è fuggito da New York. Rincorso dalla polizia quando aveva raggiunto la Pennsylvania perché guidava l'auto a 180 chilometri all'ora, è uscito di strada ed è precipitato in una scarpata. Appena un agente si è avvicinato, ha portato la rivoltella alla tempia e si è sparato. E' in gravi condizioni.

Si sa ancora poco sul drammatico episodio. La moglie del diplomatico, che si chiama Karel Zizka, è stata trovata morta questa notte negli uffici della rappresentanza di Praga all'Onu. Si può escludere che all'origine della vicenda vi siano motivi politici: subito dopo la scoperta del delitto i diplomatici cecoslovacchi hanno rinunziato all'immunità e hanno permesso alla polizia americana di entrare nei locali della rappresentanza e di iniziare le indagini. E' probabile che l'uomo abbia ucciso la moglie per gelosia.

Zizka è stato raggiunto dopo una drammatica caccia degli agenti di tre Stati americani, che nulla sapevano dell'assassinio di New York.

E' stata una macchina della polizia di Easton in Pennsylvania a scorgere la grossa automobile nera, proveniente dal New Jersey, che sorpassava una dopo l'altra tutte le altre vetture. Viaggiava a quasi centottanta all'ora, una velocità di gran lunga superiore al limite legale. L'auto con gli agenti si è gettata all'inseguimento; ma il pilota della «Cadillac» non ha dato cenno di voler obbedire ed ha proseguito nella corsa.

Per radio l'autopattuglia aveva chiesto aiuto alle altre vetture più innanzi sulla strada. Così altre due macchine della polizia si sono lanciate nella corsa non appena è transitata la «Cadillac» cecoslovacca. A un certo punto gli agenti hanno sparato in aria alcuni colpi di arma da fuoco.

L'auto in fuga aveva la targa diplomatica, con il numero 41, rilasciata dallo Stato di New York.

La caccia continuava. Il pilota della «Cadillac» mostrava di saper controllare assai bene la vettura. Ma all'improvviso gli inseguitori hanno visto l'auto sbandare, rotolare su se stessa. Perché non si sa. Poi la macchina è uscita di strada, è caduta lungo una scarpata. Le vetture della polizia si sono arrestate sul ciglio della via, alcuni agenti sono scesi e si sono cautamente avvicinati al veicolo malconcio.

Il caporale della polizia John Uditis, con la pistola in pugno, è sceso verso il fondo del declivio. «L'uomo giaceva a terra, sullo stomaco — ha raccontato poi —, aveva una sigaretta nella mano sinistra, la destra era nascosta sotto il corpo. Per due volte gli ho detto: "Fuori quella mano". Ma lui restava lì, bocconi, portando la sigaretta alla bocca e tenendo gli occhi fissi su di me».

A un tratto il diplomatico ha tirato fuori la mano: impugnava una pistola. «Me l'ha puntata contro, e io ho fatto fuoco, ferendolo alla spalla sinistra». All'ospedale San Luca di Bethlehem, dove il ferito è stato ricoverato, un portavoce dell'Istituto ha affermato che l'uomo ha anche una ferita da arma da fuoco alla testa. E' in gravi condizioni. «Dopo esser rimasto ferito — ha detto un portavoce della polizia — Zizka si è sparato un colpo alla tempia».

a. p.

Esplosa nel Pacifico la 30ª atomica americana

New York, 18 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno fatto esplodere oggi una bomba nucleare nell'atmosfera presso l'isola Johnston. L'ordigno — informa la Commissione per l'energia atomica (Aec) — aveva una «potenza inferiore al megaton» (meno di un milione di tonnellate di tritolo). Esso è stato lanciato da un aereo alle 17 di oggi (ora italiana).

Una precisazione di Londra

Navi da guerra scorteranno i mercantili inglesi per Cuba

Londra, 18 ottobre.

La Marina britannica proteggerà le navi di Londra che trasportano merci a Cuba, qualora siano attaccate da elementi anti-castristi. Lo ha annunciato oggi un portavoce dell'ammiragliato inglese commentando la notizia secondo cui il gruppo di esiliati anti-castristi «Alpha 66» aveva minacciato di attaccare con commandos i mercantili.

Il portavoce ha affermato che nelle basi delle Indie Occidentali vi sono unità militari pronte a intervenire per proteggere «gli interessi del traffico marittimo britannico in alto mare». Spetterà al comandante della base decidere le misure da adottare: esse potrebbero comprendere tra l'altro operazioni di pattuglia e salve di intimidazione.

Perché i russi non vogliono il bando delle prove atomiche

«Gli americani sono in vantaggio negli scoppi sotterranei»

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 18 ottobre.

(i. f.) Nella seduta del pomeriggio del Comitato tripartito per la cessazione degli esperimenti nucleari, il delegato sovietico Tsarapkin ha fatto una dichiarazione che è difficile stabilire se di proposito oppure incautamente. Il rappresentante di Mosca ha affermato di non poter accettare un accordo con le potenze occidentali per la sospensione degli esperimenti atomici nell'atmosfera, nel cosmo e subacquei perché gli Stati Uniti hanno un notevole vantaggio sui russi nelle prove atomiche sotterranee.

Tanto il delegato americano Stelle che quello inglese, Smithers, hanno subito replicato che è la prima volta che Tsarapkin rivela le vere ragioni per cui l'Urss è contraria alla conclusione di un trattato limitato; e cioè per considerazioni di ordine militare, mentre finora aveva tenacemente sostenuto che un accordo parziale avrebbe legalizzato la continuazione degli esperimenti sotterranei. Traendo le conclusioni dalla dichiarazione sovietica, americani e inglesi hanno sostenuto essere ormai chiaro perché Mosca non vuole saperne neppure di un accordo parziale.

Insigniti dal Capo dello Stato i 25 nuovi Cavalieri del lavoro

Nel corso della cerimonia il ministro Colombo ha riaffermato la importanza della libera iniziativa anche nel presente momento politico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Il Presidente Segni ha consegnato stamane, all'Eur, le insegne dell'ordine ai venticinque nuovi cavalieri del Lavoro scelti tra i migliori imprenditori italiani.

Alla cerimonia, con la quale si apriva anche il quinto convegno nazionale per la civiltà del lavoro, erano presenti numerose personalità della politica, dell'economia e dei sindacati. V'erano fra gli altri l'ex presidente Gronchi, i ministri Andreotti e Corbellini, il presidente del Cnel Campilli, ed il prof. Valletta, che presiede il Convegno.

Il presidente dell'Associazione italiana cavalieri del Lavoro, Enrico Pozzani, ha illustrato ai presenti le nuove prospettive ed i compiti che si aprono all'attività italiana del Mercato comune, rilevando che gli obiettivi posti dai trattati di Roma attingono senza dubbi di sorta ai principi della libertà economica e del rispetto della iniziativa privata.

Finalità primaria e istituzionale della comunità è proprio quella di eliminare gli ostacoli alla libertà di concorrenza. Se a questo l'Italia deve tendere, egli ha detto, in campo europeo, a questo dovrà guardare ancor più in campo nazionale, ora che il graduale raggiungimento delle tappe comunitarie ci ha portato nel vivo della lotta, mettendoci a confronto diretto e immediato con le imprese delle altre nazioni.

Ha parlato quindi il ministro dell'Industria e Commercio: «Nel momento stesso nel quale parliamo — ha detto l'on. Colombo — noi sentiamo che tante energie, nel Paese, desiderano protendersi verso ulteriori affermazioni, consapevoli e convinte di possedere le attitudini per conquistarle. Sappiamo altresì che alcuni si domandano se tuttora vi è spazio per il loro spirito di intraprendenza, per la loro volontà di costruire. Ebbene la nostra risposta, al di là delle ombre false e spesso ingannatrici, è affermativa».

«L'evoluzione del nostro Paese mentre lascia dietro di sè ciò che è caduco e contingente — ha concluso il ministro — nulla può e deve comprimere dei valori essenziali e perenni che caratterizzano la nostra civiltà. Rispetto a questa evoluzione e a questi problemi, voi avete il vostro posto e le vostre responsabilità, e potete liberamente assumerle, anzi siete chiamati ad assumerle».

r. s.

Mentre assisteva alla sepoltura

Muore cadendo dentro la fossa scavata per la bara del marito

Ragusa, 18 ottobre.

(a.) Al cimitero di Modica, una donna di 75 anni, Maria Agosta, mentre assisteva alla tumulazione della salma del marito, Pasquale Garofalo, di 80 anni, è caduta nella buca scavata per ospitare la bara del coniuge.

Subito soccorsa, la signora è stata trasportata in ospedale ma è morta dopo pochi minuti, per commozione cerebrale.

CRONACA

Morte di un'immigrata

Appena giunti dal Sud - Il genero mandato da un ufficio all'altro per la sepoltura gratuita - Tre giorni d'attesa

Per una serie di equivoci, un profugo della Tunisia, il sarto Gregorio Simonetti, 40 anni, abitante in corso Belgio 85, ha dovuto attendere tre giorni che il corpo della suocera, morta martedì alle 16, venisse rimosso. La famiglia è immigrata tre mesi fa. Il Simonetti non ha ancora trovato un impiego e, martedì scorso, pagato l'affitto, era rimasto con 200 lire in tasca. E' uscito per cercare lavoro: era assente quando la suocera, Anna Caltagirone, di 77 anni, è morta, assistita dalla figlia.

Il Simonetti è rincasato a notte inoltrata, troppo tardi per provvedere alla denuncia di morte. Il mattino dopo, sono cominciate le sue peregrinazioni. E' andato al commissariato, preoccupandosi di precisare che non aveva mezzi per il funerale. Si è creduto che chiedesse un sussidio e lo si è inviato in Prefettura. Qui è stato indirizzato all'Ufficio d'Igiene, dove gli hanno detto di rivolgersi all'Eca. All'Eca, si è provveduto a rilasciargli il tesserino per l'assistenza alla suocera deceduta e lo si è rinviato di nuovo al punto di partenza: il commissariato.

Chiarito l'equivoco iniziale, il Simonetti è stato mandato al comando dei vigili urbani, dove ha ricevuto un modulo per la denuncia di morte e l'assicurazione che sarebbe stato mandato un medico per la constatazione del decesso. Il medico è arrivato ieri mattina, ma non ha potuto accertare le cause della morte. Il cadavere è stato perciò trasportato all'Istituto di Medicina legale per l'autopsia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

17 ottobre 1962

NATI — **Navoletta** Monica; **Salza** Elisabetta; **Secci** Luigi; **Nicol** Guido; **Ferna** Maurizio; **Oreo** Patrizia; **Bosco** Gianfranco; **Serra** Giovanni; **Gylfa** Marco; **Brockell** Alessandro; **Gibellino** Franco; **Pazza** Tiziana; **Nardi** Dino; **Elpiano** Epifania; **Nardi** Claudio; **Giordana** Livia; **Marcantonio** Giovanni; **Giordanino** Sandra; **Indico** Gianluca; **Filippini** Stefano; **Tafuri** Assunta; **Chiappinelli** Massimo; **Pastore** Luciano; **D'Errico** Matteo; **Pellegrino** Vincenzo; **Luciani** Ivano; **Tadiello** Valter; **Amodio** Domenico; **Appiano** Claudio; **Spagnolo** Massimo; **Carlone** Loredana; **Tumminia** Salvatrice; **Meta** Federico; **Fugiglando** Silvia; **Meller** Cinzia; **Freack** Claudia; **Zito** Giovanni; **Guglielminetti** Emanuele; **Nangalo** Enrico; **Simonetti** Daniela; **Sternelli** Cinzia; **Vigna** Giuseppe; **Vincenti** Fabrizio; **Malorco** Elena; **Vivaldo** Maddalena; **Lo Bue** Luigi; **Villecé** Rosaria; **Borsese** Maria; **Ciarrocca** Massimo; **Savioli** Nicolino; **Morelli** Leonardo; **Martinis** Viviana; **Bigo** Gualtiero; **Garino** Roberto; **Di Matteo** Antonio; **Fiore** Daniela; **Salla** Tiziano; **Salomone** Paolo; **Siniscalco** Maria Teresa; **Gragnani** America; **Cessini** Franco; **Damiani** Antonella; **Crepaldi** Gabriele; **Dalla** Giorgio; **Paparella** Ivana; **Parisi** Luigi.

MORTI — **Ajme** Emilio, anni 80, nato a Torino, abitante in v. Caboto 20; **Chiattone** Clotilde v. Berutti, a. 77, Saluzzo, v. A. Vespucci 61; **Barbe** Nicolò, a. 82, Dignano, agricoltore, v. Finalmarina 6; **Scholar Freida** Dora in Tel, a. 74, Hoyerswerda, via Borgomasino 10; **Cardone** Domenica in Ferrero, a. 61, Grugliasco, v. Cialdini 41; **Lesquier** Margherita v. Chiarello, a. 87, Saluggia, v. Baltea 2; **Meriano** Caterina v. Meriano, a. 79, Villanova Asti, v. A. Oriani 7; **Piana** Francesco, a. 71, Torino, via Germonio 50; **Barabuffi** Virginia in Vannucci, a. 73, Cortona, via Vercleugo 181; **Lamatey** Felice, a. 56, S. Maria aux Chenes, impiegato, v. M. Lessona 7; **Grasso** Natalina v. Orsello, a. 80, Venaria, p. Adriano 17; **Franzini** Maria in Grandi, a. 53, Guastalla, c. Mediterraneo 106; **Battù** Antonio, a. 66, Torino, artigiano, c. Giulio Cesare 176; **Marchetti** Sara in Cimiù, a. 54, Torino, via Galluppi 12; **Oggero** Vittorio, a. 58, Torino, industriale, v. Chiomonte 9; **Di Cosza** Angelo, a. 80, Candela, v. G. Reni 125; **Capello** Carolina in Tonin, a. 51, Torino, v. Lessgno 43.

Deceduti in ospedali: **Moglia** Ezio, a. 74, Asola; **Remondino** Maria Clotilde v. Barbero, a. 78, Torino; **Mastero** Sergio, a. 30, Torino, calderaio; **Frigerio** Vito, a. 58, Albese, impiegato; **Motta** Angela v. Bettoni, a. 82, Acquanegra; **Daddi** Dino, a. 51, Montevarchi, vend. amb.; **Manossi** Massimo, a. 5, Imola; **Carbone** Carmine, a. 66, Campomaggiore, agricoltore; **Cammarata** Angelo, a. 36, S. Cataldo, impiegato; **Crapolo** Saverio, a. 63, Rosolini; **Tappero** Carolina v. Boggio, a. 84, S. Giorgio Canav.

Morti 28 - Nati 66 - Matrimoni 48

Immaturamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Curino

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Paola** e la figlia **Silvana**; papà e mamma; il fratello **Ezio** con la moglie **Rosa** e il figlio **Giovanni**; la suocera **Pierina Aimo**; la cognata **Lina** con il marito **Andrea**; **Candiolo**, figlio e nuora; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Beaumont 21. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

La famiglia **Del Conte** partecipa al lutto della famiglia Curino per la dolorosa scomparsa del caro **ARTURO**.

La **Soc. S.A.C. - Approvvigionamento Carni** prende viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa di

Arturo Curino

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Gli **Amici e Colleghi del Mercato IV coperto di p.zza Repubblica** partecipano al dolore della famiglia per la morte del signor

Arturo Curino

— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Arturo Curino

gli amici e colleghi:
Luigi Albry
Balocco & Migliasso
Alfredo Bertarocco
Giovanni Bonino
Ernesto Bravero
Emilio Cherri
Ciro
Gaetano Ossy
Giorgio De Stefanis
Giuseppe Moschis
Mario Maza
Giuseppe Mondino
Vincenzo Osella
Giovanni Pignatta
Giuseppe Pini
Arturo Pratale
Giuseppe Pesole
Lucia Ronco e figlio
Giuseppe Sciascia
Guido Serestro
Aldo Stiffi
Mario Strumia
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Arturo Quirighetti e Famiglia partecipano al grande dolore dei Familiari per la dipartita di

Arturo Curino

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Il **Dopolavoro Macellai** partecipa la triste dipartita del Consigliere

Arturo Curino

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Le famiglie **Eterno** si associano al dolore dei familiari per la dipartita di

Arturo Curino

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

STA.L.CA. di Bosso e Bisogno partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa di

Arturo Curino

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Si associano al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

Arturo Curino

i Colleghi ed Amici con le rispettive famiglie:
Armando Ferraris
Rag. Mario Casto
Remi Lovera
Alessandro Baggio
Clemente Manera
Felice Vacca
Tito Mazzoni
Angelo Antonioli
Cesare Bertola
Giuseppe e Domenico Castelli
Ettore Caloria
Gaetano Martina
Mario Morelli
Felice Marchisio
Mario Strumia
Cosimo Visca
Aldo Altina
Giovanni Amgio
Giorgio Balocco
Giuseppe Berlen
Fratelli Bertolino
Mario Bianciotti
Andrea Boursier
Luigi Cairola
Maggiorino Cerrato
Michele Cerrato
Renzo Cerrato
Stefano Cerrato
Giovanni Chiabotto
Memo Chignoli
Francesco Cottino
Mario Decrola
Francesco Fassi
Pierino Ferretti
Piero Fagliotti
Carlo Callia
Vincenzo Callia
Marco Edoardo Margiaria
Giuseppe Merlino
Guido Montalto
Giovanni e Gianmaria Mottino
Simone Novarino
Enrico Pratale
Giacomo Robbia
Bartolomeo Ramojno
Michelino Rigoletto
Michele Rosslo
Carlo Ronco
Giacomo Ronco
Luigi Rotas
Giovanni Tamagnone
Severino Tamagnone
Domenico Tosco
Nicola e Carlo Agliardi
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Gino e Maria, Beppe e famiglia si uniscono al dolore delle famiglie Curino per la scomparsa del caro

Arturo

— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Tilde, Luciana e Aldo partecipano al dolore delle famiglie Curino per la perdita del caro

Arturo

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

La famiglia **Angelo Bessone** si unisce al dolore della famiglia Curino per l'immatura perdita del loro amato

Arturo

— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Si uniscono al dolore per la scomparsa del signor

Arturo Curino

le famiglie:
Vincenzo Rigotti
Giuliano Garnelli
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ignazio Teghillo

anni 68

Lo piangono addolorati la moglie **Anita Bosio**, la figlia **Rita** col marito **Francesco Arie** e le care bimbe **Laura** e **Franca** che tanto adorava; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luciano Gianeci che amorevolmente lo assistette. I funerali oggi 19 corr. alle 14,30 da via Stradella 211, indi la cara Salma proseguirà per Caselle Torinese. Servizio pullman andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Cristianamente, è mancata ai suoi cari

Maria Altina ved. Cenero

di anni 76

Angosciati lo annunciano la figlia **Francesca** ved. **Parena**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 20 corr. ore 9 da corso Roma 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 18 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Burio

di anni 58
Commerciante in verdura

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. I funerali sabato 20 corr. ore 15,45 da via 25 Aprile 45.
— **Nichelino**, 18 ottobre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Ghittino ved. Zublena

Addolorati l'annunciano: le figlie **Rita**, **Renata**, generi, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crova Vercellese sabato 20 alle ore 16.
— **Chivasso**, 18 ottobre 1962.

1960 — 1962

Lorenzo Bosio

La moglie Lo ricorda con affetto e rimpianto. Messa Parrocchia Nostra Signora 88, Sacramento sabato 20 corr. ore 9.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Nel Kenya improvvisamente è mancato il

Dott. Piero Tozzi

Ostetrico Ginecologo

Lo piangono disperatamente la moglie **Fiorella Germano** con la piccola **Carla**, la mamma, il papà, il fratello **Roberto** con la moglie **Annamaria Dianati**, la nipotina **Donatella**, i suoceri, i cognati, parenti tutti. La cara salma si trova nella camera ardente alla Missione Consolata, corso Ferrucci 14. I funerali avranno luogo sabato 20 ore 16,15 partendo da corso Principe Eugenio 7.
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Prendono viva parte al grande dolore della famiglia Tozzi per la scomparsa del

Dott. Piero

gli amici e famiglie: **Arrobbio, Baldissone, Bosco, Giuliano, Masone, Pastore, Solaro, Stera.**
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Esterina, Alberto e cugini **Manfredi** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro

Piero

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Ricordano con rimpianto il

Dr. Piero Tozzi

gli ex compagni di Ginnasio Liceo:
Enzo Belardinelli
Giuseppe Cocciardi
Arrigo Lemut
Enrico e Gian Carlo Meligrani
Pierina Marchiero
Gino Pell
Gianni Pulcher
Fulvio Zara.
— **Torino**, 17 ottobre 1962.

Enrica Meligrani con mamma, fratello e Famiglie addolorato rimpiange l'immatura perdita dell'amico di sempre

Dr. Piero Tozzi

— **Torino**, 17 ottobre 1962.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Tozzi gli amici:
Dr. Angelo Roba
Guido e **Lina Sanchi.**

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Catterina Sampò in Trinchero

Ne danno il triste annuncio: il marito **Angelo Trinchero**, la figlia **Angiolina**, il figlio **Giovanni**, il figlio **Pietro** con la moglie **Alessandra**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Mainardi ved. Turchetti

Addolorati lo annunciano il figlio Dott. Ing. **Italo** con la moglie **Virginia Morticone**, il genero Avv. **Alfredo Conte** e figli; la sorella **Pierina** e marito, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Luigi Germani per l'assidua assistenza prestata. I funerali oggi 19 alle ore 14,30 da via Pinelli 45. La cara Salma verrà tumulata a Cremona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 ottobre 1962.

Il 14 ottobre, a 90 anni cristianamente si è spenta tra le braccia dei suoi cari

Maddalena Danesino Farina

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Alessandro**, la nuora **Felicina Ferrero**, il nipote **Carlo** e parenti con l'affezionatissima **Valentina Fasolo**. Un particolare ringraziamento al Padre Giovanni Rima per la premurosa assistenza. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancata

Marcellina Rossi ved. Savio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe**, la nuora **Teresina** ed i nipoti **Luigi, Aldo, Carlo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 20 corr. alle ore 10,15 partendo da corso Re Umberto 38. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della dipartita di

Giuseppe Osnengo

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene. La S. Messa domani 20 corr. ore 8,30, nella Parrocchia Santa Fatima - Fiorano.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Improvvisamente ha lasciato per sempre i suoi cari il

Comm. Carlo Lenti

Industriale

Lo annunciano la moglie **Rosa Ferrario**, le figlie **Anna** e **Mirella** col marito dott. **Franco Frascarolo** e rag. **Pietro Bonzano**, il fratello **Agostino**, la sorella **Adelaide**, i nipotini **Carlo, Paola** e **Carla**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 10 partendo da viale Santuario n. 1. Si prega di non inviare fiori.
— **Valenza Po**, 18 ottobre 1962.

I **Commissari di Vigilanza**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Banca Popolare di Novara**, filiale di **Valenza**, annunciano con dolore il decesso del

Comm. Carlo Lenti

Attivo Membro del Comitato di Vigilanza della Banca

— **Valenza Po**, 19 ottobre 1962.

Riccardo Lunati costernato per la perdita del suo Grande Amico

Comm. Carlo Lenti

ne piange, con la famiglia, la repentina scomparsa.
— **Valenza**, 18 ottobre 1962.

La **Commissioneria Lunati di Valenza Po**, partecipa con profondo cordoglio la dipartita del

Comm. Carlo Lenti

S.I.F.I. cliente ed affezionato amico.
— **Valenza Po**, 18 ottobre 1962.

Partecipano al dolore della Famiglia Lenti - Frascarolo per la scomparsa del

Comm. Carlo Lenti

Carlo Rota e famiglia
Valerio Novelli e famiglia
Dario Rota e famiglia.
— **Valenza**, 18 ottobre 1962.

Il Presidente Dr. **Tarsio Marchina** a nome del **Consiglio dell'Automobile Club di Alessandria**, il **Direttore**, con il **Personale** tutto annuncia con viva commozione e profondo dolore la dipartita del

Comm. Carlo Lenti

da oltre 2 lustri Consigliere del sodalizio, particolarmente apprezzato ed amato per le preclare doti di generosa bontà e di illuminata saggezza.
— **Alessandria**, 18 ottobre 1962.

La famiglia **Bianco** si associa al lutto che ha colpito la famiglia Lenti per la scomparsa del caro amico

Comm. Carlo Lenti

— **Valenza**, 18 ottobre 1962.

Le famiglie **Remo** e **Bruno Provera** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro Amico

Comm. Carlo Lenti

— **Valenza**, 18 ottobre 1962.

La famiglia **Pratta** si associa al lutto dei familiari per l'improvvisa perdita dello stimatissimo

Comm. Carlo Lenti

— **Valenza**, 18 ottobre 1962.

E' volata in cielo l'anima bella e buona di

Maria Cambiano - Milia

Ne danno il triste annuncio: il marito **Giuseppe**, il fratello **Guido** e moglie, la nipote **Olga** e famiglia, cugini ed amici, parenti tutti e l'affezionata **Nina**. I funerali avranno luogo venerdì 19 ottobre alle ore 16,15 partendo dalla strada del Lauro n. 2 (ex Barriera di Casale). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Cesare Milone Miccone si uniscono con accorato cordoglio al dolore di Giuseppe Cambiano per la scomparsa della adorata moglie

Maria Milia Cambiano

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

La Famiglia **Marzano** partecipa al dolore del Sig. Giuseppe Cambiano per la perdita della Consorte.

E' mancata ai suoi cari

Giuliana Giuliani

Ne danno il doloroso annuncio: mamma e papà. I funerali avranno luogo oggi 19 alle ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Partecipano al grave lutto dei genitori per la dipartita della cara

Giuliana

zii, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Inquilini di via Arquata 14: **Remonelli, Bertolino, Ottavio Bertolino, Barbero, Ramasso, Barsano, Sitzpo, Nivra, Ferraris, Chiaberto, Ambrogio, Bozello, Baccaria, Cagnata, Carena, Gilardi, Caruti, Nicola, Pertica, Selvaggi, Sarasso, Romolo Manzone, Cherione, Ferrero, Oraglia, Raverta, Fagliotto**, si associano al dolore della famiglia.

Santificata dal dolore si è riunita in Cielo agli adorati figlio e marito

Maria Fusco ved. Retta

Annichiliti ne danno il doloroso annuncio il fratello **Alfredo** con i figli **Andrea** e famiglia, **Angela Maria Tassone** e famiglia, la cognata **Anna Retta** che l'amò come una sorella, il nipote **Antonio Fusco** e famiglia, la fedelissima **Giuditta Aimini**. Un particolare ringraziamento al nipote Dott. Enzo Fusco per le preziose cure e alle infermiere che amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 8,30 partendo da via Cardinal Maurizio 11.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Con profondo dolore l'affezionata **Maria Bellrami** e famiglia piange la carissima amica

Maria

— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Il giorno 18 ottobre 1962, è improvvisamente deceduto il

CAV. UFF. ING.

Carlo Domenico Curti

Capo Servizio Impianti Enel S.T.E.F.E.R.

Ne danno il doloroso annuncio, la mamma **Maria Fasola** ved. **Curti**, la moglie **Annunziata Circolo**, i figli **Giorgio** e **Maria Susanna**, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Si prega non inviare fiori devolvendo l'eventuale importo all'Istituto Don Bosco. I funerali avranno luogo domani 20 corr. alle ore 16,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Pilo Albertelli 1, per la chiesa di Regina Apostolorum (via Giuseppe Ferrari). Dopo la benedizione la cara Salma sarà trasportata a Pinerolo (Torino) per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente vale come partecipazione personale.
— **Roma**, 18 ottobre 1962.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Vittorio Rosso

Addolorati lo annunciano il figlio **Piero** con la moglie **Giorgina Bert**, la sorella **Caterina** col marito **Giuseppe Borsello**, la figlioccia **Carla**, parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 16,15 da Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Cianò

Anziano F I A T

Ne danno doloroso annuncio **la** moglie, figlie, fratelli, cognate, nipoti, **parenti** tutti. Un particolare **ringraziamento** al Dott. Tajo. Funerali domani sabato ore 14,30 da via Richelmy 2. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Santamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bianchi dei Conti Cibrario

L'annunciano addolorati il **marito**, i figli, nuore, generi, nipoti e **parenti** tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Cristoforo Colombo 1.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Rocco Filippo Pia

Lo annunciano la moglie, la **figlia**, il genero, i nipoti, fratelli e sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle 14,30 partendo dall'abitazione via San Massimo 55. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1962.

Luisa Anau piange con **Anna** il suo caro papà

Oscar Cibello Palazzi

— **Torino**, 17 ottobre 1962.

1960 — 1962

Angelo Origlia

La famiglia con immutato rimpianto lo ricorda. S. Messa sabato 20 ottobre ore 7,30, parrocchia S. Massimo.
— **Torino**, 19 ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

FABBRICA minuterie cerca apprendista 15-16enni per facile lavoro. Telefonare 583-771 A90541

FAMIGLIA tre persone corso Dante con donna fissa cerca abile cuoca giornata. Telefonare 630-678. A70103

FAMIGLIA 3 persone cercano tuttofare mezza giornata oppure fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino».

FATTORINO 18enne patente moto cercasi. Telefonare 885-483. A90972

FORMATORE a mano ghisa o acciaio cercasi da Fonderia Cenisia S.p.A., via Issiglio 68, Torino A91726

FRESATORE 23-30enne cercasi. Telefonare 670-778 ore ufficio.

GIARDINIERE competente fiori serre piante, 40enne, cercasi. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A88365

GRUISTA autista Ormig 75 q.l. cercasi. Non presentarsi se non con requisiti richiesti. Telefonare 682-854.

IL Console dell'Uruguay cerca, per la sua villa signorile (3 adulti) presso Basilea, seria domestica maggiorenne, necessaria di imparare a cucinare. Stipendio elevato. Tanto tempo libero. Offerte a: Console O. Bauer, Hirslandweg 16, Arlesheim-Basilea (Svizzera).

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME CONDUTTORI CALDAIE VAPORE MUNITI MINIMO PATENTE SECONDO GRADO GENERALE A. MANOSCRIVERE PRECISANDO ETA', POSIZIONE MILITARE, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7247 — TORINO».

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME ELEMENTI 25-40ENNI PRATICI LAVORAZIONE MECCANICA PER MANSIONI CAPISQUADRA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7119 — TORINO». A89417

IMPRESA cerca per importante lavoro in Torino squadre di carpentieri, ferraioli, muratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Milano».

IMPRESA edile cerca muratori, manovali. Telefonare 342-719. A91164

IMPRESA materiali edili cerca abili posatori pavimenti rivestimenti. Presentarsi sabato mattina via Chiesa della Salute 48. A92278

INDUSTRIA assumerebbe personale giovane per stampaggio materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino». A90556

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie 15-19enni alte retribuzioni. Telefonare 795-969. A92454

INDUSTRIA grafica cerca fustellatori addetti macchina pratichissimi. Telefonare 756-769. A58727

INDUSTRIA meccanica cerca capo carpentiere e capi squadra carpentieri, ottima retribuzione. Telefonare 341-557

LAVORANTI sarta donna forte paga cercasi. Avalle, via dei Mille 2.

MACCHINISTE rettilinee, tagliatrice, confezioniste, rimagliatrice piatto, attrezzista assume maglificio Patriala. Telefonare 287-034. Presentarsi via Varese 15.

MAGLIFICIO assume massima retribuzione operaie pratiche macchine rettilinee automatiche Stoll o simili. Telefonare 60-778. A88978

MAGLIFICIO Te-Ra assume macchiniste rettilinee interne esterne su 12 e 14. Telefonare 637-741. A89649

MANOVALE robusto volonteroso assumesi subito. Telefonare 323-325.

MANOVALI pratici fonderia cercansi da Fonderia Cenisia S.p.A., via Issiglio 68, Torino. A91726

OFFICINA meccanica assume ragazze 16-20 anni. Telefonare 360-094.

OPERAI et aiuti montatori serramenti metallici fabbri carpentieri assumonsi immediatamente. Telefonare 527-888 ore ufficio A59163

PANTOGRAFISTI E RETTIFICATORE PRIMA CATEGORIA ABILI E VELOCI CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2563 — TORINO».

PASTICCIERE lavoro notturno cercasi, ottimo stipendio. Telefonare 683-346.

PELLETTERIA fabbrica borse cerca operai pratici disposti trasferirsi. «Lapi», viale Martiri della Libertà 12, Genova-Pegli. 28536

PELLICCERIA centralissima cerca lavoranti a mano. Tel. 511-562

PENSIONATO energico, giovanile, cercasi studio professionale per pulizia giornaliera uffici e commissioni. Mancini. Manoscrivere indicando referenze et pretese: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A90228

PENSIONE cerca cuoca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino».

PERSONA sola cerca donna governo casa. Telefonare 396-334 A85659

PETTINATRICE brava assumo subito. Corso Unione Sovietica 361.

PROFESSIONISTA piccola famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 678-297

RAGAZZE 15-17ENNI ANCHE PRIMA OCCUPAZIONE, VOLONTEROSE, SERIE CERCANSI PER FACILI PULITI LAVORI MAGAZZINO. TEL. 677-148.

PULITORI dalli e provetti cercansi. Telefonare 370-757. A91399

RETTIFICATORI II categoria interni esterni perfetta conoscenza disegno veramente capaci ottimo trattamento cerca [illegible], via Urbino 5, telefono 484-115.

RIMAGLIATRICI al pialin, interne-esterne. Maglificio «Silver» assume. Telefonare 354-827. A89952

SARTORIA cerca lavorante uomo, donna, pantalonaia. Telefonare 510-256.

SEDICENNE sapiente tuttofare fissa cercasi. Telefonare 42-411. A91674

SERIA ditta cerca autista referenziato patente C pratico città. Tel. 681-163.

SIGNORA sola cerca domestica fissa eventualmente giornata massime referenze. Telefonare 522-954 mattino.

SIGNORA sola cerca donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare 588-103 dalle 14 alle 17. A90211

SOCIETA' autotrasporti cerca operaio pratico montaggio smontaggio controllo gomme autotreni. Telefonare 365-514.

SOCIETA' autotrasporti cerca magazziniere fidato. Telefonare 365-514.

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radiatori, affilatori, pulitori. Alta retribuzione. Presentarsi: Opsor, strada Castelletto 19. 501

STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA ELETTRICISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI E OPERAI PRATICI IN CARPENTERIA LEGGERA. PRESENTARSI IN VIA PAVIA 70, [illegible] (TORINO), TELEFONO 950-222-33-34. A92149

TAPPEZZIERE in stoffe cercasi operaio e apprendisti. Telefonare 510-549.

TIPOGRAFO impressore seconda terza categoria cercasi. Saluzzo 114, telefono 690-907. A90977

TORNITORI I e II categoria cerca ditta materie plastiche. Telef. 694-470.

VERNICIATURA mobili assume apprendista 15-17 anni. Presentarsi Casadei, Boccaccio 36, Torino. A92425

TUTTOFARE fissa cerca famiglia 3 persone adulte. Telefonare 81-074.

TUTTOFARE giornata cerca famiglia due adulti bambino. Telefonare 774-025.

ZONA Crocetta assumo tuttofare referenziata tre ore mattino eventuali saltuari domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A89663

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABILE trattativa affari, trentadueenne, presenza, studi medi superiori, già ispettore vendite, moralità, auto propria, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

AGENTE motorizzato introdotto pasticceria Torino assume distilleria grappa liquori introdotta zona offrendo stipendio provvigione assicurazioni sociali referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino». A89673

AMBOSESSI colli [illegible] assume grande società per lavoro organizzato. Scrivere: Pubbliman, Casella 2, Alessandria.

AGRICOLTURA, industria chimica specialità ortofrutticolo floricoltura, moscicida, antiparassitari ecc. assumerebbe elemento qualificato, introdotto agricoltori et grossisti, esperienza piemontese, veramente capace organizzare vendite Italia. Offronsi serie possibilità nomina dirigente. Interessenza in relazione vendita personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A90114

CERCANSI piazzisti introdotti negozi alimentari per nuovo prodotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A90907

CERCASI elemento attivo auto con cliente affiliate clientela tempo carta. Telefonare 511-296 A90140

DITTA tessuti confezioni offre sette docenti ottima provvigione a personali o persone parzialmente occupate. Ospen, San Quintino 3, Torino, telef. 520-996

FABBRICA mobilificio cerca rappresentanti Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino». A89176

GIOVANI rappresentanti trentacinque-quarantenni ventennale introduzione presso dettaglianti zona Padova-Venezia, ramo alimentare, cercano rappresentanza con deposito primaria industria nazionale. Scrivere: Pubbliman, Casella 102/M Padova. 28590

IMPORTANTE fabbrica francese con produzione cornedbeef wurstels prosciutti fegati grassi mostarde ed altre specialità gastronomiche inerenti settore merceologico cerca collaboratore agenti esclusivi provincie Torino, Aosta, Vercelli, Cuneo Cassetta 1461 D, Sp, Genova. 28187

ISPETTORE 35enne Italia centro-settentrionale, introdottissimo negozi abbigliamento offresi serio miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A90085

LEGNAMI. Ditta in espansione cerca rappresentante veramente esperto del settore ed introdotto edilizia Torino Piemonte; altro per falegnameria. Offresi rimborso spese più provvigioni. Esigonsi referenze di primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino».

PRIMARIA industria torinese caffè tostati cerca personale vendita per provincie Alessandria Novara Cuneo Savona e Biellese. Inquadramento sindacale e provvigione. Esigonsi massime referenze. Curriculum vitae. Ricercasi pure concessionari di zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino».

RAPPRESENTANTE 30enne introduzione decennale presso taluni dettagli tessuti confezioni Piemonte Liguria libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

SOCIETA' vendita tutto materiale edile cerca elementi attivi con vettura visitare clientela. Telefonare 43-178.

TECNICO macchine utensili diplomato, affezionata clientela Piemonte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A90923

VIAGGIATORE 30-40enne, serio lavoratore, introdotto consumatori compensati affini, primaria ditta assumerebbe stabilmente. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 107 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO cane spinone [illegible] periferia Torino. Mancia adeguata. Telefonare 929-007 ore ufficio.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza, e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-175

A. HUDYITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 683-110, 652-876. 487

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 2. [illegible]

CITTADINI [illegible] dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-974: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20087

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

MASSAGGIATORE diplomato in kinesiterapia recasi anche domicilio. Telefonare 524-648 dalle 15 alle 18.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Fincutea, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via [illegible] 1, telefono 687-049. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati [illegible] targati. 184

A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-379 1195

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Moncalieri [illegible], tel. 653-970

A.A. AUTOSALONE Roma, via A. Doria 13, telefono 555-127, vasto assortimento vetture usate: Ford Taunus 6 med., Fiat Familiare '57, 1100 Belvedere '58, Fiat 1100 '55, Appia, Giulietta, Fiat 500 e 600, permuta, rateizza alle migliori condizioni. A90109

A AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Masfin, via Due Minerali 14, telefono 53-591.

A SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2

A contanti compro vetture recenti assortimento occasioni rateazioni. Dreeria 13, telefono 20-805. [illegible]

A [illegible] 1300 Appia [illegible] 1960, nuova 500. 500 F permuta. Tel. 46-007.

ABARTH 850 Nurburgring immatricolare volante cruscotto speciale vendiamo. Telefonare 386-373. 605

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, piazza Bodoni 1 u telefono 521-291 [illegible]

AFFARE 500 C vendo subito contanti 120.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A90383

ALFA 2000 perfettissimo usata, novembre 1961, privato vende 1.700.000. Telefonare 689-682. 610

ALL'AUTOSALONE Roma, via A. Doria 13, telefono 555-127, autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo; si accettano prenotazioni, contratti, permuta. Pronta consegna. Rateizza alle migliori condizioni. Visitateci.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd [illegible] Alfa 1900 super, Appia III serie '60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2 20804

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Fiat 600 ribaltabile, 666 ribaltabile, Esatau ribaltabile, super Taurus ribaltabile, 690 cassone, vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 31, telefono 396-914. 21

AUTOMOBILI: compra-vendita, cambi, sovvenzioni, finanziamenti Corso Moncalieri 23, telefono 652-970 852

AUTOMOBILISTI! Soluzione Faure ricarica accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia Napoli Sant'Elia Mirenali 18

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider 1300, 1500 Mirnola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564 929

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 12, telefono 457-672. 1172

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103 belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514

AUTOSALONE Tessore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Fanina, 2100, 2100 familiare Fiat, rateazioni 468

BEPI Koelliker, Raffaello 2 Concessionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber Prova, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20804

BOSSO, corso Cosenza 6, Nuovi Mercati, telefono 323-913: completo, vende auto nuove usate, rateazioni. Agenzia Volkswagen 515

CAMIONCINO e furgoncino Corsaro 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CAMPAGNOLA originale [illegible] perfettissima vendo. Corso Raffaello 18, telefono 683-070 710

CITROEN DS 19 vera occasione vende privato. Telefonare 583-891. 679

COME nuovo vendo Spider Giulietta 1962 garanzia, accessori. Telefonare 511-178, via Arsenale 31. A91774

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

FIAT 600 T. Pasino, camioncino a furgone, portata ql. 5,20 c.a. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Tassoni 47.

FLAMINIA 2 C Touring bimestre, vendo cambio rateizzo Autosalone Tessore, Roma 237 bis. 1145

FURGONE Ariea, 5 marce, ultima serie, efficientissimo, vendo. Tel. 21-180.

GIULIETTA spider cappotta, Flavia '61, vendo Citroen, corso Vittorio Emanuele 206 [illegible]

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PEUGEOT 403, Simca Aronde, 600, 500 N, furgone 600 C occasionissime vendesi, facilitazioni, permute. Via Sant'Ottavio 19, telefono 81-600. A89443

PRIVATO vende a privati Giulietta bianca, T.I. del '61 seminuova. Telefonare 250-882 ore pasti. A91153

PRIVATO vende a privato ottima 600, prezzo occasione. Telefonare 652-370.

PRIVATO vende in contanti 1100-103 '57 ottimo stato 880.000. Tel. 250-318 ore 19. A90186

PRIVATO vende privato 600 1957 come nuova, facilitazioni. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 103 lusso fine '59, accessori, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 103 1957 celeste. Torricelli 4. 714

VENDESI 500 sei mesi. Tel. n. 233-178.

VENDO contanti 570.000 600 D seminuova. Telefonare 93-168.

VENDO 600 bellissima fine '60, altra '59; rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 D mesi 6 avorio km. 3400. Telefonare 290-424. [illegible]

VENDO 1100 Special 6 mesi. Telefonare 391-130. [illegible]

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, [illegible] «Monterone», Petrarca 6, telef. 681-501.

[illegible] Belvedere 1954 ottima, permuto scooter. Pasquero, Principe Amedeo 11.

500 mezzo tettino 275.000, 600 D 485.000, 103 275.000; rateazioni. Telefonare 273-021. 530

500 C Belvedere, unico [illegible], ottimo stato, vende privato. Vercelli 111.

600 semestrale grigio chiaro interno rosso km. [illegible] vende. Tel. 775-742.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-440. 311

GIULIETTA T.I. '60 vendo permuto con cilindrata inferiore. Tel. 390-403.

GIULIETTA TI '61 con garanzia, Giulietta Spider '62 come nuova, Dauphine, Gordini, vende permuta Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

GIULIETTA 1957 revisionata privato vende ratealmente. Via San Donato 79.

LANCIA Autosalone dell'usato trovereste Flaminie, Flavie, Appie, coupé, D 20, B 12. Corso Francia 241, tel. 796-488.

LANCIA commissionaria Benedetto e C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-155. Officina ed assistenza clienti piazza [illegible] 5, telef. 31-110

M. G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

PRIVATO vende [illegible] sei mesi. Telefonare 354-201. A90402

PRIVATO vende 600 D semestre grigio accessori L. 565.000. Tel. 732-886.

PRIVATO vende 600 D verde chiaro mesi sei. Telefonare 870-104.

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi. Telefonare 391-454. A90216

PRIVATO vende [illegible] blu [illegible]. Telefonare [illegible] A87815

PULMINO 600 1959 bellissimo privato vende privato ratealmente. Tel. 755-103.

RENAULT R 4 furgone, pronta consegna, condizioni pagamento, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso vendo cambio rateizzo. Telefonare [illegible]-526.

VEICOLI industriali: Fiat 1300 Familiare, 600 T furgone, 600 T camioncino, 1100 T3 furgone, 1100 T3 camioncino, Jolly Lancia; pronta consegna, rateizza alle migliori condizioni presso l'Autosalone Roma, via A. Doria 13, telefono 555-127. A90109

VENDESI [illegible] Chrysler tipo New York. Telefonare 741-720. A89554

VENDESI 500 di sei mesi. Tel. 234-160.

[illegible] D bianca semestrale vendesi a privato. Tel. 875-817. A91275

600 D semestrale bianca fiala pelle vendo privato. Telefonare 381-457.

600 D 8 mesi bianca con antifurto vendo. Telefonare 721-305. [illegible]

1100 H '60 accessori vendo permuto con 600. Telefonare 390-403 ufficio.

1300 sette mesi vende privato. Telefonare [illegible]. A90484

2300 bleu 1961 come nuova ingegnere vende. Telefonare [illegible]. A90506

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

LAMBRETTA acceleratore 1962 rateazioni occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A87437

VESPA motofurgoncini Ape scambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. PELLICCE seminuove d'occasione assortimento modelli recenti, prima di fare acquisti interpellateci telefonando 82-032.

A. ABBIGONANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, frigoriferi forniture Mocchia. Brisco, corso [illegible] 86. 817

ABITI cappotti usati vendonsi. Telefonare 678-414. A90275

ACQUISTO antichità mobili oggetti vari sgombero alloggi cantine. Tel. 234-316.

AFFARONE, mancato matrimonio vendo camera letto nuovissima, facilito pagamento. Battaello, S. Ottavio 13.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Tel. 880-396.

ALASIA mobili per ufficio: legno, metallo, razionali, classici, svedesi; tecnigrafi, schedari, casseforti, portavalori, lampade, raccoglitori; accessori vari per ufficio. Richiedete catalogo. Vinzaglio 5.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 18.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

APIARIO 16 famiglie sanissimo vendo. Trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ARGENTERIA [illegible], mobili antichi, torciere, lampade, privato vende. Telefonare 596-152. A90240

ATTENZIONE! fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BELLA camera matrimoniale faggio svedesi vera occasione. Tel. 596-420.

BUCCIOLI Collie scozzesi tipo Lassie vende privato. Tel. 375-165 pomeriggio.

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria. Esclusivista Casacci, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatoi, accessori, riparazioni. 129

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930 521

MAGLIERISTE, con super Coptal garanzia di lavoro e guadagno. Punti brevetti, oltre 300 punti dimostrabili. Consolata 8, telefono 40-324. 73

MOBILI «Castello», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani; mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 15. 833

MOBILIFICIO Capra: assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. A84264

OCCASIONE vendesi grande armadio e apparecchiatura parrucchiere [illegible] completa. Telefonare 518-157.

OCELOT, massa 12 pelli uguali, bella qualità, per pelliccia, privato vende 980.000. Telefonare 670-767.

OTTIMA occasione vendonsi mobili ufficio, macchine scrivere buono stato, attrezzature cessando attività. Telefonare 766-718. A82436

PELLICCIA Nutria nuova [illegible] urgente vendo. Tel. 686-645.

PELLICCIA persiano occasione, rativisone, colli, giacche, cappelli; trasformazioni, pulizia. Vallauri, Lagrange 21 (pomeriggio). A89410

PELLICCIA rativisone come nuova vendesi; ski scarponi 35. Tel. 84-416.

PIATINO Pianoforti, via Po 5: tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Organi elettrici novità; prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusivista pianoforti Petrof.

PORTONE noce quattro pannelli largo 3 alto 4,60 completo ferratura, maniglia serratura, occasionissima. Tel. 680-584.

PRIVATO vende cucina economica, altra Canada nuove. Tel. 586-678 ore 13.

PRIVATO vende privato pendolo Luigi XIV funzionante, preciso. Tel. 677-502.

RESTAURATORE vende dipinti 800, mobili epoca. Garibaldi 53, ammezzato, pomeriggio. A90353

ROLLEIFLEX 3,5, accessori, Rolleiflash, cavalletto, vendesi. Tel. 527-330.

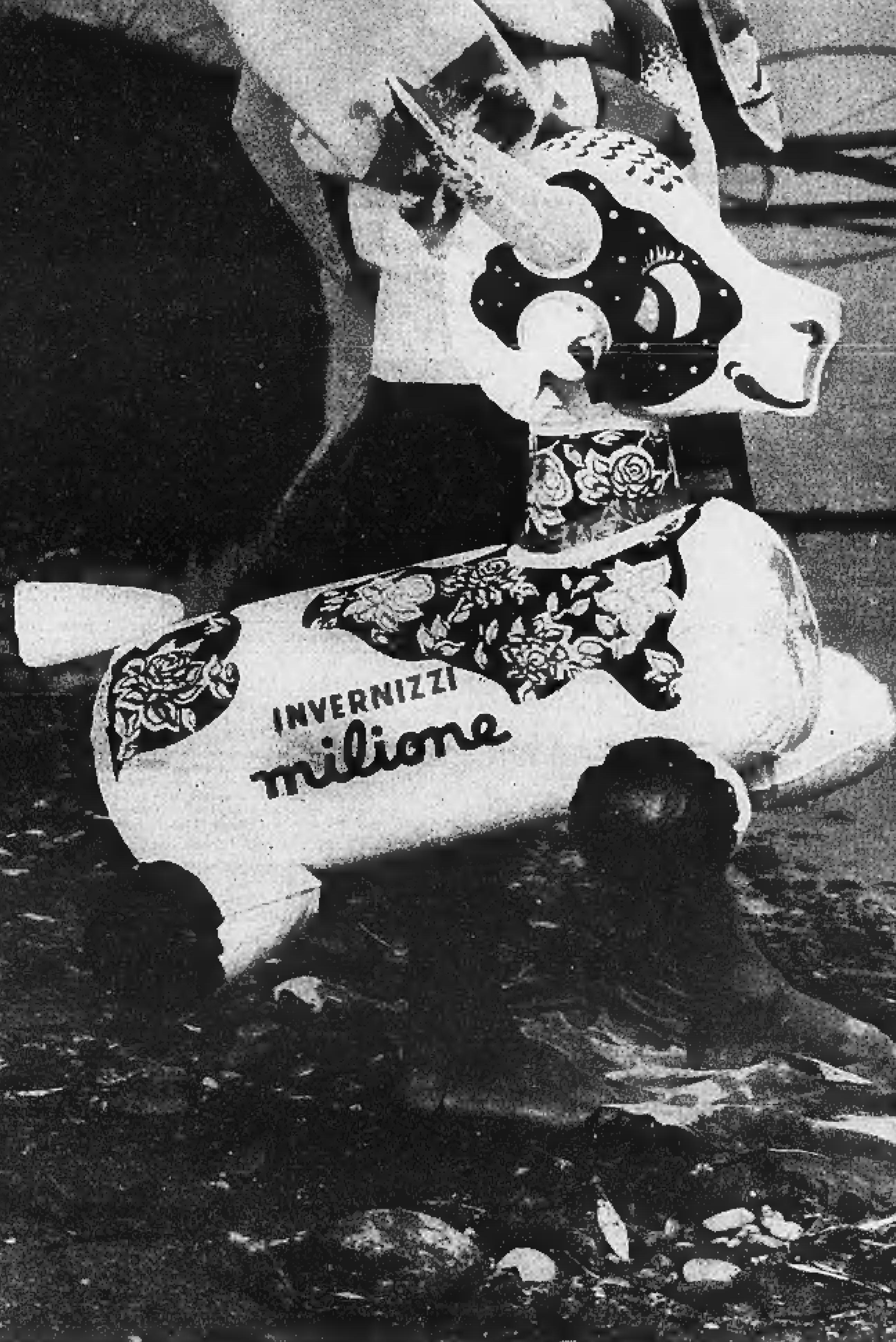
SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 838

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Tel. 482-463.

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-853. 199

VENDO fisarmonica cromatica 120 «Scandalli» seminuova. Tel. 674-158.

LA MUCCA "CAROLINA" HA SALVATO UNA BAMBINA NEL RECENTE URAGANO IN SPAGNA



TERZA EDIZIONE
NAZIONE SERA

Ultimissima
PAESE SERA

Corriere Lombardo

Nessuno ricorda un disastro del genere.

A Rubi, è avvenuto una specie di miracolo: una bambina di otto anni, Teresa Altariba, rimasta sola dopo che i genitori e i fratelli erano stati trascinati via dall'impeto rabbioso delle acque, si è salvata grazie a un giocattolo, una mucca rigonfia d'aria, che una parente le ha portato giorni fa dall'Italia, una «réclame» d'un noto caseificio italiano.

La bimba è stata strappata dalle acque, e trascinata nella fiumana, ma si è salvata aggrappandosi al suo giocattolo.

Le comunicazioni fra Barcellona e il resto della Spagna sono interrotte.

M. M.

Mamme! per la vostra tranquillità...

...acquistate con fiducia i prodotti **INVERNIZZI** *perchè i prodotti* **INVERNIZZI** sono buoni, sono sani, sono genuini.

La **INVERNIZZI** *vi ricorda:* **INVERNIZZI** MILIONE ALLA PANNA, **INVERNIZZI** INVERNIZZINA, **INVERNIZZI** BICK *e il* **BURRO MILIONE,** *prodotti tutti ottenuti con latte intero selezionato. La purezza delle materie prime impiegate, la perfezione e modernità dei suoi impianti, la severità dei controlli di laboratorio, la rigorosa osservanza delle norme d'igiene, sono questi i principii ai quali la* **INVERNIZZI** *si ispira e che le permettono di affermare l'*assoluta genuinità *dei suoi prodotti.*


INVERNIZZI